



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Indagini statistiche sull'industria italiana

Piastrelle di ceramica 31a edizione

Ceramica sanitaria 5a edizione

Stoviglie 4a edizione

Materiali Refrattari 19a edizione

Anno 2010

Le collane editoriali di Confindustria Ceramica

Ambiente e Sostenibilità



Associazione



Comunicazione



Lavoro e Sicurezza



Studi e Ricerche





CONFINDUSTRIA CERAMICA

Indagini statistiche sull'industria italiana

Piastrelle di ceramica 31a edizione

Ceramica sanitaria 5a edizione

Stoviglie 4a edizione

Materiali Refrattari 19a edizione

Anno 2010

COMMISSIONE

The image features a dark teal background at the top, which transitions into a series of overlapping, wavy, semi-transparent teal shapes that create a sense of movement and depth. The bottom portion of the image is a solid white space. The word 'COMMISSIONE' is prominently displayed in the upper left quadrant in a white, bold, serif font.

COMMISSIONE PER LE STATISTICHE E LE ATTIVITÀ EDITORIALI

PRESIDENTE AD INTERIM

Franco Manfredini

PRESIDENTE FINO A MARZO 2011

Marco Mingarelli

Manuela Corradini

Raffaella Cerica, Centro Ceramica Civita Castellana

Marco Covili Faggioli

Fabio Ferrari

Massimo Ganassi

Igino Guazzi

Adriano Lei

Mauro Manfredini

Renato Martelli

Sergio Martinci

Mirco Migliari

Ivano Morri

Giancarlo Pellati

Nicola Previtali

Giorgio Romani

COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE, ELABORAZIONE DATI

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA CERAMICA

Andrea Serri

Luca Luberto

INDICE



■ Introduzione.....	6
PIASTRELLE DI CERAMICA	8
■ Introduzione.....	9
■ La struttura dell'industria in italia.....	11
La produzione	14
Le vendite	17
Le giacenze di magazzino.....	20
Il fatturato	21
■ L'internazionalizzazione produttiva	22
■ Il profilo globale.....	25
■ Considerazioni finali.....	27
■ Allegati statistici.....	28
L'internazionalizzazione produttiva	45
Anno 2010	47
CERAMICA SANITARIA	54
■ Introduzione.....	55
■ La struttura dell'industria	56
■ Produzione e vendite.....	57
■ Il commercio internazionale.....	59
■ Il fatturato	61
■ Focus distretto Civita Castellana	62
■ Considerazioni finali.....	68
■ Allegati statistici.....	69
STOVIGLIERIA.....	78
■ Introduzione.....	79
■ Note metodologiche	79
■ La struttura dell'industria	80
■ Le importazioni	81
MATERIALI REFRATTARI.....	84
■ Introduzione.....	85
■ La struttura dell'industria	86
■ Vendite e fatturato.....	93
■ Le esportazioni.....	95
■ Le importazioni	101

INTRODUZIONE

Il libro delle statistiche dell'industria ceramica italiana, intesa nella declinazione di tutti i materiali della *kéramos* di antica memoria. Questa pubblicazione, dalla cadenza annuale, raccoglie i dati strutturali di settore, di prodotto e di mercato relative alle piastrelle di ceramica, alla ceramica sanitaria, alla stoviglieria ed ai materiali refrattari.

Le informazioni sono state raccolte attraverso questionari, somministrati da intervistatori appositamente preparati, ed elaborate da parte del Centro Studi di Confindustria Ceramica.

La fotografia che emerge è quella di un settore industriale composito, fortemente caratterizzato da produzioni ad elevato contenuto 'made in Italy' e da rilevanti valori di produttività per addetto, ingenti investimenti in tecnologia e ricerca e sviluppo di nuovi materiali, una propensione ai mercati esteri tra le più forti tra i settori manifatturieri italiani, tale da consentire al comparto delle piastrelle di ceramica la leadership in valore, e con un processo di internazionalizzazione produttiva di importanti dimensioni, che punta a presidiare mercati esteri ad elevato consumo, in grado di creare positive sinergia con le produzioni realizzate in Italia.

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA CERAMICA E DEI MATERIALI REFRAATTARI - ANNO 2010

	Aziende	Addetti	Produzione	Vendite Totali	Vendite domestiche	Vendite Export	Fatturato Totale	Fatturato domestico	Fatturato Export
	numero	numero					milioni €	milioni €	milioni €
Piastrelle Italiane	172	23.352	387,40	412,8	123,6	289,2	4.629,0	1.216,0	3.413,0
Piastrelle estere	20	7.058	115,7	124,5	100,3	24,2	989,8	* 815,6	** 174,2
Ceramica Sanitaria	43	4.378	5,2	5,3	3,2	2,1	421,0	211,0	210,0
Stoviglieria	12	986	13,9	13,9	11,4	2,5	68,1	53,1	15,0
Materiali Refrattari	37	2.216	502,1	501,5	319,9	181,6	409,2	256,4	152,8
TOTALE	284	37.990	-	-	-	-	6.517	2.552	3.965

Fonte: Centro Studi Confindustria Ceramica

Piastrelle: valori in milioni di mq.

Ceramica Sanitaria: valori in milioni di pezzi

Stoviglieria e materiali refrattari: valori in migliaia di tonnellate

* per fatturato domestico si intende il fatturato realizzato dalle vendite di produzione estera nel mercato dove ha sede l'azienda/stabilimento.

** per fatturato estero si intende il fatturato realizzato dalle vendite di produzione estera nei mercati differenti dalla sede dell'azienda/stabilimento.

PIASTRELLE DI CERAMICA

31a edizione

INTRODUZIONE

È dal 1970 che l'industria ceramica italiana tiene periodicamente monitorate le dinamiche della struttura produttiva e le evoluzioni dei mercati di riferimento attraverso il censimento di tutte le unità produttive industriali operanti in Italia.

Questo ha consentito la creazione di serie storiche che coprono ora un arco temporale lungo oltre trentacinque anni, utile per cogliere le tappe più significative dello sviluppo del settore.

La 31a edizione dell'Indagine Statistica Nazionale sulle Piastrelle di Ceramica è stata svolta nei primi mesi del 2011, con riferimento all'intero anno 2010.

Intervistatori incaricati hanno contattato tutte le aziende industriali italiane attive in Italia nel comparto, ottenendo la compilazione di un questionario appositamente predisposto.

L'organizzazione generale, l'elaborazione dei dati e la stesura del commento sono stati curati direttamente dal Centro Studi dell'Associazione, secondo le linee strategiche e operative delineate dalla Commissione per le Statistiche.

CONTENUTI

Questa 31a Indagine Statistica Nazionale affianca alla rilevazione della struttura industriale svolta dalle imprese ceramiche italiane nel nostro Paese, **l'analisi dell'attività produttiva svolta da questi stessi gruppi sui mercati internazionali**. Tale area di indagine trova una giustificazione nella dimensione del fenomeno in essere, nella natura strutturale e strategica di tale scelta, nella impossibilità di cogliere compiutamente dinamiche e percorsi evolutivi dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica se non attraverso l'analisi congiunta di queste due realtà, diverse ma profondamente correlate.

Nel Capitolo Due viene analizzata la struttura dell'attività in Italia, secondo le consuete modalità relative alla struttura dell'industria, alla produzione, alle vendite, al fatturato ed all'immagazzinamento.

Nel Capitolo Tre l'analisi – utilizzando la medesima griglia di indagine relativa ad aziende, produzione, dipendenti, forni, tipologie, vendite e fatturato – viene sviluppata per l'attività manifatturiera internazionale.

Nel Capitolo Quattro viene delineato il nuovo profilo dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, quale sintesi tra l'attività svolta in Italia e quella realizzata sui mercati internazionali.

Nel Capitolo Cinque vengono sviluppate alcune considerazioni finali in merito alla capacità competitiva ed al posizionamento strategico dell'industria italiana nel contesto mondiale.

Nel Capitolo Sei sono contenute le serie storiche relative a tutte le variabili precedentemente analizzate.

NOTE METODOLOGICHE

Per una corretta analisi e interpretazione dei risultati presentati nelle tabelle allegate, è utile illustrare il metodo di rilevazione dei dati, la terminologia adottata, i criteri e gli indicatori utilizzati.

a. La produzione in Italia

La produzione delle aziende censite è stata suddivisa in *attività diretta* e *attività conto terzi*.

Per quanto riguarda le vendite, è stata evidenziata la *commercializzazione* di materiali prodotti da terzi.

Pertanto:

I. Produzione:

- a. per *attività diretta* si intende la produzione realizzata direttamente dall'azienda con marchio proprio;
- b. per *conto terzi* si intende la produzione realizzata per conto di altra azienda produttrice e/o società commerciale, con marchio dell'azienda committente.

La somma (a+b) fornisce il quantitativo totale di produzione del settore.

II. Vendite:

- a. per vendite di attività diretta (Italia ed export) si intendono i quantitativi venduti relativamente alla produzione effettuata con marchio proprio;
- b. per vendite di conto terzi si intendono le vendite relative alle quantità prodotte per conto terzi (Italia ed export), cioè alla produzione commissionata (con marchio proprio) da altra azienda produttrice e/o da società commerciale;

- c. per commercializzazione delle aziende produttrici (Italia ed export) si intendono le vendite di materiali fatti produrre (con il proprio marchio) da un'altra azienda di produzione.

La differenza tra b e c (che chiameremo d) definisce l'ammontare delle vendite alle "commerciali" italiane o ad operatori stranieri (società commerciali e/o aziende di produzione) che fanno produrre in Italia con marchio proprio.

Il totale (a+c+d) fissa il volume delle vendite del settore (Italia ed export).

b. L'internazionalizzazione produttiva

- Sono censite tutte le società, di diritto estero, produttrici di piastrelle di ceramica, delle quali gruppi o aziende italiane controllino la totalità del pacchetto azionario o una partecipazione, purché superiore al 51% del capitale sociale. Non sono considerate le società commerciali o di servizi.
- Il consolidamento dei dati di produzione, dipendenti, vendite e fatturato ha utilizzato i seguenti criteri:
 - a. se l'azienda estera è stata acquisita durante l'anno dalla casa madre italiana, i dati vengono computati per l'intero anno e non come quota parte;
 - b. i dati vengono computati per intero, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta dalla casa madre italiana.
 - c. I dati sono al netto di qualsiasi attività di commercializzazione di prodotto, sia questo proveniente dalla casa madre italiana o da terzi fornitori.
 - d. Per 'vendite intercompany' si intende la produzione realizzata in stabilimenti italiani dell'azienda madre e venduti – attraverso la struttura commerciale delle imprese estere – sul mercato estero. Riprendendo una nomenclatura tradizionale, possiamo definire il fenomeno dell'intercompany come una 'commercializzazione' di piastrelle ceramiche prodotte dalla casa madre. Non rientrano nell'intercompany le esportazioni dirette dalle aziende italiane verso il sistema della distribuzione estera.
 - e. La vendita in paesi diversi da quelli sede dello stabilimento è considerata esportazione. Nel caso della macroarea 'NAFTA', le vendite verso i paesi componenti (USA, Canada, Messico) vengono considerate vendite domestiche.
 - f. I valori relativi ai fatturati ed ai prezzi sono tutti espressi in euro, con un tasso di cambio reso omogeneo tra le diverse aziende. In particolare, i tassi di cambio utilizzati – valori medi annui ufficiali rilevati dall'Ufficio Italiano Cambi - sono i seguenti:

DIVISA	Cambio 2006	Cambio 2007	Cambio 2008	Cambio 2009	Cambio 2010	Var % 2010/2009
USD (Dollaro USA)	1,2556	1,37048	1,47076	1,39478	1,32572	-4,95%
PLS (Zloty polacco)	3,8959	3,7837	3,5121	4,32762	3,99467	-7,69%
SEK (Corona svedese)	9,2544	9,25011	9,61524	10,6191	-	-
RUR (Rublo russo)	34,112	35,0183	36,4207	44,1376	40,2629	-8,78%
UKU (Hryvnia ucraina)	6,3282	6,90334	7,68728	11,1306	10,5386	-5,32%

Nota: una variazione positiva del cambio equivale ad una svalutazione della divisa estera rispetto all'euro; una variazione negativa equivale ad una rivalutazione della divisa estera rispetto all'euro.

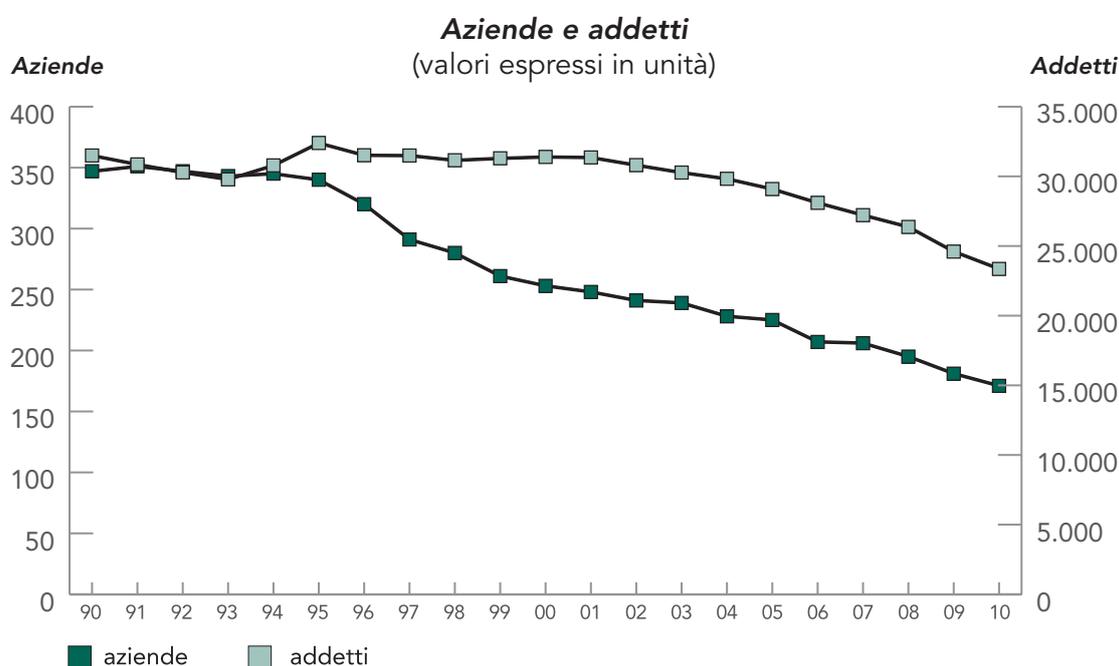
LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA IN ITALIA

UN QUADRO DI SINTESI

a. Le aziende ed i dipendenti

Le aziende industriali produttrici di piastrelle di ceramica presenti in Italia al 31 dicembre 2010 sono 172, in calo di 9 unità rispetto all'anno precedente: una significativa variazione che deriva da una molteplicità di fenomeni. Sono 7 infatti le aziende che hanno definitivamente cessato l'attività; 4 sono state invece oggetto di fusioni societarie e di trasformazioni in società commerciali, mentre 2 sono le nuove società industriali produttrici di piastrelle nate nel corso dello scorso anno.

In termini territoriali, 63 aziende sono localizzate nella provincia di Modena, 23 in quella di Reggio Emilia, 14 nelle rimanenti province della Regione Emilia Romagna, 72 nelle restanti regioni italiane.



La produzione avviene in 264 stabilimenti, 9 unità in meno rispetto al 2009.

Al 31 dicembre 2010 gli occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle sono risultati essere 23.352, in calo di 1.243 unità (-5,05%) rispetto all'anno precedente. Si tratta del decimo anno consecutivo di flessione dell'occupazione, con una variazione in valore assoluto inferiore solamente a quella avvenuta lo scorso anno (-1.769).

Composita la situazione nelle diverse aree di produzione, nelle quale si registra un saldo negativo nelle Province di Modena e Reggio Emilia (-615 addetti) a cui si aggiunge una flessione di 185 addetti nelle restanti province dell'Emilia Romagna ed una perdita più significativa (-443 addetti) nelle restanti regioni d'Italia.

Omogenea appare anche la dinamica occupazionale analizzata secondo l'inquadramento professionale, che registra un calo in tutti gli inquadramenti unita ad una straordinaria contrazione nella categoria 'operai'. Infatti, se nella fascia superiore si registra un calo più contenuto nella classe dei dirigenti (-20 unità), dei quadri (-23), negli impiegati (-118) e intermedi (-74 addetti), diminuisce sensibilmente la componente degli addetti alla produzione, che dopo la flessione di 1.140 unità registrata nella scorsa rilevazione si riducono ulteriormente di 958 unità. In calo (-50 addetti) gli apprendisti.

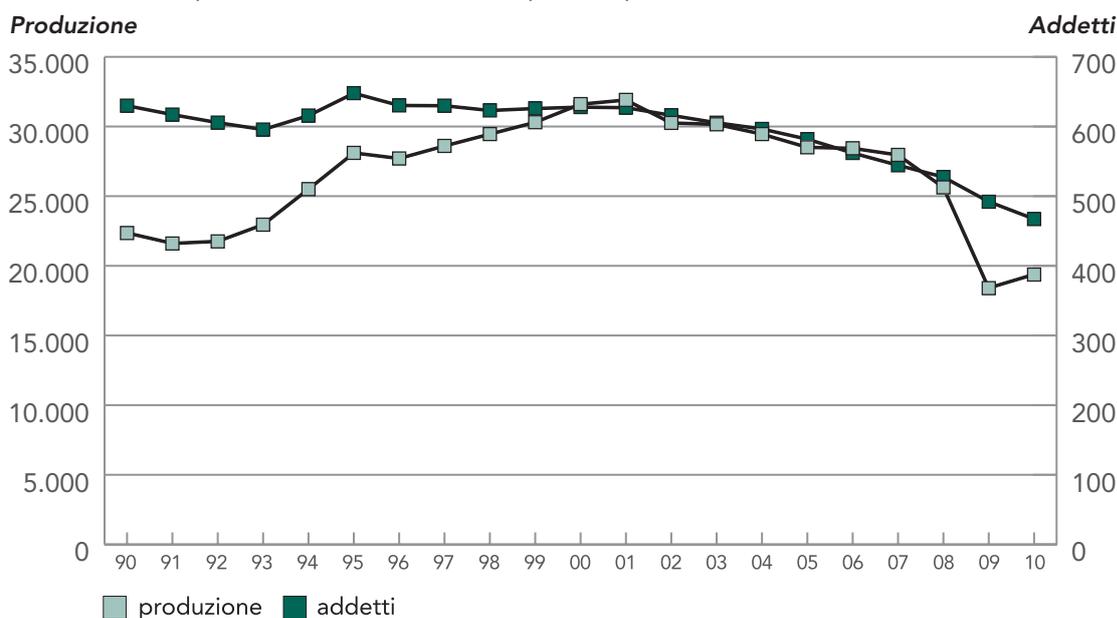
Data la rilevanza del fenomeno, si ritiene opportuno sottolineare che al 30 dicembre 2010 oltre 9.000 dei dipendenti del settore ceramico sono stati interessati da ammortizzatori sociali, un dato che al 20 maggio 2011 è risultato in flessione raggiungendo le 7.600 unità.

b. Il sistema produttivo

Sono circa 500 i forni attivi alla fine del 2010, circa 150 i forni spenti nell'ultimo triennio, pari ad una flessione della dotazione impiantistica del settore, misurata attraverso il parametro delle linee di cottura, di quasi il 25%. La contrazione presenta una duplice spiegazione: in modo maggiormente significativo, per la riduzione della capacità produttiva al fine di tenere conto della flessione dei volumi; dall'altro, per il proseguimento della politica, perseguita dall'intero settore, del ricercare crescenti valori di produttività per singole linee produttive e stabilimenti, razionalizzando l'esistente.

Produzione e addetti

(valori espressi in milioni di metri quadri "produzione" ed unità "addetti")

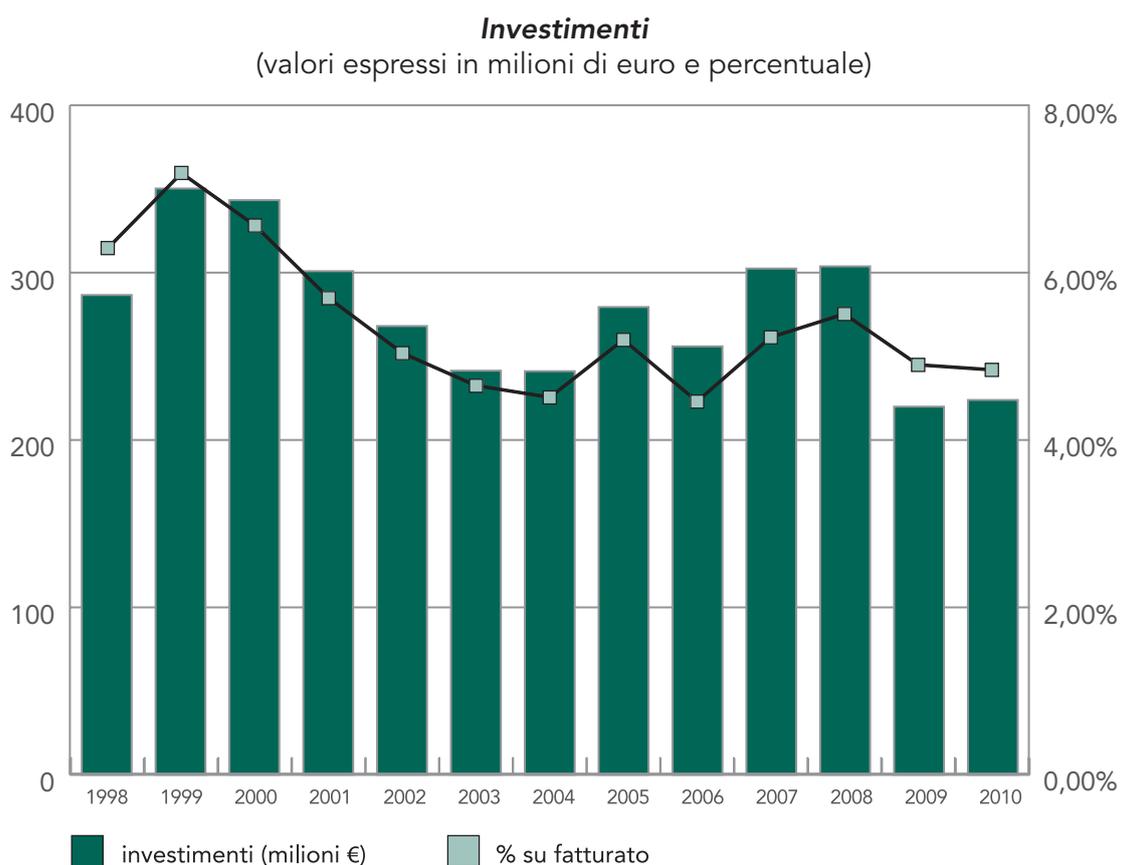


c. Gli investimenti

Nel 2010 gli investimenti effettuati dall'industria italiana sono stati pari a 224 milioni di €, in lieve aumento rispetto al dato della precedente rilevazione (+1,50%). L'incidenza sul fatturato si conferma su livelli prossimi al 5%.

Questa conferma nei volumi relativi all'accumulazione di capitale fisico, pur in presenza di una significativa flessione della produzione, trova molteplici spiegazioni. Tra queste, l'acquisto di nuove soluzioni impiantistiche impiegate nella fase di decorazione della ceramica, che si affiancano agli investimenti realizzati per aumentare la dimensione dei formati realizzati e la prosecuzione dei fenomeni di internalizzazione di alcune delle fasi di lavorazione ausiliaria del prodotto, dotandosi delle relative tecnologie. A queste si aggiunge la classica manutenzione della dotazione impiantistica, anche se su livelli più limitati.

Assolutamente di rilievo appaiono le prospettive degli investimenti per il 2011, anno in corso. Le dichiarazioni delle imprese, rilasciate durante questa indagine statistica nazionale nei mesi di febbraio/maggio, fanno emergere un valore di 274,8 milioni di euro, in aumento di quasi il 25% rispetto al dato consuntivo 2010. Tale dato, alla luce della incerta situazione economica proprio nei mesi di rilevazione – conferma una volta di più la volontà del settore di considerare gli investimenti in dotazione impiantistica e innovazione di prodotto quali drivers prioritari per il settore.



LA PRODUZIONE

a. Prodotto finito

La produzione italiana nel 2010 dopo il pesante calo registrato nel 2009 (-28,21%) si è attestata a 387,43 milioni di metri quadrati, in aumento di quasi 20 milioni di metri quadrati (+5,29%) rispetto alla precedente rilevazione.

Questo incremento interrompe un trend negativo che vedeva una flessione costante della produzione dal 2001, ma sostanzialmente non lo inverte. Le ragioni alla base di questa dinamica, come confermato anche dal comportamento delle scorte, sono da attribuirsi ad un forte rallentamento nella domanda proveniente dalla maggior parte dei mercati acquirenti di piastrelle di ceramica italiana.

Il grès porcellanato, con 285,6 milioni di metri quadrati, risulta in crescita del +7,61% (quota sul portafoglio prodotti pari al 73,70%), seguita dalle monocotture, con 61,2 milioni di metri quadrati (aumento del +0,81%; quota pari al 15,79%) e dai 28,3 milioni delle bicotture (flessione del -3,46%; quota al 7,30%). I prodotti di nicchia coprono 12,4 milioni di metri quadrati, in calo del -1,58%, con una quota ora pari al 3,21%.

Il **grès porcellanato smaltato** si conferma il prodotto che registra i maggiori volumi, ora pari a 181,1 milioni di metri quadrati (+7,23%), per una quota del 46,73% dell'intera produzione nazionale. In crescita (+8,28%) anche i volumi di **grès porcellanato non smaltato**, che raggiungono i 104,5 milioni di metri quadrati (26,97% la quota).

La **monocottura chiara** (+7,02%) fissa a 30,1 milioni di metri quadrati i propri volumi, che rappresentano il 7,77% delle quantità complessive. In calo la **monocottura rossa** (-4,56%), prodotta lo scorso anno per 31,1 milioni di metri quadrati, equivalenti ad una quota del 8,02%.

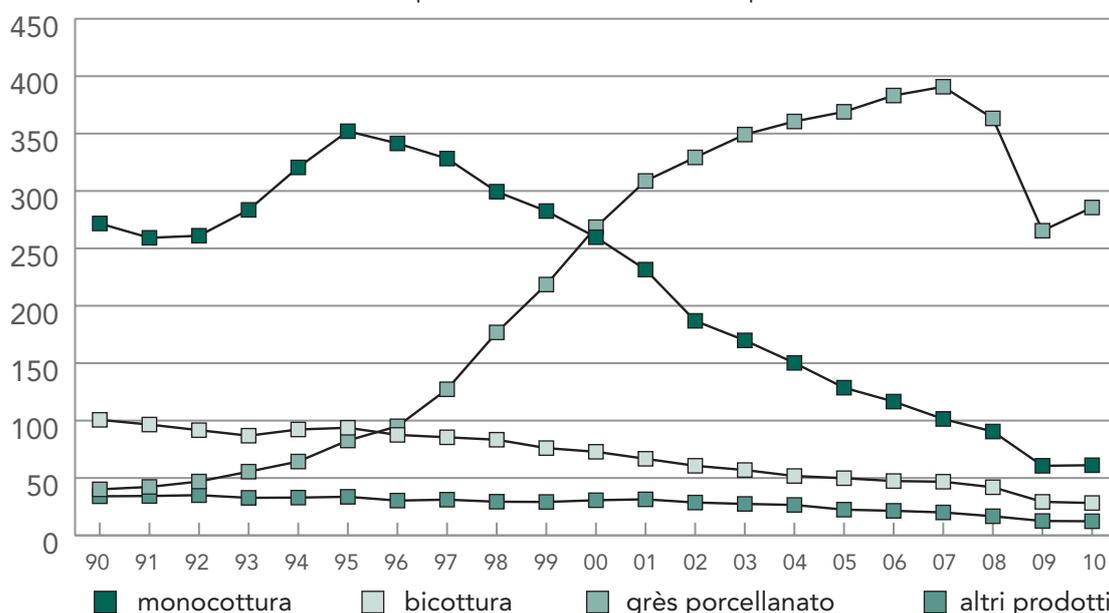
In termini complessivi le monocotture, pur confermando un ruolo significativo nel portafoglio prodotti dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, pesano ora per meno di un sesto dei volumi complessivi.

I 28,3 milioni di metri quadrati di **bicottura** sono il frutto di 23,2 milioni di produzione a ciclo completo (+4,19%), a cui si affianca un marcato calo (-27,71%) nella bicottura smalteria, ora a 5,1 milioni di metri quadrati.

Dinamiche differenti nei prodotti di nicchia, dove il **klinker** sale a 3,1 milioni di metri quadrati (+10,53%), i **'cotti'** a 2,1 milioni (-4,59%) e la categoria **'altri prodotti'** in aumento del +16,37%.

Le destinazioni d'uso, desunte dalle indicazioni delle aziende di produzione, evidenziano alcuni spostamenti degni di nota: il pavimento è leggermente aumentato passando dall'82,59% all'83,47%. In valore assoluto, le piastrelle destinate ai pavimenti sono ora pari a 319,0 milioni di metri quadrati, derivanti principalmente per 280,8 milioni dal grès porcellanato e per 31,8 dalle monocotture. Il rivestimento, pari a 63,2 milioni di metri quadrati, origina principalmente per 27,9 milioni di metri dalla bicottura e per 29,3 milioni di monocottura.

Produzione per principali tipi di prodotto
(valori espressi in milioni di metri quadrati)



I. Attività diretta e attività conto terzi

La produzione con marchio proprio nel 2010 mette a segno un incremento del +4,22%, che porta i livelli complessivi a 337,9 milioni di metri quadrati; la produzione conto terzi, dopo la pesante flessione del -41,38% registrato nello scorso anno, aumenta i propri volumi a 49,5 milioni di metri quadrati, segnando un incremento del +13,26%. In termini di composizione, a fine 2010, l'attività diretta presenta una incidenza dell'87,22%, quella conto terzi del 12,78%.

Il **grès porcellanato smaltato** è stato prodotto per 157,2 milioni di metri quadrati come attività diretta (+6,50%) a fronte di un conto terzi che con 23,8 milioni registra un incremento del +12,33% rispetto ai volumi della precedente rilevazione.

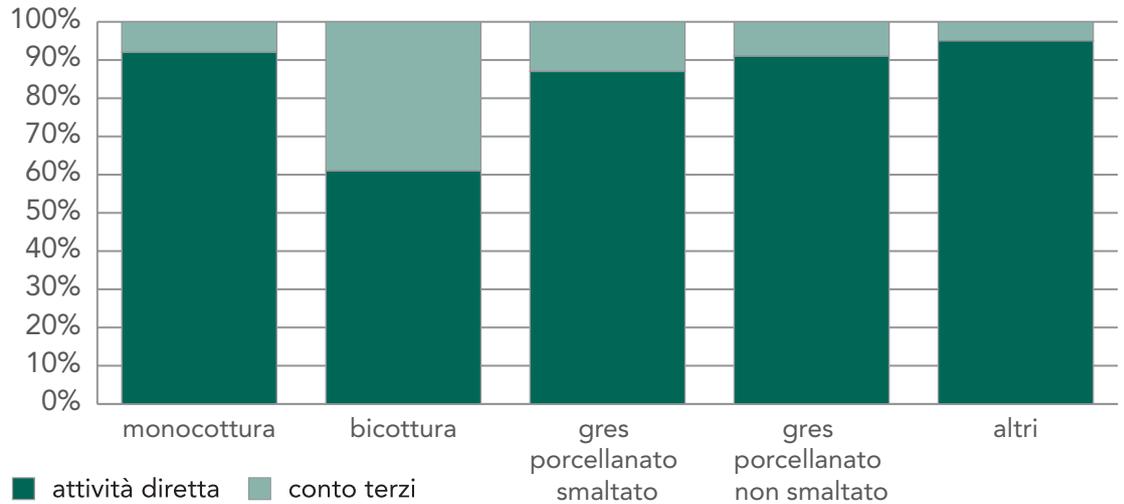
Analoghe dinamiche per il **grès porcellanato non smaltato** dove l'attività diretta (94,8 milioni di metri quadrati; +6,38%), più sostenuta la crescita (+31,7%) conto terzi, in volumi assoluti ora pari a 9,7 milioni di metri quadrati.

Per quanto riguarda la **monochiara**, i 30,1 milioni di metri quadrati prodotti derivano da 27,5 milioni di metri quadrati (+5,93%) di attività diretta, e per 2,6 milioni (+19,90%) dal contoterzismo. I 31,1 milioni di **monorossa** sono frutto di 29,2 milioni di metri quadrati di attività diretta (-0,33%) e dal dimezzamento (-42,43%) della componente 'conto terzi', ora pari a 1,9 milioni di metri quadrati.

Relativamente alla **bicottura** ad un significativo calo dell'attività diretta per il ciclo completo (12,7 milioni; -7,41%), si affianca una importante flessione per la produzione di attività diretta di smalteria (ora a 4,6 milioni di metri quadrati; -27,81%).

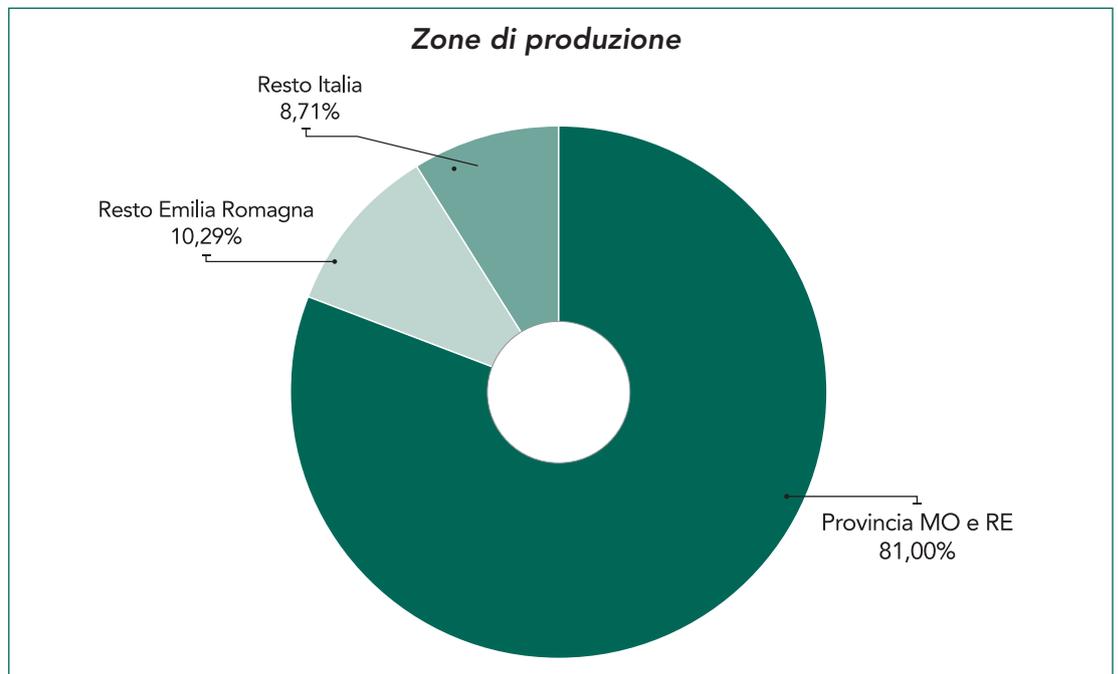
L'attività di contoterzismo si conferma su livelli insignificanti per le altre tipologie di prodotto, su valori inferiori al milione di metri quadrati per ciascuna tipologia.

L'attività conto terzi, come detto pari a 49,5 milioni di metri quadrati, origina dalla commercializzazione delle aziende italiane di produzione per 20,4 milioni di metri quadrati, in calo del -6,61% rispetto al 2009 (quota del 41,27%); dall'attività di società commerciali italiane per 26,9 milioni di metri quadrati (+17,84%; quota del 54,37%) mentre la commercializzazione sui mercati esteri di società commerciali e di aziende di produzione straniera ha assorbito 2,2 milioni di metri quadrati, in aumento del +15,91%.

Attività diretta / Contro terzi**II. Zone di localizzazione produttiva**

La produzione nelle province di Modena e Reggio Emilia è pari a 81,00% della produzione nazionale (in aumento di quasi un punto percentuale), con una incidenza sul totale nazionale del 79,49% per l'attività diretta e del 91,27% per quella conto terzi.

La quota delle restanti province dell'Emilia Romagna è ora pari al 10,29%, (11,38% nell'attività diretta; 2,89% nel conto terzi). Nel resto d'Italia si concentra l'8,71% della produzione nazionale, composta per un 9,13% dall'attività diretta e per un 5,84% da quella conto terzi.

**b. Supporto per terzi**

Il supporto per terzi, semilavorato fornito alle smalterie, ha registrato nel 2010 in Italia una forte contrazione (-20,69%) della produzione, arrivando a 6,5 milioni di metri quadrati di biscotto. Di questi, 5,5 milioni hanno avuto come mercato finale l'Italia (-23,05%) e 0,8 milioni di metri quadrati l'estero (-15,01%).

Il fatturato sviluppato da questo comparto, durante l'anno 2010, è stato di 15,2 milioni di euro, in flessione del -31,93%.

LE VENDITE

Al 31 dicembre 2010 le vendite di prodotto finito hanno raggiunto i 412,8 milioni di metri quadrati, in aumento di 4,3 milioni di metri quadrati rispetto all'anno 2009, per una variazione percentuale del +1,07%.

I. Attività diretta e commercializzazione

Le vendite relative all'attività diretta risultano pari a 363,4 milioni di metri quadrati, in lieve aumento (+0,40%) e costituiscono ora l'88,03% delle vendite complessive.

Le vendite di materiale commercializzato, cioè le quantità che le aziende produttrici hanno fatto produrre con marchio proprio ad altre imprese industriali, si sono fermate a 20,4 milioni di metri quadrati, in calo del -6,61% ed ora pari al 4,94% delle vendite totali. In termini complessivi, la presenza sul mercato di piastrelle di ceramica con marchio dell'impresa produttrice, indipendentemente dall'origine della manifattura, è passata dal 93,96% della precedente rilevazione al 92,97%.

Le società commerciali nel 2010 hanno intermediato 29,0 milioni di metri quadrati di piastrelle fatte produrre con il proprio marchio, in crescita (+17,70%) rispetto al 2009. In particolare, le società commerciali italiane hanno scambiato 26,9 milioni di metri quadrati (+17,84%), mentre quelle estere hanno distribuito 2,2 milioni di metri quadrati, registrando un incremento del +15,91%.

II. Tipologie di prodotto

Il grès porcellanato grazie ai 297,4 milioni di metri quadrati venduti, copre ora il 72,05% dell'intero portafoglio prodotti venduto, seguito a distanza dai 69,2 milioni di metri quadrati della monocottura (quota del 16,76%), dalla bicottura con 33,3 milioni (8,06%) e dagli 'altri prodotti' che, con 12,9 milioni di metri quadrati, rappresentano il 3,14% del totale.

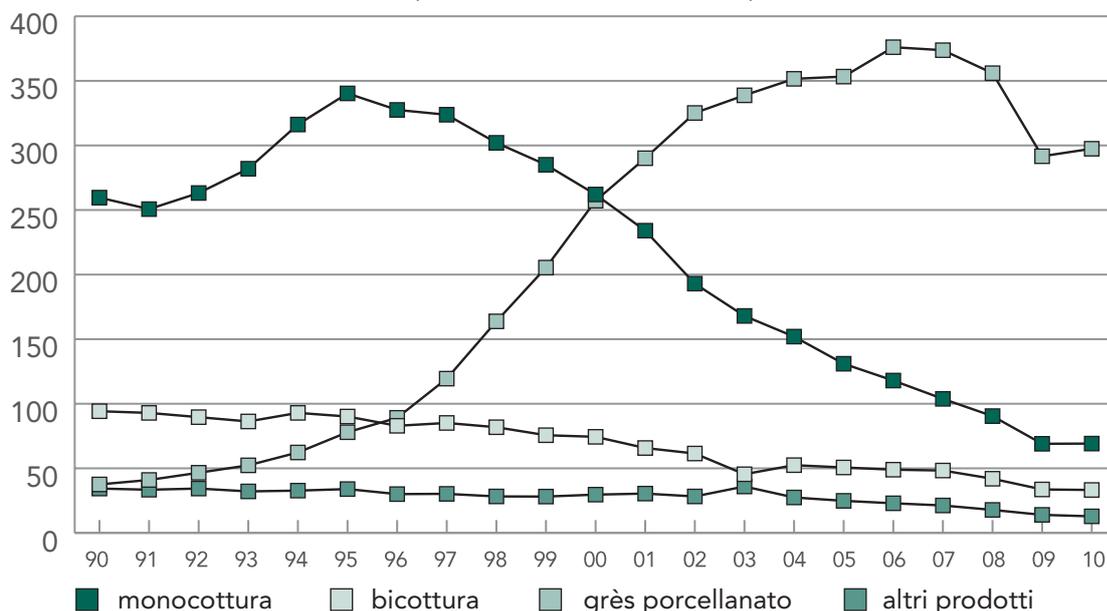
Il **grès porcellanato** viene venduto per 186,5 milioni di metri quadrati (+0,40%) nella versione smaltata, arrivati sui mercati per 163,2 milioni di metri quadrati (-0,30%) con il marchio del produttore e per 23,3 milioni di metri quadrati (+5,59%) attraverso il contoterzismo. In crescita anche le vendite di grès porcellanato non smaltato, che originano per 101,5 milioni di metri quadrati (+3,76%) da vendite per attività diretta e per 9,4 milioni (+17,17%) dal conto terzi.

La stabilità nei volumi di **monocottura** venduti deriva da dinamiche differenti per il prodotto da pavimento e da rivestimento e in pasta chiara e rossa. Infatti, la monochiara è entrata nel circuito del consumo per 29,9 milioni di metri quadrati (+2,14%) mediante attività diretta e per 3,3 milioni di metri quadrati (+9,13%) tramite contoterzismo; differente il comportamento della monorossa, per la quale i 34,1 milioni di metri quadrati (+1,68%) sono a marchio proprio, mentre i restanti 1,9 milioni (-41,67%) originano dal contoterzismo.

Il comparto **bicottura**, che nel 2010 registra 22,3 milioni di metri quadrati di attività diretta, in flessione del -7,33% e 11,0 milioni dal conto terzi in crescita del +13,60%.

Calano le vendite dei **cotti rustici** (2,2 milioni di metri quadrati; -9,76%) e aumentano quelle del **klinker** (3,0 milioni di metri quadrati; +3,41%), tipologie per le quali, come visto, la fondamentale forma di ingresso al mercato è quella relativa all'attività diretta. Nella categoria '**altri prodotti**', analizzata per comparti omogenei, si registra un calo nell'ordine del -10,26% per i battiscopa (3,1 milioni di metri quadrati i valori assoluti) a cui si affianca una flessione più marcata, -20,13%, per gli 'altri pezzi speciali' (2,7 milioni di metri quadrati).

Vendite per principali tipi di prodotto (valori espressi in milioni di metri quadri)



III. Destinazione: vendite Italia e vendite export

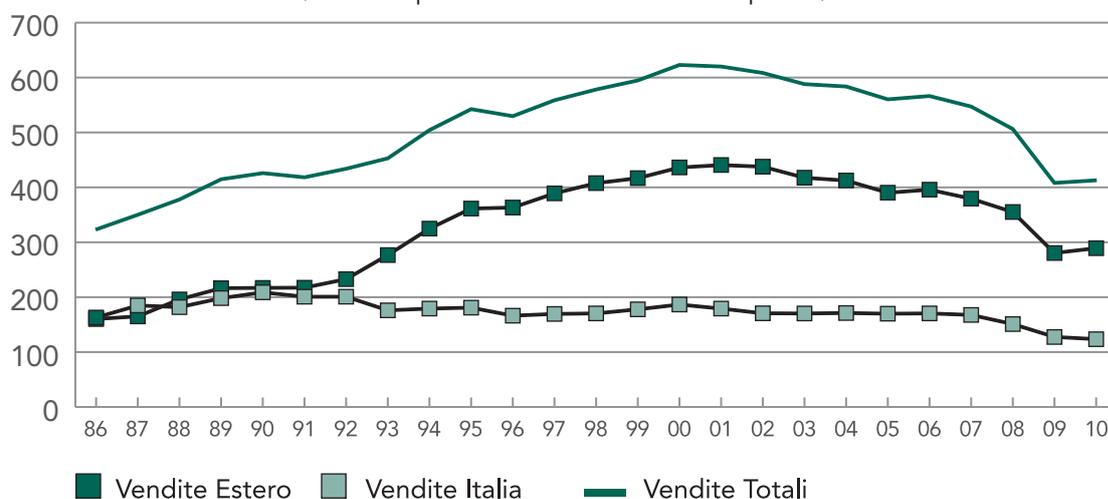
La composizione delle vendite posiziona il mercato domestico italiano al 29,93% e quelli esteri al 70,07%.

Le esportazioni nei 12 mesi 2010 hanno registrato un aumento del +2,99% in quantità e del +4,87% in valore, in rallentamento rispetto ai dati della rilevazione dei primi 9 mesi (+3,78% in volume, +5,65% in valore). In particolare l'ultimo trimestre del 2010 ha evidenziato un incremento limitato al +0,81% in volume e +2,63% in valore.

Si conferma positiva la variazione % del prezzo medio, che nei 12 mesi registra un incremento del +1,83% (+0,22% nel primo trimestre, +1,70% nel semestre e +1,80% nei 9 mesi).

Vendite Italia / Estero

(valori espressi in milioni di metri quadri)



Le vendite nell'Unione Europea, pari a 163,7 milioni di metri quadrati, pari a quasi il 57% delle vendite complessive oltreconfine, hanno registrato una flessione in volume del -1,43% rispetto all'intero anno 2009.

Le esportazioni verso la Francia, nostro primo mercato estero di esportazione con 50,3

milioni di mq, registrano un incremento sia in volume (+1,19%) sia in valore (+1,60%).

Anche le esportazioni verso la Germania, prossime ai 40 milioni di mq, presentano variazioni positive seppur limitate a un +0,19% in volume e +3,35% in valore.

Le vendite verso tutti i mercati extracomunitari, pari a quasi il 43% dell'export totale, presentano dinamiche in crescita.

Le vendite verso gli 'altri paesi extra UE' mettono a segno un incremento del +5,51% in volume e +7,36% in valore. In questo aggregato da segnalare il trend positivo delle esportazioni verso la Russia, +14,06% in quantità e +16,07% in valore.

Si confermano anche nel quarto trimestre le difficoltà sul mercato statunitense dove le esportazioni italiane segnano un -7,99% in volume (dopo il calo del -7,70% registrato nel terzo trimestre) sebbene il dato cumulato dell'intero anno permane positivo (+4,56%) grazie agli incrementi registrati nei trimestri precedenti. Da sottolineare la variazione positiva del prezzo medio (+6,32%) dovuta principalmente agli effetti del cambio €/\$.

Crescite a doppia cifra per le esportazioni in Asia (+17,40%) e Africa (+11,71%) ed aumenti significativi in Australia e Oceania (+9,36%).

Il mercato italiano flette nei volumi a causa della brusca frenata dell'economia nazionale, che ha minato la fiducia delle famiglie, ridotto il reddito disponibile e con esso i consumi, e dalla flessione del mercato immobiliare lungo tre diverse direttrici: riduzione nel numero delle compravendite, contrazione nel numero di alloggi messi sul mercato, calo dei prezzi degli immobili.

Questi dati forniscono una rappresentazione del mercato, misurando sia le esportazioni che quanto, invece, viene assorbito dal mercato nazionale (con esclusione, ricordiamo, delle quantità importate).

Occorre invece ricordare che la presente Indagine si basa sull'elaborazione di dati forniti dalle imprese produttrici, la cui ottica è quella della produzione. Ciò comporta, solo a titolo di esempio, che vengono dichiarate come "vendite Italia" le quantità con marchio proprio cedute a società commerciali nazionali o ad altri clienti italiani e intermediari commerciali, che a loro volta effettuano anche operazioni di esportazione. Tali quantitativi risultano essere invece, ad una 'lettura dal mercato', vendite estere.

La destinazione delle vendite complessive (sia di attività diretta che di conto terzi), frutto della rilevazione diretta di quanto affermato dalle aziende di produzione, risulta essere così composta:

1. Italia: 159,9 milioni di metri quadrati (-2,75% rispetto al 2009), di cui:

a)	139.961.065 mq.	vendite di attività diretta	(-2,93% sul 2009)
b)	7.852.047 mq.	commercializzazione	(-11,15% sul 2009)
c)	12.088.746 mq.	vendite di società commerciali con marchio proprio	(+6,05% sul 2009)

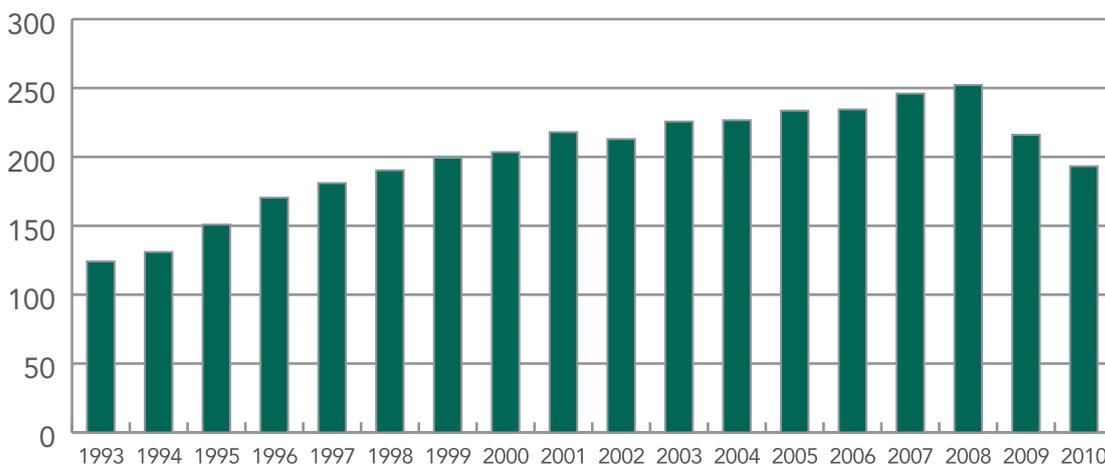
2. Estero: 252,9 milioni di metri quadrati (+3,65% rispetto al 2009), di cui:

a)	223.396.398 mq.	vendite di attività diretta	(+2,61% sul 2009)
b)	12.541.513 mq.	commercializzazione	(-3,53% sul 2009)
c)	2.154.179 mq.	vendite di conto terzi	(+15,91% sul 2009)
d)	14.775.135 mq.	vendite di società commerciali con marchio proprio	(+29,63% sul 2009)

LE GIACENZE DI MAGAZZINO

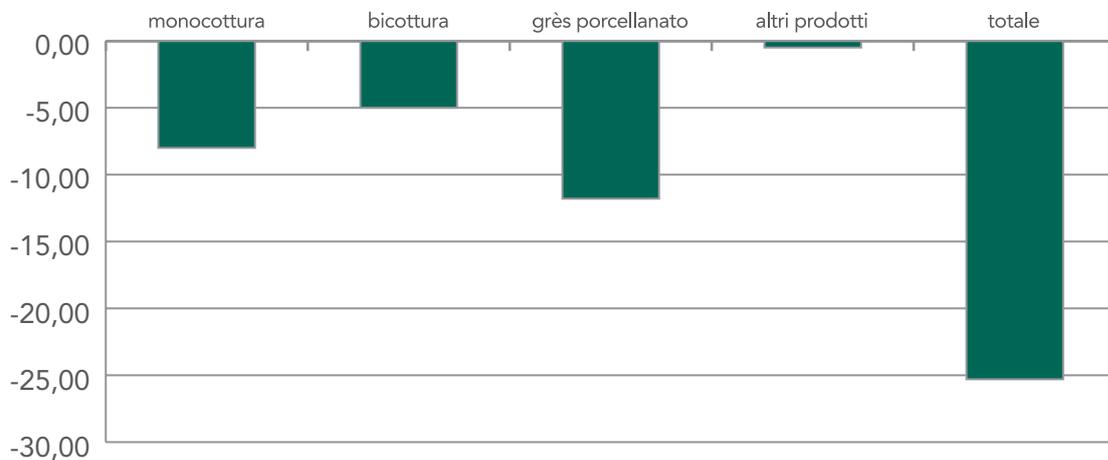
Al 31 dicembre 2010 lo stock di magazzino ha registrato una diminuzione di quasi 23 milioni di metri quadrati, raggiungendo quota 193,3 milioni: un dato di allineamento domanda - offerta particolarmente buono, alla luce anche della difficile situazione congiunturale, anche se va ricordato che lo stock di prodotto finito accumulato è ora pari a oltre 6 mesi di produzione, e che il tasso di rotazione del magazzino è pari a 5,62 mesi in miglioramento rispetto al dato 2009 (6,35 mesi).

Giacenze di magazzino
(valori espressi in milioni di mq)



Tale risultato è anche la somma algebrica, al netto della campionatura, tra le diverse tipologie che registrano un demagazzinamento di oltre 25 milioni di metri quadrati.

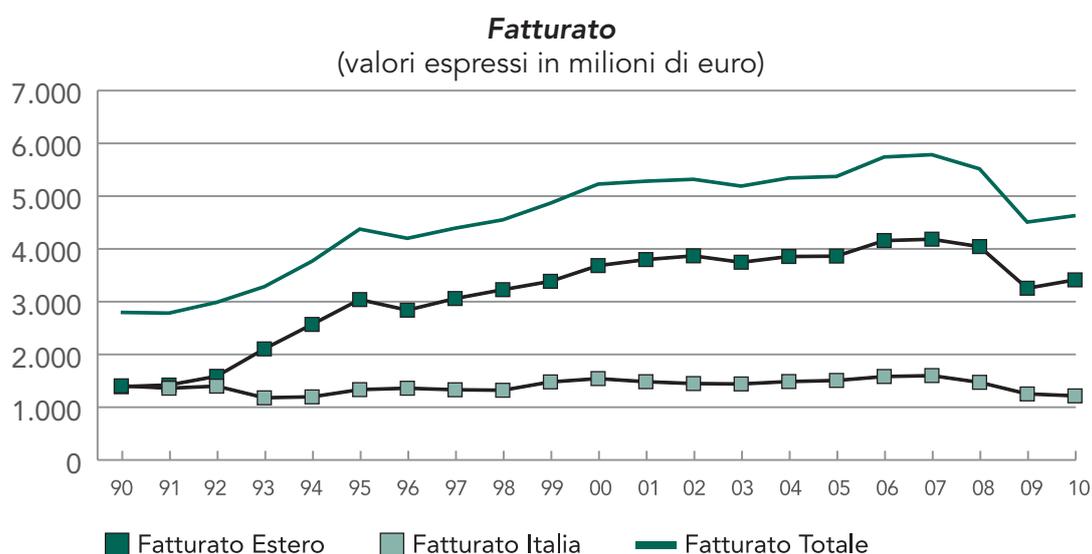
Struttura dell'immagazzinamento
(valori espressi in milioni di mq)



IL FATTURATO

Nel 2010 il fatturato dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, realizzato in stabilimenti posti sul suolo nazionale, ha raggiunto i 4.629,4 milioni di euro (in crescita del +2,70%).

Questo risultato è generato da esportazioni per 3.413,4 milioni di euro (+4,87%) e da vendite sul mercato domestico per 1.216,0 milioni di euro (-2,96%). La composizione percentuale espressa sui valori monetari vede ora le vendite oltre confine raggiungere il 73,73% del totale, quelle nazionali italiane il 26,27%.



Appare particolarmente significativo ribadire una riflessione relativa alla serie storica del prezzo medio complessivo: +1% nel 2003; +3,73% nel 2004; +4,73% nel 2005; +5,74% nel 2006; +4,28% nel 2007; +3,08% nel 2008; +1,29% nel 2009; +1,61% nel 2010. Ferma restando che in questo lungo lasso di tempo le quotazioni €/€ sono variate, influenzando parzialmente il dato complessivo, emergono con chiarezza almeno tre aspetti fondamentali. In primo luogo, l'andamento a parabola di questa variabile, che dopo aver toccato un punto di massimo nel 2006, ora registra variazioni più limitate. A questo va aggiunto, come elemento di straordinaria importanza, l'essere riusciti a mantenere una dinamica positiva sui prezzi di vendita, pur in un contesto straordinariamente avverso e difficile. Da ultimo, non va sottaciuto il connubio 'abilità - necessità' di incrementare i prezzi di vendita, a causa degli accresciuti costi di produzione, dovuti peraltro anche all'arricchimento del mix dell'offerta. Tutto ciò per sottolineare come permanga particolarmente alta la tensione sulla redditività aziendale.

L'analisi sui prezzi medi può essere validamente dettagliata anche nei confronti dei mercati di sbocco del prodotto. Sul versante delle esportazioni, nei mercati dell'Unione monetaria europea il settore registra un incremento +0,66% (dopo che nel 2009 era cresciuto di un +1,35%), mentre nei mercati extracomunitari la variazione dei prezzi medi è del +4,68% (+1,13% nel 2009).

Anno 2010	Prezzo medio € / mq	Var. % 2010 / 09
Mercato nazionale	9,84	+0,19
Export	11,80	+1,83
Totale	11,22	+1,61
c/terzi	6,11	-5,15
Supporto per terzi	2,40	-12,62

Ultima riflessione sui prezzi medi è la scomposizione per le differenti attività e mercati sottostanti. Una prima considerazione è la conferma del fatto che i prezzi alle esportazioni, espressi in euro, continuano a manifestare gli incrementi percentuali più elevati, ed il gap tra Italia ed estero tende ad ampliarsi. In secondo luogo, nei prodotti intermedi l'aumento dei prezzi sembra rispondere principalmente ad una logica di ribaltamento dei più alti costi di produzione che non a politiche di marketing, condizionate dalla natura di 'commodity' del bene.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

UN QUADRO DI SINTESI

a. La presenza internazionale

Al 31 dicembre 2010 sono presenti al di fuori dei confini italiani 20 società di diritto estero, aventi come oggetto la produzione di piastrelle di ceramica, controllate totalmente o maggioritariamente da 10 gruppi ceramici italiani. L'attività è svolta in 33 stabilimenti, all'interno dei quali sono attivi 79 forni (-3 rispetto alla precedente rilevazione). I dipendenti totali di queste società estere sono 7.058, in aumento di 761 occupati (+12,09%) rispetto al 2009.

Le nazioni che vedono la presenza di queste imprese ceramiche estere collegate a gruppi industriali italiani sono le medesime della precedente rilevazione: Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Finlandia, Polonia, Ucraina e Russia. E' bene rilevare che accanto alle aziende estere qui censite, esistono altre operation internazionali dove la casa madre italiana detiene una partecipazione di minoranza (condizione che le esclude dalla presente rilevazione): in tal senso, si può affermare che i dati qui riportati tendono a sottostimare il fenomeno dell'internazionalizzazione produttiva dell'industria italiana delle piastrelle.

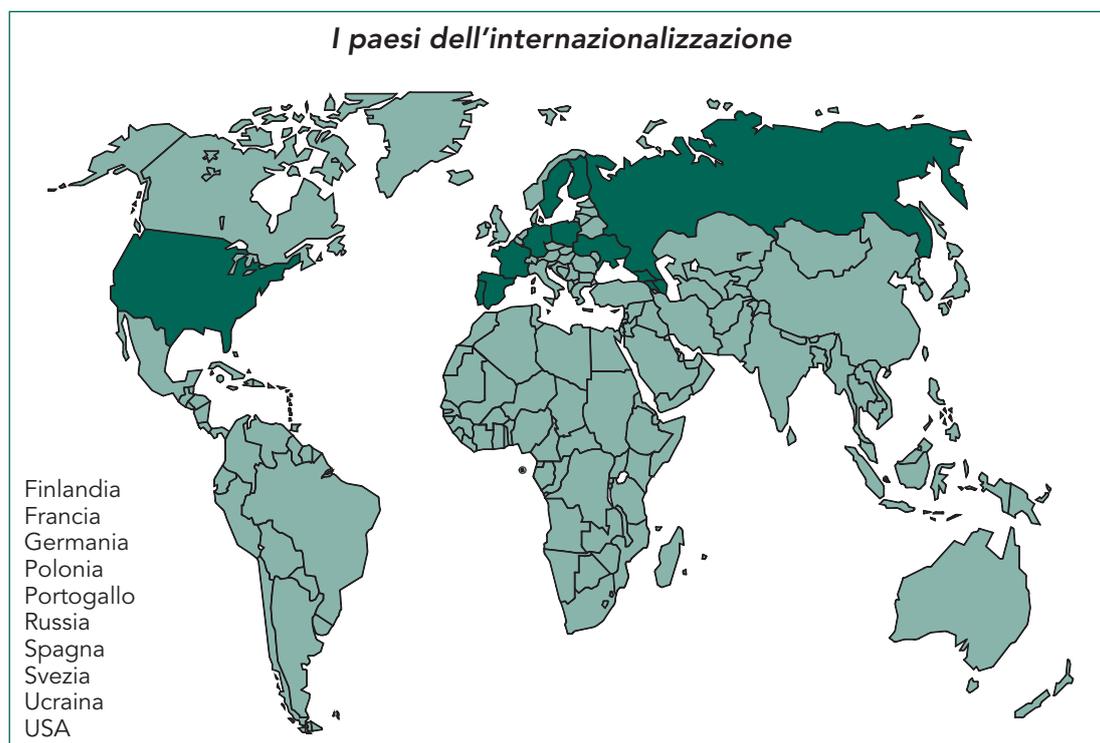
L'internazionalizzazione dell'industria ceramica italiana ha origine all'inizio degli anni '80 da parte di un unico gruppo ceramico, mentre occorre aspettare l'avvio del decennio successivo per registrare l'entrata in scena di altri importanti realtà nazionali. Il processo trova poi un suo ulteriore e più forte sviluppo a partire dai primi anni del nuovo millennio.

Accanto alla stabile presenza manifatturiera oltre confine, questo settore ha posto in essere, già da alcuni anni, una sempre più significativa e diffusa internazionalizzazione di tipo commerciale e di servizio, sui mercati esteri di maggior interesse e a potenziale. Queste modalità di integrazione con i mercati esteri comprendono la creazione di joint venture nel campo dell'estrazione delle materie prime, l'attivazione di magazzini destinati ad innalzare il servizio alla distribuzione locale, l'apertura di punti vendita e di show room, la costituzione di società destinate alla promozione del prodotto ceramico presso i prescrittori locali.

b. La produzione estera

Alla fine dello scorso anno, la produzione totale è ammontata a 115,7 milioni di metri quadrati, in crescita di 7,0 milioni (+6,43%) rispetto al 2009.

Composito, ed in forte evoluzione anche grazie alla prosecuzione dell'attività di ristrutturazione aziendale, è il portafoglio prodotti. Nel dettaglio delle singole tipologie, il gres porcellanato smaltato si conferma la prima tipologia. Infatti, a fronte di una monocottura realizzata per 28,87 milioni di metri quadrati (+3,06% sul 2009), il grès porcellanato smaltato si attesta a 43,43 milioni di metri quadrati (+6,84%). Su livelli più bassi ma in significativo aumento (+17,64%) troviamo il grès porcellanato non smaltato, la cui produzione è stata di 16,34 milioni di metri quadrati, aumento anche per la ricottura (+5,75%), prodotta per 17,85 milioni di metri quadrati. In lieve calo la categoria 'altri prodotti', adesso pari a 9,22 milioni di metri quadrati (-0,73%), nella quale sono presenti, assieme al klinker, rilevanti volumi di 'supporto'.



In termini di portafoglio prodotto il gres porcellanato smaltato copre il 37,53% (37,39% nel 2009), la monocottura il 24,95% (25,76%), il porcellanato non smaltato è al 14,12% (12,78%), la bicottura il 15,43% (15,52%); la categoria 'altri prodotti' raggiunge ora 7,97%, in lieve calo dall'8,54% precedente.

b-1. La produzione estera in Europa

A fine 2010 la produzione italiana 'di matrice estera' in Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Finlandia, Polonia, Ucraina e Russia ha raggiunto i 85,4 milioni di metri quadrati (4,35% sul 2009), pari al 73,76% di tutta la produzione extra confine, in calo di quasi due punti percentuali sul dato precedente.

Relativamente ai soli prodotti finiti il 67,57% (66,71% nel 2009) è destinato a pavimenti ed il rimanente 32,33% (33,29% nel 2009) al rivestimento.

b-2. La produzione estera nel Nord America

La produzione italiana di 'matrice estera' nelle Americhe, realizzata esclusivamente negli Stati Uniti, ha raggiunto alla fine dello scorso anno i 30,4 milioni di metri quadrati, ed è ora pari al 26,24% di tutta la produzione italiana di matrice estera.

c. Le vendite estere

Anche in questa rilevazione si è provveduto a censire il fenomeno dell'intercompany, da intendersi come commercializzazione di materiale prodotto da un qualsiasi stabilimento estero del gruppo e venduto sul mercato attraverso i canali commerciali di altra azienda del medesimo gruppo ceramico.

Al 31 dicembre 2010, le imprese ceramiche italiane localizzate all'estero hanno venduto complessivamente 124,5 milioni di metri quadrati (+5,88%), di cui 100,28 milioni di metri quadrati sul mercato domestico estero (+8,05%), 21,76 milioni come esportazione verso un Paese terzo (+1,89%), 2,42 milioni di intercompany (-28,41%). Il dato saliente che emerge da questi dati è la conferma della strategia da sempre perseguita dalle imprese ceramiche italiane di essere 'produttori locali sul mercato locale'.

Nel dettaglio, il portafoglio prodotti di matrice estera complessivamente venduto si compone per il 26,14% di monocottura, per il 37,32% di porcellanato smaltato, per il 14,35% di porcellanato non smaltato, per il 13,66% di bicottura e per il restante 8,53% dalla categoria 'altri prodotti'.

Due sono i macrofenomeni di rilievo. Il primo è che la quota parte di vendite estere destinate all'esportazione (21,76 milioni di metri quadrati, +1,89%) copre ora il 17,48% delle vendite complessive, in lieve diminuzione rispetto al 2009. Il fenomeno dell'intercompany ridimensiona ulteriormente i suoi volumi (da 3,4 milioni di metri quadrati a 2,4 milioni) scendendo a una quota sulle vendite estere totali del 1,95% (2,88% nel 2009).

c-1. Le vendite estere in Europa

A fine 2010 le vendite di produzione italiana 'di matrice estera' hanno raggiunto 95,5 milioni di metri quadrati (+6,40% sul 2009), di cui 2,4 mmq di intercompany.

Se 71,3 milioni di metri quadrati (+6,3 milioni; +9,70% sul 2009) entrano nel consumo di quegli stessi paesi sede degli impianti produttivi, 21,76 milioni sono destinati alle esportazioni (+1,89%) verso altri paesi, e 2,4 milioni di metri quadrati sono di intercompany; export ed intercompany interessano tutte le tipologie di prodotto.

c-2. Le vendite estere nel Nord America

Le vendite totali nel continente americano hanno raggiunto i 29,0 milioni di metri quadrati, registrando una crescita complessiva di 1,2 milioni di metri quadrati (+4,19%).

Considerazione di rilievo è che la produzione statunitense ha esclusivamente come mercato di destinazione l'area Nafta.

d. Il fatturato

Il fatturato complessivo, derivante dalle vendite di matrice estera e dell'intercompany a fine 2010, è pari a 989,78 milioni di euro, in crescita del +13,01% rispetto al 2009.

Il fatturato complessivo origina per 815,6 milioni di euro (+17,57%) da vendite sui mercati domestici, da 156,1 milioni di euro da esportazioni (-1,92%) e da 18,1 milioni di euro dall'intercompany (-21,37%). Come visto nella disamina sui volumi, il fenomeno delle esportazioni e dell'intercompany interessa esclusivamente l'Europa, continente per il quale il 24,69% degli introiti derivano appunto da queste due attività di commercio internazionale.

Il prezzo medio ex fabbrica complessivo delle piastrelle di ceramica italiana di matrice estera è di 7,95 euro al metro quadrato (+6,73%). Di interesse appare la suddivisione per aree geografiche e per origine della produzione venduta. In Europa il prezzo medio delle vendite di matrice estera sul mercato domestico è di 7,45 euro per metro quadrato (+8,15% rispetto al 2009), il prezzo medio all'export, in flessione del -3,74%, è di 7,17 euro per metro quadrato ed il prezzo medio intercompany è di 7,481 €/mq (+9,83%).

Notevolmente maggiore è il prezzo medio di vendita negli Stati Uniti, come visto esclusivamente attribuibile alle vendite sul mercato domestico. Nel 2010 il valore è salito da 8,84 €/mq del 2009 ai 9,81 €/mq, con un aumento del +10,97%.

IL PROFILO GLOBALE

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica del nuovo millennio si caratterizza – differenziandosi in modo sostanziale dagli altri competitor internazionali – per aver affiancato all'attività di esportazione del prodotto finito, del quale ne detiene la leadership mondiale espressa in valore, anche una rilevante ed accresciuta presenza produttiva internazionale.

Il fenomeno, avviato agli inizi degli anni '80 da parte di un unico importante gruppo ceramico, ha oggi assunto caratteristiche strutturali, dimensioni di assoluto rilievo, tanto che una esatta conoscenza dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica non è più possibile senza considerare anche la sua ampia articolazione manifatturiera internazionale.

Le aziende produttrici di piastrelle di ceramica riconducibili a gruppi industriali italiani, attivi in Italia e nel mondo, sono dunque 192, operano in 297 stabilimenti in cui sono in esercizio oltre 580 forni. I dipendenti complessivi sono 30.410, il 23,21% dei quali alle dipendenze di società poste al di fuori dei confini nazionali.

La produzione complessiva, a fine 2010, è stata pari a 503,11 milioni di metri quadrati, derivanti da grès porcellanato smaltato per 224,5 milioni di metri quadrati (44,63%), dalla monocottura per 90,1 milioni (17,90%), dal porcellanato tecnico per 120,8 milioni (24,02%), dalla bicottura per 46,2 milioni (9,17%) e per 21,5 milioni dalla categoria 'altri prodotti' (4,28%).

Per quanto riguarda la localizzazione produttiva dell'intera produzione italiana su scala mondiale, il 77,00% è realizzata in Italia, il 16,97% nei restanti paesi europei, il 6,03% è negli Stati Uniti.

La leadership nelle quote di produzione in diversi importanti paesi produttori è una seconda, importante peculiarità dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

Sommando i 387,4 milioni di metri quadrati prodotti in Italia ai 85,4 di matrice estera prodotti nel continente europeo si raggiungono 472,8 milioni di metri quadrati, superiori al 40% della produzione su scala continentale.

I 30,4 milioni di metri quadrati di matrice estera prodotti invece negli Stati Uniti, a fronte di una produzione locale di 66,1 milioni di metri quadrati (fonte: stima su dati Us Dept. of Commerce), risultano essere pari a oltre il 46% del totale della produzione statunitense. E' bene ricordare che il valore effettivo è superiore per l'esistenza di una joint venture produttiva con il più grande produttore statunitense, dove la partecipazione di minoranza detenuta esclude l'impresa italiana dal presente censimento.

Le vendite complessive su scala mondiale hanno raggiunto i 537,3 milioni di metri quadrati, con un demagazzinamento derivante da produzione dell'anno di 34,2 milioni di metri quadrati.

Le vendite sono state realizzate per 123,6 milioni di metri quadrati in Italia; gli Stati Uniti assorbono complessivamente 57,6 milioni, quali risultato di esportazione dall'Italia per 28,6 milioni e di vendite di matrice estera negli Usa per 29,0.

Le vendite verso tutti i paesi europei (esclusa l'Italia) assommano a 299,4 milioni, derivanti per 206,3 da esportazioni provenienti dall'Italia, a cui si sommano le vendite di matrice estera europea sui rispettivi mercati domestici per 71,3 milioni di metri quadrati e le esportazioni di matrice estera nel continente europeo per 21,8 milioni di metri quadrati (tale valore si basa sull'ipotesi che tutte le vendite di matrice estera europee vengano consumate esclusivamente in altri paesi europei, ndr). Da rilevare, infine il fenomeno dell'intercompany – ora pari a 2,4 milioni di metri quadrati.

Le esportazioni dall'Italia verso tutti i continenti del mondo, ad esclusione dell' Europa e degli Usa sono pari a 54,2 milioni di mq.

Interessanti appaiono le quote sul consumo detenute dall'industria italiana delle piastrelle di ceramica, derivanti dalla duplice attività di esportazione dall'Italia e vendite di piastrelle di ceramica frutto di matrice estera.

	Italia	Estero	Totale
Numero aziende	172	20	192
Stabilimenti	264	33	297
Dipendenti	23.352	7.058	30.410
Produzione (in milioni di mq)	387,4	115,71	503
Quota produzione	77,0%	23,0%	100%
Vendite (in milioni di mq)	123,6	413,66	537
Quota vendita	23,0%	77,0%	100%
Fatturato (in milioni di euro)	1.216	4.403	5.619
Quota fatturato	21,6%	78,4%	100,0%

L'Italia grazie ai 57,6 milioni di metri quadrati venduti negli Stati Uniti - a fronte di 184,0 milioni di metri quadrati consumati nell'anno 2010 - copre il 31,30%.

I 354,0 milioni di metri quadrati venduti in Unione Europea (Italia compresa) dalle imprese ceramiche italiane rappresentano il 36,49% del consumo continentale nel 2010, stimato in circa 970 milioni di metri quadrati.

I 54,2 milioni di metri quadrati esportati in tutti i continenti del mondo, esclusi Stati Uniti ed Unione Europea, hanno coperto nel 2010 quasi l'1% del consumo mondiale di ceramica.

Il fatturato totale è pari a 5.618,8 milioni di euro, che si traduce in un prezzo medio per metro quadrato di 10,46 euro.

Il fatturato viene realizzato per 1.216 milioni di euro dalle vendite in Italia (23,69%); per 654,5 milioni di euro negli Stati Uniti, quale risultato di esportazioni dall'Italia per 332,9 milioni di euro e vendite di matrice estera negli Usa per 284,4 milioni di euro.

I fatturati derivanti dalle vendite in Europa (esclusa l'Italia) assommano a 3.124,6 milioni di euro, quale addizione tra le esportazioni provenienti dall'Italia per 2.437,4 milioni di euro, vendite di matrice estera nei rispettivi paesi di produzione del continente per 531,2 milioni di euro e di 156,0 milioni di euro per esportazioni di matrice estera in altre nazioni del continente (ipotizzando che tutte le vendite di matrice estera europea vengano realizzate esclusivamente in altri paesi europei, ndr).

I restanti 605,8 milioni di euro originano da esportazioni dall'Italia verso tutti gli altri continenti, con l'esclusione dell'Europa e degli Usa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il 2010, il primo anno successivo al grande crollo, rappresenta per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica un momento di particolare importanza, perché in grado di delineare come questa industria del made in Italy dell'Abitare sta interpretando il percorso di uscita dalla crisi. Seppur ancora lontani dal recuperare i livelli pre – crisi, degne di nota e di successivi approfondimenti sono i risultati conseguiti e l'exit strategy posta in essere.

Lo tsunami che ha travolto l'economia e le imprese di tutto il mondo, che nessun settore economico ha risparmiato, non ha disarticolato il settore industriale italiano della piastrella di ceramica: in due anni la chiusura definitiva ha interessato 15 aziende ceramiche, una contrazione inferiore al 10% rispetto al 2008 anche qualora si aggiungano quelle realtà imprenditoriali che hanno fatto ricorso a procedure concorsuali.

La consapevolezza dell'avvio di una nuova fase economica mondiale, caratterizzata da minori volumi di domanda sui mercati ad economia avanzata, ha portato tutte le aziende del settore a politiche di downsizing del perimetro di attività, finalizzate ad allineare l'offerta alla domanda e all'ottimizzazione dei costi unitari di produzione. In tal senso vanno lette la contrazione nel numero di stabilimenti (-9% rispetto al 2008), la riduzione nel numero dei forni (-18%), il calo dei volumi di produzione (-23%) e la riduzione degli stock di prodotto finito (-24% nel biennio).

Anche l'occupazione ha ovviamente subito gli effetti del mutato scenario, anche se all'interno di un percorso caratterizzato dal massimo ricorso a tutte le forme di tutela e garanzia dei lavoratori. L'industria italiana della ceramica è il settore che ha fatto il maggior ricorso in Italia ai contratti di solidarietà, per lunghi periodi con percentuali prossime al 50% del totale degli ammortizzatori sociali, mentre la riduzione della forza lavoro dipendente è stata nell'ordine del -12%. Il permanere dello squilibrio tra domanda e produttività per addetto, se da un lato continua tuttora ad essere gestita dalle diverse forme di ammortizzatori sociali, dall'altro appare foriero di una ulteriore, possibile, contrazione della manodopera nel medio termine.

Di assoluto rilievo il dato sugli investimenti, principale indicatore del livello di fiducia riposto dal sistema imprenditoriale nei confronti delle sfide future: volumi di investimento che, nel biennio 2009 – 2010, hanno raggiunto il 10% del fatturato sottolineano come la via dell'innovazione – di prodotto e di processo – sia quella intrapresa con decisione dalle imprese. Positive sono poi le evidenze che giungono anche dal versante dell'internazionalizzazione produttiva che conferma risultati migliori rispetto a quanto realizzato dalle aziende ceramiche italiane, una dinamica già iniziata nel 2009, che ancora una volta sottolinea la capacità di fare impresa ceramica da parte delle multinazionali del settore.

Le reazioni all'uscita dalla crisi globale sono diverse da continente a continente, da Paese a Paese: mentre diversi mercati immobiliari europei e statunitense mostrano tutt'ora segnali di grande sofferenza e difficoltà, aree come l'Asia, il Medio Oriente ed il Sud America hanno già messo alle spalle le crisi immobiliare (se mai questa sia arrivata).

In questo contesto, si spiega la ripresa delle vendite del settore italiano, nella media limitata a valori appena superiori all'1%, quale risultato ultimo di una più marcata espansione delle esportazioni – capaci di intercettare e cogliere la robusta ripresa della domanda internazionale. Segnale che si rafforza nel primo trimestre 2011, quando le esportazioni verso Francia e Germania sono cresciute del + 8% in entrambi i paesi. Viceversa perdura la crisi sul mercato italiano, nel quale il mancato decollo del Piano Casa si associa alle difficoltà finanziarie e di domanda che arriva all'industria delle costruzioni.

Ulteriore palla al piede dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica è la carenza di competitività scontata in diversi ambiti: dal costo del gas metano più elevato rispetto a quello dei competitor europei, alla durata degli iter ed alla carenza di fondi nel caso delle infrastrutture; dal non più sostenibile peso della burocrazia che allunga i tempi ed imbriglia l'operato delle imprese all'interno di percorsi, all'inasprimento nei costi di molti fattori produttivi, determinati in minima parte dai rialzi della domanda e massimamente da posizioni oligopolistiche dei fornitori.

Positive appaiono in questo contesto i dazi antidumping applicate dall'Europa sulle importazioni di ceramiche cinesi, misure volte a riequilibrare una distorsione della concorrenza che aveva consentito alla Cina di raggiungere il 6% del consumo europeo, così come il mantenimento di una crescita del Pil mondiale su valori di assoluto rilievo. Di converso, un dollaro debole – e la sua previsione di rimanere tale anche nel medio termine – unita alle non chiare prospettive della finanza pubblica di diversi paesi del mondo rappresentano ostacoli alle potenziali di crescita dell'industria italiana delle piastrelle.

ALLEGATI STATISTICI



TAB 1: OCCUPATI NELL'INDUSTRIA CERAMICA PER ZONE*

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Modena	15.603	15.760	15.756	15.781	15.307	14.899	14.555	14.099	13.485	13.037	12.623	12.075	16.314
Reggio Emilia	6.084	5.879	5.859	5.902	5.869	5.848	5.828	5.823	5.839	5.519	5.414	4.854	
Totale Modena + Reggio Emilia	21.687	21.639	21.615	21.683	21.176	20.747	20.383	19.922	19.324	18.556	18.037	16.929	16.314
Resto Emilia Romagna	3.818	4.018	4.247	4.324	4.404	4.492	4.457	4.332	4.425	4.319	4.273	4.014	3.829
Totale Emilia Romagna	25.505	25.657	25.862	26.007	25.580	25.239	24.840	24.254	23.749	22.875	22.310	20.943	20.143
Resto Italia	5.641	5.630	5.506	5.341	5.219	5.025	4.977	4.830	4.344	4.335	4.054	3.652	3.209
TOTALE ITALIA	31.146	31.287	31.368	31.348	30.799	30.264	29.817	29.084	28.093	27.210	26.364	24.595	23.352

*Dipendenti diretti delle aziende produttrici di prodotto finito e di supporto per terzi. Sono pertanto esclusi i dipendenti delle ditte o aziende di decorazione a terzo fuoco e di altre attività collaterali.

TAB 2: OCCUPATI NELL'INDUSTRIA CERAMICA PER CATEGORIE*

	2005			2006			2007			2008			2009			2010		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	559	45	604	551	44	595	516	42	558	513	42	555	458	52	510	444	46	490
Quadri	665	94	759	666	92	758	651	75	726	619	78	697	581	74	655	565	67	632
Impiegati	3.527	3.348	6.875	3.405	3.275	6.680	3.358	3.199	6.557	3.296	3.143	6.439	3.061	3.043	6.104	3.038	2.948	5.986
Intermedi	1.432	226	1.658	1.414	209	1.623	1.365	213	1.578	1.394	229	1.623	1.207	203	1.410	1.138	198	1.336
Operai	12.026	7.008	19.034	11.704	6.589	18.293	11.330	6.322	17.652	10.935	5.997	16.932	10.072	5.722	15.794	9.462	5.374	14.836
Apprendisti	98	56	154	91	53	144	85	54	139	68	50	118	74	48	122	45	27	72
TOTALE	18.307	10.777	29.084	17.831	10.262	28.093	17.305	9.905	27.210	16.825	9.539	26.364	15.453	9.142	24.595	14.692	8.660	23.352

*Dipendenti diretti delle aziende produttrici di prodotto finito e di supporto per terzi. Sono pertanto esclusi i dipendenti delle ditte o aziende di decorazione a terzo fuoco e di altre attività collaterali.

TAB 3: INVESTIMENTI IN BENI CAPITALI

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Province di Modena e Reggio Emilia	250.771	212.649	186.430	173.129	187.033	191.182	175.161	211.485	230.429	189.501	192.422	215.964
Resto Emilia Romagna	59.938	56.713	48.331	41.362	30.441	39.279	41.207	60.997	41.249	18.701	18.819	48.191
Totale Emilia Romagna	310.709	269.362	234.761	214.491	217.474	230.461	216.368	272.482	271.678	208.202	211.241	264.155
Resto Italia	32.621	31.581	33.402	27.006	23.709	49.036	39.656	29.978	32.170	12.520	12.802	10.641
TOTALE ITALIA	343.330	300.943	268.163	241.497	241.183	279.497	256.024	302.460	303.848	220.722	224.043	274.796

* Previsioni

TAB 4: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA

Anni	Produzione metri quadrati	Variazione %
1981	339.031.000	1,03
1982	323.228.000	-4,66
1983	310.000.000	-4,09
1984	334.932.000	8,04
1985	311.100.000	-7,12
1986	328.989.000	5,75
1987	350.000.000	6,39
1988	385.896.000	10,26
1989	434.011.000	12,47
1990	446.697.000	2,92
1991	432.436.000	-3,19
1992	434.649.000	0,51
1993	458.666.000	5,53
1994	510.229.000	11,24
1995	562.207.000	10,19
1996	554.483.000	-1,37
1997	572.241.000	3,20
1998	588.981.000	2,93
1999	606.252.000	2,93
2000	631.839.000	4,22
2001	638.427.000	1,04
2002	605.477.000	-5,16
2003	603.428.000	-0,34
2004	589.206.000	-2,36
2005	570.006.000	-3,26
2006	568.578.000	-0,25
2007	559.104.000	-1,67
2008	512.529.000	-8,33
2009	367.953.000	-28,21
2010	387.434.000	5,29

TAB 5: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
PRODOTTO FINITO								
Monocottura	169.859.570	150.327.654	128.736.192	116.574.526	101.437.092	90.531.308	60.666.725	61.159.486
% su produzione totale	28,15	25,51	22,59	20,50	18,14	17,66	16,49	15,79
Bicottura	57.018.069	51.753.739	49.860.850	47.423.694	46.833.457	42.028.193	29.299.501	28.286.675
% su produzione totale	9,45	8,78	8,75	8,34	8,38	8,20	7,96	7,30
Grès porcellanato	349.064.533	360.527.316	368.935.450	383.094.513	390.755.777	363.196.172	265.357.768	285.557.745
% su produzione totale	57,85	61,19	64,72	67,38	69,89	70,86	72,12	73,70
Cotti rustici	5.362.508	5.668.957	4.946.911	4.606.620	4.000.760	3.145.452	2.242.561	2.139.607
% su produzione totale	0,89	0,96	0,87	0,81	0,72	0,61	0,61	0,55
Klinker	4.931.211	4.456.225	3.830.922	4.396.628	4.243.511	3.339.499	2.849.324	3.149.245
% su produzione totale	0,82	0,76	0,67	0,77	0,76	0,65	0,77	0,81
Altri prodotti ⁽¹⁾	17.192.227	16.472.318	13.695.750	12.482.076	11.833.209	10.288.670	7.537.541	7.140.945
% su produzione totale	2,85	2,80	2,40	2,20	2,12	2,01	2,05	1,84
PRODUZIONE TOTALE	603.428.118	589.206.209	570.006.075	568.578.057	559.103.806	512.529.294	367.953.420	387.433.703
SUPPORTO PER TERZI								
PRODUZIONE TOTALE	25.199.645	24.567.762	21.521.148	21.091.785	21.254.534	14.144.505	8.136.658	6.453.572

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico, corredi (battiscopa e altri pezzi speciali) e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 6: DETTAGLIO PRODUZIONE COMPLESSIVA PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MONOCOTTURA								
Monocottura chiara	86.246.889	71.057.653	52.968.592	44.524.145	34.849.249	29.596.398	17.825.159	18.402.705
Monocottura chiara porosa	12.840.471	11.793.890	11.869.146	13.099.438	12.813.011	13.901.510	10.304.156	11.701.795
Totale monocottura chiara	99.087.360	82.851.543	64.837.738	57.623.583	47.662.260	43.497.908	28.129.315	30.104.500
Monocottura rossa macinata a secco	30.330.724	40.717.696	38.759.767	33.193.428	28.853.314	27.194.987	20.086.549	18.677.863
Monocottura rossa macinata a umido	11.936.941							
Monocottura rossa porosa	27.868.069	26.758.415	25.138.687	25.757.515	24.921.518	19.838.413	12.450.861	12.377.123
Totale monocottura rossa	70.135.734	67.476.111	63.898.454	58.950.943	53.774.832	47.033.400	32.537.410	31.054.986
TOTALE MONOCOTTURA	169.223.094	150.327.654	128.736.192	116.574.526	101.437.092	90.531.308	60.666.725	61.159.486
BICOTTURA								
Bicottura smalteria	24.873.659	23.618.314	19.540.565	18.150.698	17.561.286	13.361.364	7.025.138	5.078.534
Bicottura ciclo completo	32.144.410	28.135.425	30.320.285	29.272.996	29.272.171	28.666.829	22.274.363	23.208.141
TOTALE BICOTTURA	57.018.069	51.753.739	49.860.850	47.423.694	46.833.457	42.028.193	29.299.501	28.286.675
GRÈS PORCELLANATO								
Grès porcellanato non smaltato	128.726.202	122.539.050	124.305.126	127.642.645	135.352.286	132.429.056	96.502.538	104.492.116
Grès porcellanato smaltato	220.338.331	237.988.266	244.630.324	255.451.868	255.403.491	230.767.116	168.855.230	181.065.629
TOTALE GRÈS PORCELLANATO	349.064.533	360.527.316	368.935.450	383.094.513	390.755.777	363.196.172	265.357.768	285.557.745

TAB 8: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA SECONDO LA DESTINAZIONE

ANNI	PAVIMENTI interni ed esterni	RIVESTIMENTI interni ed esterni	TOTALE pavimenti + rivestimenti
		quote percentuali	
1988	69,73	30,27	100
1989		non rilevato	
1990	70,69	29,31	
1991	69,55	30,45	100
1992	70,71	29,29	100
1993	71,70	28,30	100
1994	72,85	27,15	100
1995	72,37	27,63	100
1996	73,80	26,20	100
1997	75,98	24,02	100
1998	77,22	22,78	100
1999	77,91	22,09	100
2000	78,49	21,51	100
2001	78,70	21,30	100
2002	79,83	20,17	100
2003	80,49	19,51	100
2004	80,55	19,45	100
2005	82,19	17,81	100
2006	81,23	18,77	100
2007	82,33	17,67	100
2008	81,76	18,24	100
2009	82,59	17,41	100
2010	83,47	16,53	100

TAB 9: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA SECONDO IL TIPO

ANNI	SMALTATO	NON SMALTATO	TOTALE
		quote percentuali	
1988	86,82	13,18	100
1989		non rilevato	
1990	85,30	14,70	
1991	85,19	14,81	100
1992	83,71	16,29	100
1993	81,81	18,19	100
1994	83,15	16,85	100
1995	82,01	17,99	100
1996	79,93	20,07	100
1997	79,95	20,05	100
1998	77,53	22,47	100
1999	76,82	23,18	100
2000	75,26	24,74	100
2001	74,9	25,1	100
2002	74,88	25,12	100
2003	76,94	23,06	100
2004	77,52	22,48	100
2005	76,65	23,35	100
2006	76,06	23,94	100
2007	74,35	25,65	100
2008	72,84	27,16	100
2009	72,31	27,69	100
2010	71,63	28,37	100

TAB 10: VENDITE COMPLESSIVE ANNUE ITALIA / ESTERO

ANNI		VENDITE ITALIA	VENDITE ESTERO	TOTALE
1987	mq %	185.000.000 52,86	165.000.000 47,14	350.000.000 100
1988	mq %	181.900.000 48,14	195.960.000 51,86	377.860.000 100
1989	mq %	198.303.000 47,82	216.359.000 52,18	414.662.000 100
1990	mq %	208.915.000 49,06	216.918.000 50,94	425.833.000 100
1991	mq %	200.928.000 48,05	217.270.000 51,95	418.198.000 100
1992	mq %	200.972.000 46,32	232.881.000 53,68	433.853.000 100
1993	mq %	176.090.000 38,89	276.731.000 61,11	452.821.000 100
1994	mq %	179.300.000 35,56	324.917.000 64,44	504.217.000 100
1995	mq %	181.004.000 33,37	361.429.000 66,63	542.433.000 100
1996	mq %	166.359.000 31,41	363.287.000 68,59	529.646.000 100
1997	mq %	169.561.000 30,35	389.060.000 69,65	558.621.000 100
1998	mq %	170.490.000 29,59	405.686.000 70,41	576.176.000 100
1999	mq %	177.931.000 29,92	416.771.000 70,08	594.702.000 100
2000	mq %	186.682.000 31,39	436.272.000 73,36	622.954.000 100
2001	mq %	179.332.000 28,92	440.749.000 71,08	620.081.000 100
2002	mq %	170.679.000 28,05	437.698.000 71,95	608.377.000 100
2003	mq %	170.359.000 28,97	417.628.000 71,03	587.987.000 100
2004	mq %	171.250.000 29,34	412.467.000 70,66	583.717.000 100
2005	mq %	170.009.000 29,13	390.306.000 66,87	560.315.000 100
2006	mq %	170.499.000 30,11	395.823.000 69,89	566.322.000 100
2007	mq %	167.738.869 30,66	379.426.839 69,34	547.165.708 100
2008	mq %	151.102.620 29,85	355.136.793 70,15	506.239.413 100
2009	mq %	127.566.154 31,24	280.830.939 68,76	408.397.093 100
2010	mq %	123.553.447 29,93	289.215.636 70,07	412.769.083 100

TAB 11: VENDITE DI PIASTRELLE DI CERAMICA IN ITALIA SUDDIVISE PER REGIONI

REGIONI	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	%	mq/1000												
Piemonte	6,2%	10.695	6,4%	10.911	6,1%	10.469	6,1%	10.306	6,0%	9.099	5,9%	7.464	5,8%	7.148
Valle d'Aosta	0,2%	258	0,2%	275	0,2%	300	0,2%	282	0,2%	300	0,2%	225	0,2%	239
Lombardia	14,4%	24.578	15,8%	26.908	15,5%	26.467	15,5%	26.069	15,6%	23.555	14,7%	18.701	14,6%	18.005
Liguria	1,7%	2.977	1,7%	2.957	1,7%	2.853	1,7%	2.869	1,7%	2.536	1,8%	2.252	1,8%	2.239
Area Nord-Ovest	22,5%	38.509	24,1%	41.050	23,6%	40.088	23,6%	39.526	23,5%	35.489	22,5%	28.642	22,4%	27.631
Trentino Alto Adige	1,5%	2.595	1,5%	2.589	1,5%	2.607	1,5%	2.576	1,6%	2.408	1,6%	2.015	1,7%	2.101
Friuli Venezia Giulia	1,9%	3.182	1,9%	3.164	1,7%	2.972	1,9%	3.125	1,8%	2.771	1,7%	2.231	1,7%	2.101
Veneto	7,2%	12.339	7,3%	12.392	7,0%	12.015	6,9%	11.642	7,0%	10.539	6,7%	8.514	6,9%	8.577
Emilia Romagna **	17,7%	30.355	13,7%	23.320	15,0%	25.616	14,9%	24.955	14,1%	21.337	15,6%	19.929	14,6%	18.025
Area Nord-Est	28,3%	48.472	24,4%	41.466	25,3%	43.211	25,2%	42.298	24,5%	37.055	25,6%	32.689	24,9%	30.805
Toscana	5,4%	9.193	5,4%	9.191	5,6%	9.490	5,4%	9.105	5,5%	8.359	5,5%	6.954	5,2%	6.465
Marche	2,6%	4.533	2,5%	4.182	2,7%	4.595	2,8%	4.694	2,7%	4.061	2,5%	3.252	2,5%	3.046
Umbria	1,6%	2.738	1,5%	2.610	1,6%	2.746	1,6%	2.722	1,7%	2.548	1,6%	2.079	1,6%	1.956
Lazio	8,1%	13.898	8,8%	14.956	8,5%	14.506	8,5%	14.340	8,5%	12.860	8,6%	10.909	8,8%	10.921
Area Centro	17,7%	30.362	18,2%	30.938	18,4%	31.337	18,4%	30.861	18,4%	27.828	18,2%	23.194	18,1%	22.389
Abruzzo	3,1%	5.351	3,1%	5.335	3,0%	5.157	3,1%	5.166	3,1%	4.737	2,9%	3.751	3,2%	3.922
Molise	0,4%	690	0,4%	692	0,6%	951	0,5%	832	0,5%	800	0,5%	702	0,6%	716
Campania	7,7%	13.124	8,8%	14.968	8,3%	14.088	8,5%	14.219	8,4%	12.682	8,7%	11.070	8,7%	10.761
Puglia	6,0%	10.225	6,6%	11.159	6,5%	11.100	6,7%	11.230	6,9%	10.383	6,7%	8.551	7,1%	8.755
Basilicata	0,9%	1.482	0,8%	1.400	0,9%	1.464	0,9%	1.548	0,9%	1.430	0,9%	1.104	0,9%	1.138
Calabria	3,2%	5.496	3,3%	5.678	3,3%	5.550	3,3%	5.519	3,5%	5.353	3,7%	4.671	3,5%	4.335
Sicilia	7,2%	12.326	7,1%	12.130	7,1%	12.120	6,9%	11.565	7,3%	11.017	7,5%	9.552	7,8%	9.643
Sardegna	3,0%	5.214	3,1%	5.194	3,2%	5.434	3,0%	4.976	2,9%	4.330	2,9%	3.642	2,8%	3.458
Area Sud e Isole	31,5%	53.907	33,3%	56.555	32,8%	55.864	32,8%	55.054	33,6%	50.731	33,7%	43.042	34,6%	42.729
TOTALE ITALIA	100%	171.250	100%	170.009	100%	170.499	100%	167.739	100%	151.103	100%	127.566	100%	123.553

** Il dato riferito all'Emilia Romagna è influenzato a volte in maniera significativa (es. anno 2005) da particolari e talvolta sporadici situazioni e comportamenti di vendita di singole aziende.

TAB 12: ESPORTAZIONI DI CERAMICA NEL MONDO - 2010

	Valori assoluti		Valori percentuali		Prezzo medio	
	mq	Valore	mq	Valore	€/mq	Variazioni % su anno 2009
Austria	9.833.045	101.711.292	-0,62%	1,55%	10,34	2,18%
Belgio e Lussemburgo	9.268.037	128.155.273	0,31%	-2,11%	13,83	-2,41%
Cipro	1.599.511	19.539.971	-0,57%	5,15%	12,22	5,75%
Danimarca	3.386.519	45.128.096	8,09%	3,73%	13,33	-4,03%
Estonia	351.084	3.898.234	7,49%	-18,10%	11,10	-23,81%
Finlandia	2.990.903	35.253.621	9,20%	8,21%	11,79	-0,91%
Francia	50.278.579	620.859.200	1,19%	1,60%	12,35	0,41%
Germania	39.698.948	497.940.331	0,19%	3,35%	12,54	3,15%
Gran Bretagna	6.550.169	93.188.320	0,69%	2,39%	14,23	1,69%
Grecia	10.326.541	119.788.060	-17,41%	-18,31%	11,60	-1,09%
Irlanda	802.445	10.404.356	-20,21%	-23,37%	12,97	-3,96%
Lettonia	237.832	3.126.648	18,43%	1,38%	13,15	-14,40%
Lituania	381.208	4.590.297	10,42%	-6,58%	12,04	-15,40%
Malta	728.825	7.582.823	-10,31%	-10,96%	10,40	-0,72%
Paesi Bassi	4.915.814	70.179.719	-9,59%	-12,62%	14,28	-3,35%
Polonia	3.428.420	56.612.210	-6,51%	-1,00%	16,51	5,89%
Portogallo	160.814	2.548.521	-44,90%	-28,96%	15,85	28,93%
Repubblica Ceca	2.829.392	28.570.337	-7,23%	-10,67%	10,10	-3,71%
Slovacchia	1.210.330	12.900.977	-13,50%	-14,94%	10,66	-1,66%
Slovenia	2.986.009	28.533.037	-6,81%	-4,65%	9,56	2,32%
Spagna	2.828.637	51.582.254	6,69%	3,09%	18,24	-3,37%
Svezia	4.722.840	59.372.613	8,43%	7,63%	12,57	-0,74%
Ungheria	4.145.723	31.507.027	-4,86%	-8,83%	7,60	-4,17%
TOTALE PAESI UE	163.661.625	2.032.973.217	-1,43%	-0,78%	12,42	0,66%
EUROPA - Altri paesi EXTRA UE	42.757.661	404.424.104	5,51%	7,36%	9,46	1,75%
... di cui Svizzera	7.771.050	116.159.636	5,59%	6,32%	14,95	0,69%
... di cui Russia	3.978.665	101.567.712	14,06%	16,07%	25,53	1,76%
TOTALE AMERICHE	41.522.975	522.252.681	8,02%	15,90%	12,58	7,29%
... di cui Stati Uniti	28.550.737	370.124.564	4,56%	11,17%	12,96	6,32%
TOTALE ASIA	27.498.468	336.207.816	17,40%	22,02%	12,23	3,94%
TOTALE AFRICA	9.969.105	68.509.500	11,71%	19,22%	6,87	6,72%
TOTALE AUSTRALIA/OCEANIA	3.805.802	48.995.503	9,36%	7,97%	12,87	-1,27%
TOTALE EXTRA UE	125.554.011	1.380.389.604	9,38%	14,49%	10,99	4,68%
TOTALE PAESI MONDO	289.215.636	3.413.362.821	2,99%	4,87%	11,80	1,83%

TAB 13: VENDITE COMPLESSIVE ANNUE PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
PRODOTTO FINITO								
Monocottura	167.749.825	152.179.818	131.427.226	117.852.806	103.830.818	90.491.408	69.054.486	69.177.820
% su vendite totali	28,53	26,07	23,46	20,81	18,98	17,88	16,91	16,76
Bicottura	54.484.850	52.509.854	50.723.566	49.302.484	48.345.789	41.994.203	33.708.239	33.257.305
% su vendite totali	9,27	9,00	9,05	8,71	8,84	8,30	8,25	8,06
Grès porcellanato	338.763.608	351.519.354	353.245.438	376.457.224	373.680.545	355.884.894	291.596.226	297.392.880
% su vendite totali	57,61	60,22	63,04	66,47	68,29	70,30	71,40	72,05
Cotti rustici	5.289.001	5.569.887	4.804.531	4.576.650	4.186.949	3.211.867	2.442.967	2.204.518
% su vendite totali	0,90	0,95	0,86	0,81	0,77	0,63	0,60	0,53
Klinker	4.323.118	4.343.204	4.206.335	4.047.353	3.847.805	3.444.051	2.943.626	3.044.034
% su vendite totali	0,74	0,74	0,75	0,71	0,70	0,68	0,72	0,74
Altri prodotti ⁽¹⁾	17.376.184	17.594.699	15.907.962	14.085.051	13.273.801	11.212.990	8.651.551	7.692.525
% su vendite totali	2,96	3,01	2,84	2,49	2,43	2,21	2,12	1,86
PRODUZIONE TOTALE	587.986.586	583.716.816	560.315.058	566.321.568	547.165.707	506.239.413	408.397.095	412.769.082
SUPPORTO PER TERZI								
VENDITE TOTALI	28.980.204	24.236.677	24.592.797	21.729.238	20.805.843	13.559.753	8.151.862	6.350.134

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico, corredi (battiscopa e altri pezzi speciali) e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 14: DETTAGLIO VENDITE COMPLESSIVE PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MONOCOTTURA								
Monocottura chiara	86.516.796	74.126.251	58.024.131	45.991.038	33.916.783	28.939.403	21.936.701	21.913.611
Monocottura chiara porosa	12.038.611	11.693.545	11.675.506	11.968.837	14.563.052	14.450.236	10.353.527	11.277.186
Totale monocottura chiara	98.555.407	85.819.796	69.699.637	57.959.875	48.479.835	43.389.639	32.290.228	33.190.797
Monocottura rossa macinata a secco	29.251.971	40.121.870	37.326.084	34.443.903	30.469.837	27.653.003	23.459.237	22.364.613
Monocottura rossa macinata a umido	12.060.602							
Monocottura rossa porosa	27.881.845	26.238.152	24.401.505	25.449.028	24.881.146	19.448.766	13.305.021	13.622.410
Totale monocottura rossa	69.194.418	66.360.022	61.727.589	59.892.931	55.350.983	47.101.769	36.764.258	35.987.023
TOTALE MONOCOTTURA	167.749.825	152.179.818	131.427.226	117.852.806	103.830.818	90.491.408	69.054.486	69.177.820
BICOTTURA								
Bicottura smalteria	24.069.250	24.225.122	20.969.942	18.824.863	18.532.599	14.210.875	9.948.292	7.295.152
Bicottura ciclo completo	30.415.600	28.284.732	29.753.624	30.477.621	29.813.190	27.783.328	23.759.947	25.962.153
TOTALE BICOTTURA	54.484.850	52.509.854	50.723.566	49.302.484	48.345.789	41.994.203	33.708.239	33.257.305
GRÈS PORCELLANATO								
Grès porcellanato non smaltato	126.643.316	122.415.216	120.960.011	127.791.835	130.826.552	127.737.073	105.847.395	110.903.487
Grès porcellanato smaltato	212.120.292	229.104.138	232.285.427	248.665.389	242.853.993	228.147.821	185.748.831	186.489.393
TOTALE GRÈS PORCELLANATO	338.763.608	351.519.354	353.245.438	376.457.224	373.680.545	355.884.894	291.596.226	297.392.880

TAB 15: IMPORTAZIONI DI PIASTRELLE DI CERAMICA IN ITALIA - ANNO 2010

PAESE	metri quadrati			valore in €			Prezzo medio		
	2009	2010	Var %	2009	2010	Var %	2009	2010	Var %
Francia	546.150	621.090	13,72%	3.674.340	3.863.007	5,13%	6,73	6,22	-7,55%
Germania	964.069	1.166.242	20,97%	10.030.023	10.026.447	-0,04%	10,40	8,60	-17,36%
(Germania fonte Fliesenverband)	1.454.377	1.210.461	-16,77%	16.581.000	13.289.000	-19,85%	11,40	10,98	-3,70%
Polonia	277.882	450.551	62,14%	2.442.799	2.656.661	8,75%	8,79	5,90	-32,92%
Portogallo	393.978	773.592	96,35%	3.392.433	4.678.912	37,92%	8,61	6,05	-29,76%
(Portogallo fonte Apicer)	641.779	737.059	14,85%	6.610.782	7.978.143	20,68%	10,30	10,82	5,08%
Repubblica Ceca	94.752	170.371	79,81%	369.879	643.370	73,94%	3,90	3,78	-3,26%
Romania	16.912	20.728	22,56%	401.000	846.077	110,99%	23,71	40,82	72,15%
Slovenia	448.907	841.908	87,55%	1.277.578	3.525.493	175,95%	2,85	4,19	47,14%
Spagna	2.547.724	5.518.202	116,59%	29.961.756	41.348.691	38,00%	11,76	7,49	-36,28%
(Spagna fonte Ascer)	6.945.586	6.825.291	-1,73%	69.039.125	67.706.887	-1,93%	9,94	9,92	-0,20%
Altri UE	46.309	188.794	307,68%	766.981	1.684.507	119,63%	16,56	8,92	-46,13%
TOTALE UE ISTAT	5.336.683	9.751.478	82,73%	52.316.789	69.273.165	32,41%	9,80	7,10	-27,54%
Totale UE (fonte Associazioni)	10.455.742	11.066.253	5,67%	101.163.484	102.193.147	1,02%	9,68	9,23	-4,40%
Croazia	98.907	41.727	-57,81%	350.633	135.250	-61,43%	3,55	3,24	-8,57%
Turchia	506.758	488.591	-3,58%	2.243.055	2.518.562	12,28%	4,43	5,15	16,46%
(Turchia Fonte Serkap)	478.731	493.425	3,07%	1.965.815	2.324.836	18,26%	4,11	4,71	14,74%
Altri paesi Europa	119.638	399.762	234,14%	850.844	2.321.875	172,89%	7,11	5,81	-18,33%
TOTALE EXTRA UE ISTAT	725.303	930.080	28,23%	3.444.532	4.975.687	44,45%	4,75	5,35	12,65%
TOTALE EUROPA ISTAT	6.061.986	10.681.558	76,21%	55.761.321	74.248.852	33,15%	9,20	6,95	-24,43%
Totale Europa (Fonte Associazioni)	11.169.930	11.264.108	0,84%	104.330.776	98.996.963	-5,11%	9,34	8,79	-5,91%
TOTALE AMERICHE ISTAT	27.114	32.552	20,06%	623.494	631.778	1,33%	23,00	19,41	-15,60%
Emirati Arabi Uniti	273.906	414.254	51,24%	2.320.771	3.371.533	45,28%	8,47	8,14	-3,94%
Cina	6.577.290	7.845.495	19,28%	36.859.996	53.179.890	44,28%	5,60	6,78	20,95%
Indonesia	362.634	443.433	22,28%	1.154.041	1.574.595	36,44%	3,18	3,55	11,58%
Altri Asia	257.068	330.526	28,58%	1.217.049	2.077.771	70,72%	4,73	6,29	32,78%
TOTALE ASIA ISTAT	7.470.898	9.033.708	20,92%	41.551.857	60.203.789	44,89%	5,56	6,66	19,82%
Tunisia	104.484	157.284	50,53%	687.951	1.077.333	56,60%	6,58	6,85	4,03%
Altri Africa	6.274	9.090	44,88%	39.440	80.716	104,66%	6,29	8,88	41,25%
TOTALE AFRICA ISTAT	110.758	166.374	50,21%	727.391	1.158.049	59,21%	6,57	6,96	5,99%
TOTALE AUSTRALIA/OCEANIA ISTAT	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ISTAT	13.670.756	19.914.192	45,67%	98.664.063	136.242.468	38,09%	7,22	6,84	-5,21%
TOTALE GENERALE (fonte Associazioni)	18.778.700	21.233.801	13,07%	147.233.518	168.968.722	14,76%	7,84	7,96	1,49%

TAB 16: FATTURATO

ANNI		ITALIA	EXPORT	TOTALE
1990	milioni di €	1.406,31	1.389,27	2.795,58
	%	50,30	49,70	100,00
1991	milioni di €	1.361,38	1.421,29	2.782,67
	%	48,92	51,08	100,00
1992	milioni di €	1.405,28	1.586,04	2.991,32
	%	46,98	53,02	100,00
1993	milioni di €	1.179,07	2.105,59	3.284,66
	%	35,90	64,10	100,00
1994	milioni di €	1.197,15	2.569,37	3.766,52
	%	31,78	68,22	100,00
1995	milioni di €	1.334,52	3.040,38	4.374,90
	%	30,50	69,50	100,00
1996	milioni di €	1.360,86	2.839,48	4.200,34
	%	32,40	67,60	100,00
1997	milioni di €	1.331,94	3.060,01	4.391,95
	%	30,33	69,67	100,00
1998	milioni di €	1.322,65	3.227,86	4.550,51
	%	29,07	70,93	100,00
1999	milioni di €	1.480,68	3.385,89	4.866,57
	%	30,43	69,57	100,00
2000	milioni di €	1.543,69	3.683,89	5.227,58
	%	29,53	70,47	100,00
2001	milioni di €	1.484,81	3.798,03	5.282,84
	%	28,11	71,89	100,00
2002	milioni di €	1.449,65	3.868,97	5.318,62
	%	27,26	72,74	100,00
2003	milioni di €	1.442,30	3.747,31	5.189,61
	%	27,79	72,21	100,00
2004	milioni di €	1.487,76	3.856,29	5.344,05
	%	27,84	72,16	100,00
2005	milioni di €	1.508,55	3.863,94	5.372,49
	%	28,08	71,92	100,00
2006	milioni di €	1.583,24	4.158,33	5.741,57
	%	27,58	72,42	100,00
2007	milioni di €	1.601,11	4.183,59	5.784,70
	%	27,68	72,32	100,00
2008	milioni di €	1.472,75	4.043,91	5.516,66
	%	26,70	73,30	100,00
2009	milioni di €	1.253,15	3.254,73	4.507,88
	%	27,80	72,20	100,00
2010	milioni di €	1.216,03	3.413,36	4.629,40
	%	26,27	73,73	100,00

TAB 17: GIACENZE DI MAGAZZINO

	al 31/12/2006 mq	in % su prod. 2006	al 31/12/2007 mq	in % su prod. 2007	al 31/12/2008 mq	in % su prod. 2008	al 31/12/2009 mq	in % su prod. 2009	al 31/12/2010 mq	in % su prod. 2010
Province di Modena e Reggio Emilia	188.752.420	33,20%	197.036.378	35,24%	200.032.587	39,03%	170.140.472	46,24%	152.832.680	39,45%
Resto Emilia Romagna	27.381.170	4,82%	30.605.256	5,47%	33.723.538	6,58%	31.366.341	8,52%	29.928.721	7,72%
Totale Emilia Romagna	216.133.590	38,01%	227.641.634	40,72%	233.756.125	45,61%	201.506.813	54,76%	182.761.401	47,17%
Resto Italia	18.332.284	3,22%	18.375.751	3,29%	18.419.995	3,59%	14.594.610	3,97%	10.525.910	2,72%
TOTALE ITALIA	234.465.874	41,24%	246.017.385	44,00%	252.176.120	49,20%	216.101.423	58,73%	193.287.311	49,89%

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

TAB 18: LA PRESENZA ESTERA IN CIFRE

		AZIENDE		STABILIMENTI		FORNI		ADDETTI		PRODUZIONE TOTALE	VENDITE TOTALI	FATTURATO TOTALE
		in mq		migliaia di €								
USA	2008	4	6	15	1.233	26.714.396	28.256.515	252.806				
	2009	4	6	15	1.020	26.924.614	27.825.952	246.003				
	2010	4	6	16	1.238	30.350.608	28.922.771	284.427				
	% 2010 su 2009	-	-	-	+21,37%	+12,72%	+4,19%	+15,62%				
EUROPA	2008	16	28	70	5.743	99.775.170	103.240.972	752.718				
	2009	15	27	67	5.277	81.791.697	89.725.098	629.873				
	2010	16	27	63	5.820	85.356.972	95.469.477	705.356				
	% 2010 su 2009	-	-	-	+10,29%	+4,36%	+6,40%	+11,98%				
TOTALE	2008	20	34	85	6.976	126.489.566	131.497.487	1.005.524				
	2009	19	33	82	6.297	108.716.311	117.551.050	875.876				
	2010	20	33	79	7.058	115.707.580	124.462.248	989.783				
	% 2010 su 2009	-	-	-	+12,09%	+6,43%	+5,88%	+13,01%				

TAB 19: PRODUZIONE E VENDITE DI MATRICE ESTERA

	PRODUZIONE			
	2008	2009	2010	%
MONOCOTTURA	36.802.636	28.010.060	28.866.656	+3,06%
BICOTTURA	19.463.865	16.880.000	17.851.158	+5,75%
GRES PORCELLANATO NON SMALTATO	18.444.656	13.892.774	16.343.231	+17,64%
GRES PORCELLANATO SMALTATO	41.680.319	40.646.740	43.427.164	+6,84%
ALTRO	10.098.090	9.286.737	9.219.371	-0,725%
TOTALE	126.489.566	108.716.311	115.707.580	+6,43%

	VENDITE			
	2008	2009	2010	%
MONOCOTTURA	41.448.311	32.260.008	32.532.190	+0,84%
BICOTTURA	18.334.889	16.159.000	17.000.477	+5,21%
GRES PORCELLANATO NON SMALTATO	18.457.384	16.073.910	17.860.299	+11,11%
GRES PORCELLANATO SMALTATO	42.753.358	43.105.463	46.446.772	+7,75%
ALTRO	10.503.545	9.952.669	10.620.509	+6,71%
TOTALE	131.497.487	117.551.050	124.462.248	+5,88%

TAB 20: DETTAGLIO VENDITE DI MATRICE ESTERA

	VENDITE DOMESTICHE				EXPORT			
	2008	2009	2010	%	2008	2009	2010	%
MONOCOTTURA	31.556.154	25.716.225	25.031.835	-2,66%	8.129.109	5.146.783	6.383.648	+24,03%
BICOTTURA	13.185.858	11.867.380	14.277.097	+20,31%	4.169.031	3.561.620	2.573.380	-27,75%
GRES PORC. NON SMALTATO	11.170.821	10.007.123	10.771.001	+7,63%	6.518.384	5.400.836	6.454.384	+19,51%
GRES PORC. SMALTATO	37.961.103	36.655.427	40.837.907	+11,41%	4.370.117	5.907.036	5.086.364	-13,89%
ALTRO	8.903.545	8.565.915	9.362.903	+9,30%	1.550.000	1.336.754	1.259.606	-5,77%
TOTALE	102.777.481	92.812.070	100.280.744	+8,05%	24.736.641	21.353.029	21.757.382	+1,89%

	INTERCOMPANY				VENDITE TOTALI			
	2008	2009	2010	%	2008	2009	2010	%
MONOCOTTURA	-	-	-	-	39.685.263	30.863.008	31.415.484	+1,79%
BICOTTURA	-	-	-	-	17.354.889	15.429.000	16.850.477	+9,21%
GRES PORC. NON SMALTATO	-	-	-	-	17.689.205	15.407.959	17.225.385	+11,80%
GRES PORC. SMALTATO	-	-	-	-	42.331.220	42.562.463	45.924.270	+7,90%
ALTRO	-	-	-	-	10.453.545	9.902.669	10.622.509	+7,27%
TOTALE	3.983.365	3.385.951	2.424.122	-28,41%	131.497.487*	117.551.050*	124.462.248*	+5,88%

* Comprensivo di vendite intercompany

TAB 21: FATTURATO E PREZZO MEDIO DI MATRICE ESTERA

	EUROPA				USA				TOTALE			
	2008	2009	2010	%	2008	2009	2010	%	2008	2009	2010	%
FATTURATO DOMESTICO	541.642	447.721	531.182	+18,64%	252.806	246.033	284.427	+15,62%	794.448	693.754	815.609	+17,57%
PREZZO MEDIO DOMESTICO	7,27	6,89	7,45	+8,15%	8,95	8,84	9,81	+10,97%	7,73	7,47	8,13	+8,81%
FATTURATO EXPORT	184.073	159.099	156.049	-1,92%	-	-	-	-	184.073	159.099	156.049	-1,92%
PREZZO MEDIO EXPORT	7,44	7,45	7,17	-3,74%	-	-	-	-	7,44	7,45	7,17	-3,74%
FATTURATO INTERCOMPANY	27.004	23.053	18.126	-21,37%	-	-	-	-	27.004	23.053	18.126	-21,37%
PREZZO MEDIO INTERCOMPANY	6,78	6,81	7,48	+9,83%	-	-	-	-	6,78	6,81	7,48	+9,83%
FATTURATO TOTALE	752.719	629.873	705.356	+11,98%	252.815	246.042	284.427	+15,62%	1.005.525	875.906	989.783	+13,01%
PREZZO MEDIO TOTALE	7,29	7,02	7,39	+5,25%	8,95	8,84	9,81	+10,97%	7,65	7,45	7,95	+6,73%

ANNO 2010

TAB 22: STRUTTURA DELLA PRODUZIONE 2010

PRODOTTI	ATTIVITÀ DIRETTA * pav. + riv.	ATTIVITÀ C/TERZI ** pav. + riv.	ATTIVITÀ TOTALE pav. + riv.
Monocottura chiara	16.128.524	2.274.181	18.402.705
Monocottura chiara porosa	11.344.802	356.993	11.701.795
Monocottura rossa	17.210.646	1.467.217	18.677.863
Monocottura rossa porosa	11.963.241	413.882	12.377.123
Totale monocottura	56.647.213	4.512.273	61.159.486
Bicottura smalteria	4.585.920	492.614	5.078.534
Bicottura ciclo completo	12.708.936	10.499.205	23.208.141
Totale bicottura	17.294.856	10.991.819	28.286.675
Grès porcellanato non smaltato	157.239.068	9.652.555	166.891.623
Grès porcellanato smaltato	94.839.561	23.826.561	118.666.122
Totale grès porcellanato	252.078.629	33.479.116	285.557.745
Cotti rustici	2.037.607	102.000	2.139.607
Klinker	3.149.245	/	3.149.245
Altri prodotti (1)	1.930.850	12.922	1.943.772
TOTALE PARZIALE	333.138.400	49.098.130	382.236.530
Battiscopa	2.961.939	192.294	3.154.233
Altri pezzi speciali	1.814.292	228.648	2.042.940
TOTALE GENERALE	337.914.631	49.519.072	387.433.703

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* ATTIVITÀ DIRETTA: si intende la produzione effettuata con marchio proprio.

** ATTIVITÀ C/TERZI: si intende la produzione effettuata per conto di altra azienda di produzione e/o società commerciale italiana ed estera con marchio della committente.

TAB 23: ATTIVITÀ CONTRO TERZI* 2010

PRODOTTI	PRODUZIONE pav. + riv.	VENDITE pav. + riv.
	metri quadrati	
Monocottura chiara	2.274.181	3.001.493
Monocottura chiara porosa	356.993	292.647
Monocottura rossa	1.467.217	1.467.217
Monocottura rossa porosa	413.882	409.223
Totale monocottura	4.512.273	5.170.580
Bicottura smalteria	492.614	492.750
Bicottura ciclo completo	10.499.205	10.469.205
Totale bicottura	10.991.819	10.961.955
Grès porcellanato non smaltato	9.652.555	9.420.873
Grès porcellanato smaltato	23.826.561	23.317.601
Totale grès porcellanato	33.479.116	32.738.474
Cotti rustici	102.000	102.000
Klinker	/	/
Altri prodotti (1)	12.922	12.146
TOTALE PARZIALE	49.098.130	48.985.155
Battiscopa	192.294	202.766
Altri pezzi speciali	228.648	223.699
TOTALE GENERALE	49.519.072	49.411.620

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* ATTIVITÀ C/TERZI: si intende la produzione effettuata per conto di altra azienda di produzione e/o società commerciale italiana ed estera con marchio della committente.

TAB 24: STRUTTURA DELLE VENDITE DI ATTIVITÀ DIRETTA* 2010

PRODOTTI	VENDITE ITALIA pav. + riv.	VENDITE EXPORT pav. + riv.	VENDITE TOTALI pav. + riv.
		metri quadrati	
Monocottura chiara	7.319.421	11.592.697	18.912.118
Monocottura chiara porosa	4.889.055	6.095.484	10.984.539
Monocottura rossa	4.415.751	16.481.645	20.897.396
Monocottura rossa porosa	7.138.923	6.074.264	13.213.187
Totale monocottura	23.763.150	40.244.090	64.007.240
Bicottura smalteria	3.525.984	3.276.418	6.802.402
Bicottura ciclo completo	5.859.402	9.633.546	15.492.948
Totale bicottura	9.385.386	12.909.964	22.295.350
Grès porcellanato non smaltato	35.322.819	66.159.795	101.482.614
Grès porcellanato smaltato	63.084.741	100.087.051	163.171.792
Totale grès porcellanato	98.407.560	166.246.846	264.654.406
Cotti rustici	1.797.928	304.590	2.102.518
Klinker	2.482.884	561.150	3.044.034
Altri prodotti (1)	1.187.415	732.603	1.920.018
TOTALE PARZIALE	137.024.323	220.999.243	358.023.566
Battiscopa	1.804.764	1.096.239	2.901.003
Altri pezzi speciali	1.131.978	1.300.915	2.432.893
TOTALE GENERALE	139.961.065	223.396.397	363.357.462

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* VENDITE DI ATTIVITÀ DIRETTA: si intendono le vendite relative alla produzione di attività diretta (con marchio proprio).

TAB 25: STRUTTURA DELLA COMMERCIALIZZAZIONE* 2010

PRODOTTI	VENDITE ITALIA pav. + riv.	VENDITE EXPORT pav. + riv.	VENDITE TOTALI pav. + riv.
		metri quadrati	
Monocottura chiara	500.914	475.763	976.677
Monocottura chiara porosa	303.679	54.046	357.725
Monocottura rossa	29.390	332	29.722
Monocottura rossa porosa	/	/	/
Totale monocottura	833.983	530.141	1.364.124
Bicottura smalteria	418.508	569.899	988.407
Bicottura ciclo completo	1.563.019	1.246.335	2.809.354
Totale bicottura	1.981.527	1.816.234	3.797.761
Grès porcellanato non smaltato	652.207	2.524.750	3.176.957
Grès porcellanato smaltato	3.698.277	6.665.641	10.363.918
Totale grès porcellanato	4.350.484	9.190.391	13.540.875
Cotti rustici	8.000	/	8.000
Klinker	/	/	/
Altri prodotti (1)	258	836	1.094
TOTALE PARZIALE	7.174.252	11.537.602	18.711.854
Battiscopa	265.177	403.302	668.479
Altri pezzi speciali	412.618	600.609	1.013.227
TOTALE GENERALE	7.852.047	12.541.513	20.393.560

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* COMMERCIALIZZAZIONE: si intendono le vendite da parte di una azienda, di materiali fatti produrre - con il proprio marchio - da un'altra azienda produttrice.

TAB 26: STRUTTURA DELL'IMMAGAZZINAMENTO 2010

PRODOTTI	PRODUZIONE	VENDITE TOTALI	IMMAGAZZINAMENTO
		metri quadrati	
Monocottura chiara	18.402.705	21.913.611	-3.510.906
Monocottura chiara porosa	11.701.795	11.277.186	424.609
Monocottura rossa	18.677.863	22.364.613	-3.686.750
Monocottura rossa porosa	12.377.123	13.622.410	-1.245.287
Totale monocottura	61.159.486	69.177.820	-8.018.334
Bicottura smalteria	5.078.534	7.295.152	-2.216.618
Bicottura ciclo completo	23.208.141	25.962.153	-2.754.012
Totale bicottura	28.286.675	33.257.305	-4.970.630
Grès porcellanato non smaltato	104.492.116	110.903.487	-6.411.371
Grès porcellanato smaltato	181.065.629	186.489.393	-5.423.764
Totale grès porcellanato	285.557.745	297.392.880	-11.835.135
Cotti rustici	2.139.607	2.204.518	-64.911
Klinker	3.149.245	3.044.034	105.211
Altri prodotti (1)	1.943.772	1.932.164	11.608
TOTALE PARZIALE	382.236.530	407.008.721	-24.772.191
Battiscopa	3.154.233	3.103.769	50.464
Altri pezzi speciali	2.042.940	2.656.592	-613.652
TOTALE GENERALE	387.433.703	412.769.082	-25.335.379

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 27: TOTALE ITALIA 2010: PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

PRODOTTI	PAVIMENTI		RIVESTIMENTI		PAVIMENTI + RIVESTIMENTI		
	PRODUZIONE	VENDITE TOTALI	PRODUZIONE	VENDITE TOTALI	PRODUZIONE	VENDITE TOTALI	VENDITE / PRODUZIONE
	metri quadrati		metri quadrati		metri quadrati		%
Monocottura chiara	12.042.359	14.308.339	6.360.346	7.605.272	18.402.705	21.913.611	119,08
	3,77%	4,24%	10,06%	10,90%	4,75%	5,31%	
Monocottura chiara porosa	8.443	9.893	11.693.352	11.267.293	11.701.795	11.277.186	96,37
	0,00%	0,00%	18,50%	16,15%	3,02%	2,73%	
Monocottura rossa	18.677.863	22.364.613	-	-	18.677.863	22.364.613	119,74
	5,85%	6,63%	0,00%	0,00%	4,82%	5,42%	
Monocottura rossa porosa	1.112.000	1.116.509	11.265.123	12.505.901	12.377.123	13.622.410	110,06
	0,35%	0,33%	17,83%	17,93%	3,19%	3,30%	
Totale monocottura	31.840.665	37.799.354	29.318.821	31.378.466	61.159.486	69.177.820	113,11
	9,98%	11,21%	46,39%	44,98%	15,79%	16,76%	
Bicottura smalteria	162.237	150.937	4.916.297	7.144.215	5.078.534	7.295.152	143,65
	0,05%	0,04%	7,78%	10,24%	1,31%	1,77%	
Bicottura ciclo completo	178.335	190.089	23.029.806	25.772.064	23.208.141	25.962.153	111,87
	0,06%	0,06%	36,44%	36,95%	5,99%	6,29%	
Totale bicottura	340.572	341.026	27.946.103	32.916.279	28.286.675	33.257.305	117,57
	0,11%	0,10%	44,22%	47,19%	7,30%	8,06%	
Grès porcellanato non smaltato	103.328.608	110.266.476	1.163.508	637.011	104.492.116	110.903.487	106,14
	32,39%	32,70%	1,84%	0,91%	26,97%	26,87%	
Grès porcellanato smaltato	177.478.415	182.868.826	3.587.214	3.620.567	181.065.629	186.489.393	103,00
	55,63%	54,22%	5,68%	5,19%	46,73%	45,18%	
Totale grès porcellanato	280.807.023	293.135.302	4.750.722	4.257.578	285.557.745	297.392.880	104,14
	88,02%	86,92%	7,52%	6,10%	73,70%	72,05%	
Cotti rustici	2.069.926	2.137.687	69.681	66.831	2.139.607	2.204.518	103,03
	0,65%	0,63%	0,11%	0,10%	0,55%	0,53%	
Klinker	2.695.769	2.553.028	453.476	491.006	3.149.245	3.044.034	96,66
	0,84%	0,76%	0,72%	0,70%	0,81%	0,74%	
Altri prodotti (1)	1.285.762	1.286.710	658.010	645.454	1.943.772	1.932.164	99,40
	0,40%	0,38%	1,04%	0,93%	0,50%	0,47%	
TOTALE PARZIALE	319.039.717	337.253.107	63.196.813	69.755.614	382.236.530	407.008.721	106,48
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	98,66%	98,60%	
Battiscopa	/	/	/	/	3.154.233	3.103.769	98,40
					0,81%	0,75%	
Altri pezzi speciali	/	/	/	/	2.042.940	2.656.592	130,04
					0,53%	0,64%	
TOTALE GENERALE	319.039.717	337.253.107	63.196.813	69.755.614	387.433.703	412.769.082	106,54
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 28: TOTALE ITALIA 2010: VENDITE ITALIA - VENDITE EXPORT

PRODOTTO FINITO	PRODUZIONE	VENDITE ITALIA*	EXPORT*	VENDITE TOTALI	VENDITE TOTALI PRODUZIONE TOTALE	VENDITE ITALIA VENDITE TOTALI	VENDITE EXPORT VENDITE TOTALI
					metri quadrati		
Monocottura chiara	18.402.705	8.731.502	13.182.109	21.913.611	119,08	39,85	60,15
	4,75%	5,46%	5,21%	5,31%			
Monocottura chiara porosa	11.701.795	5.150.708	6.126.478	11.277.186	96,37	45,67	54,33
	3,02%	3,22%	2,42%	2,73%			
Monocottura rossa	18.677.863	5.092.014	17.272.599	22.364.613	119,74	22,77	77,23
	4,82%	3,18%	6,83%	5,42%			
Monocottura rossa porosa	12.377.123	7.323.073	6.299.337	13.622.410	110,06	53,76	46,24
	3,19%	4,58%	2,49%	3,30%			
Totale monocottura	61.159.486	26.297.297	42.880.523	69.177.820	113,11	38,01	61,99
	15,79%	16,45%	16,96%	16,76%			
Bicottura smalteria	5.078.534	3.720.392	3.574.760	7.295.152	143,65	51,00	49,00
	1,31%	2,33%	1,41%	1,77%			
Bicottura ciclo completo	23.208.141	10.644.354	15.317.799	25.962.153	111,87	41,00	59,00
	5,99%	6,66%	6,06%	6,29%			
Totale bicottura	28.286.675	14.364.746	18.892.559	33.257.305	117,57	43,19	56,81
	7,30%	8,98%	7,47%	8,06%			
Grès porcellanato non smaltato	104.492.116	38.507.164	72.396.323	110.903.487	106,14	34,72	65,28
	26,97%	24,08%	28,63%	26,87%			
Grès porcellanato smaltato	181.065.629	72.167.668	114.321.725	186.489.393	103,00	38,70	61,30
	46,73%	45,13%	45,21%	45,18%			
Totale grès porcellanato	285.557.745	110.674.832	186.718.048	297.392.880	104,14	37,22	62,78
	73,70%	69,21%	73,84%	72,05%			
Cotti rustici	2.139.607	1.848.228	356.290	2.204.518	103,03	83,84	16,16
	0,55%	1,16%	0,14%	0,53%			
Klinker	3.149.245	2.482.884	561.150	3.044.034	96,66	81,57	18,43
	0,81%	1,55%	0,22%	0,74%			
Altri prodotti (1)	1.943.772	1.189.813	742.351	1.932.164	99,40	61,58	38,42
	0,50%	0,74%	0,29%	0,47%			
TOTALE PARZIALE	382.236.530	156.857.800	250.150.921	407.008.721	106,48	38,54	61,46
	98,66%	98,10%	98,93%	98,60%			
Battiscopa	3.154.233	1.857.000	1.246.769	3.103.769	98,40	59,83	40,17
	0,81%	1,16%	0,49%	0,75%			
Altri pezzi speciali	2.042.940	1.187.058	1.469.534	2.656.592	130,04	44,68	55,32
	0,53%	0,74%	0,58%	0,64%			
TOTALE GENERALE	387.433.703	159.901.858	252.867.224	412.769.082	106,54	38,74	61,26
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%			
Supporto per terzi	6.453.572	5.530.122	820.012	6.350.134	98,40	87,09	12,91

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* Vendite Italia ed export indicate dalle aziende di produzione. Per i valori di mercato vedere le tabelle di serie storica.

CERAMICA SANITARIA

5a edizione

INTRODUZIONE

L'industria italiana della ceramica sanitaria è diventata, con la nascita dal 1° gennaio 2007 di Confindustria Ceramica, parte integrante ed essenziale dell'Associazione che riunisce sotto un unico tetto le industrie manifatturiere dei molteplici prodotti finiti aventi la comune radice ceramica.

Questa quarta rilevazione statistica si pone l'obiettivo di meglio cogliere e delineare i tratti salienti dell'intero settore in termini di struttura dell'industria, numero di addetti e relativa produttività, tipologie di prodotto, importazioni intercompany e mercati di destinazione, valore delle vendite in Italia ed all'estero.

IL CAMPIONE E L'UNIVERSO

La rilevazione è avvenuta nei mesi di febbraio - maggio 2011, con riferimento all'intero anno 2010. La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso intervistatori incaricati che hanno contattato la maggior parte delle aziende industriali italiane attive in Italia nel comparto, ottenendo la compilazione di un questionario appositamente predisposto. Particolarmente utile e preziosa è stata la collaborazione di Confindustria Viterbo e del Centro Ceramica di Civita Castellana, che ha supportato nella raccolta delle informazioni presso le aziende del distretto di Civita Castellana, il più importante polo produttivo nazionale per questo comparto.

L'indagine ha visto la partecipazione di 19 aziende (22 nella precedente rilevazione). La produzione complessiva delle aziende del campione è di 4.081.969 pezzi di ceramica sanitaria (oltre il 78% della produzione totale nazionale).

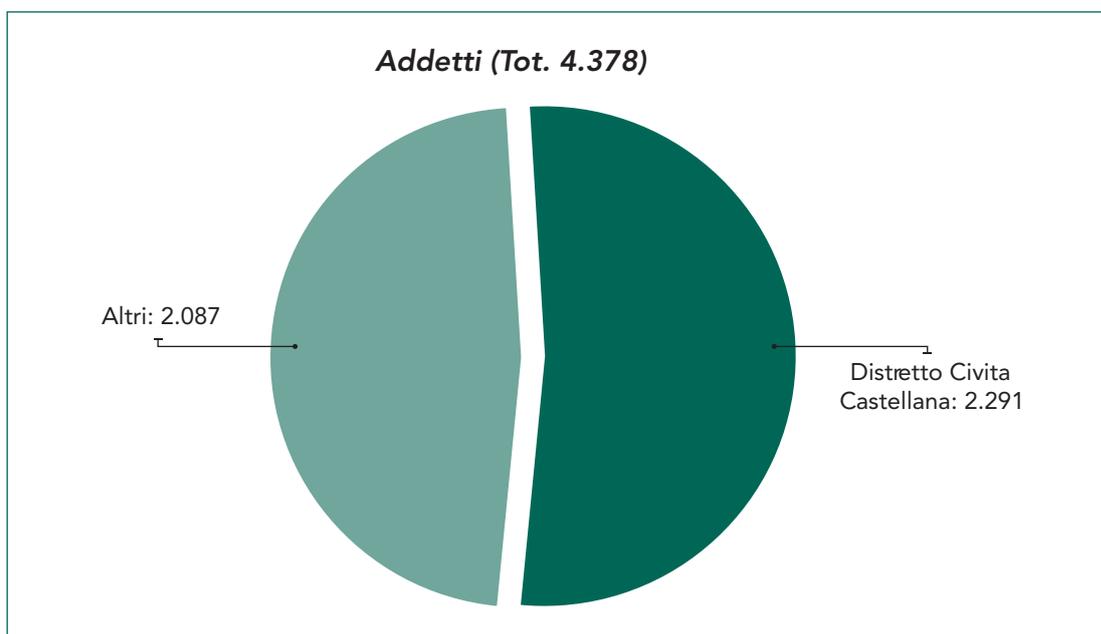
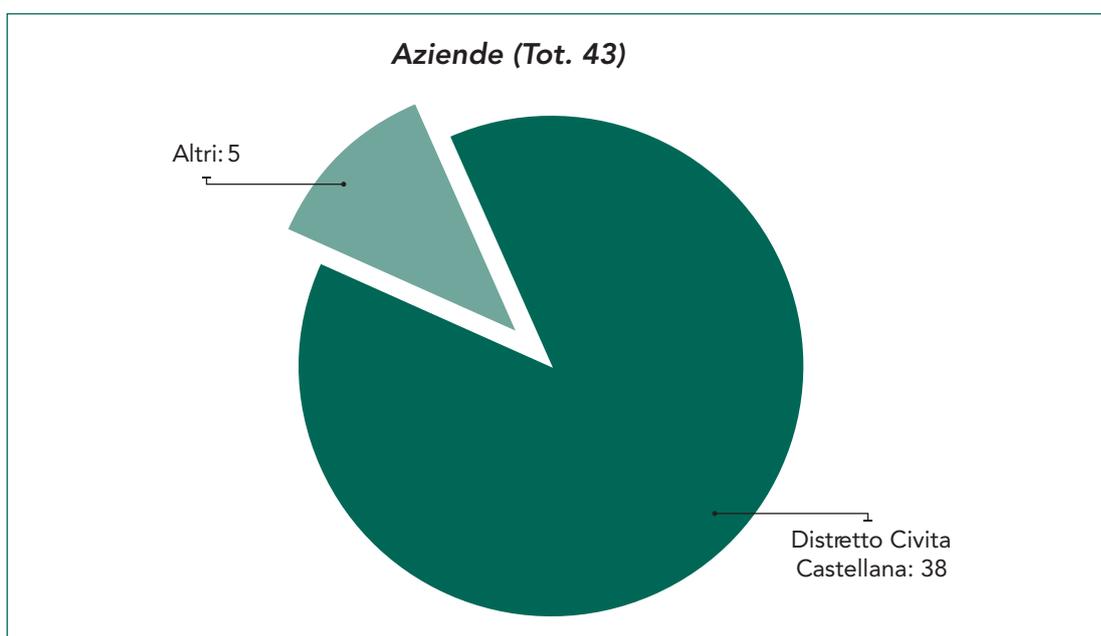
L'organizzazione generale, l'elaborazione dei dati e la stesura del commento sono stati curati direttamente dal Centro Studi di Confindustria Ceramica in collaborazione con il Centro ceramica di Civita Castellana, secondo le linee strategiche e operative delineate dalla Commissione per le Statistiche e l'Attività Editoriale.

LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA

Le aziende aventi natura industriale produttrici di ceramica sanitaria, attive in Italia alla fine del 2010, sono 43. Di queste, 38 sono localizzate nel distretto di Civita Castellana – il più importante polo produttivo nazionale per questo settore – e le restanti 5 nelle altre regioni italiane.

La produzione avviene in 54 stabilimenti, 43 dei quali localizzati in provincia di Viterbo e 11 in altre province italiane.

Gli addetti, a fine 2010, sono risultati essere 4.378, -1,35% in meno rispetto al 2009.

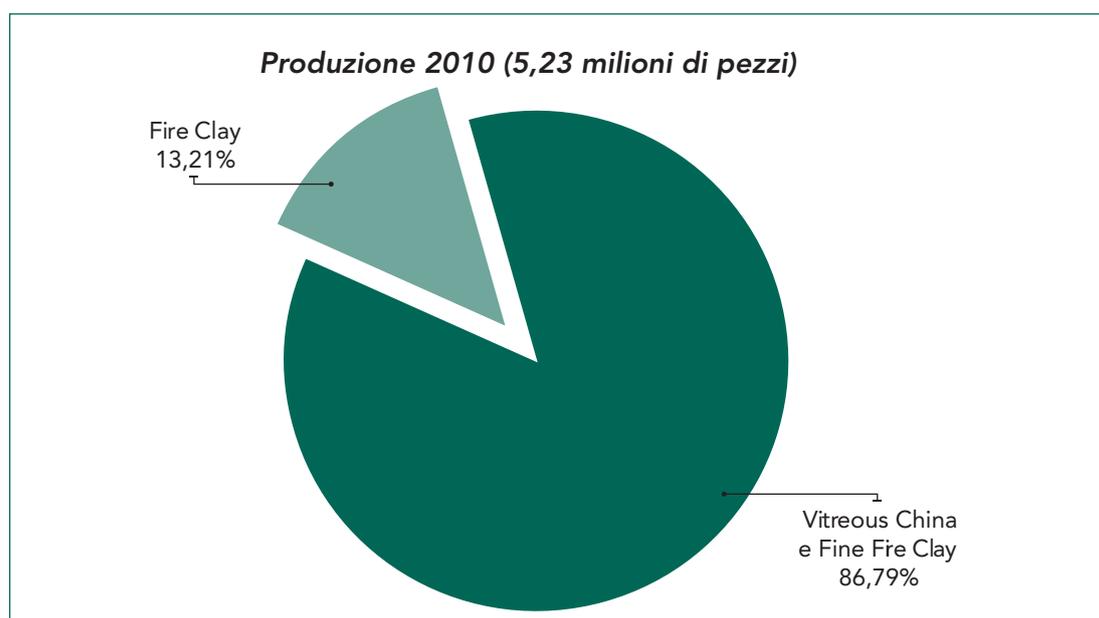


PRODUZIONE E VENDITE

La produzione nel corso del 2010 è stata pari a 5.227.346 pezzi, in calo del -0,83% rispetto alla rilevazione precedente in valore assoluto il calo è stato di circa 50 mila pezzi.

In termini tipologici, la ceramica sanitaria presenta una duplice possibile suddivisione: quella relativa alle caratteristiche tecniche del materiale ceramico e quella relativa alle diverse destinazioni d'uso dell'apparecchio sanitario.

- Il **vitreous china** è un impasto costituito da caolino, argilla, silice, feldspati e minori quantità di calcite, dolomite o talco. Prodotto a massa bianca compatta a grana fine (non superiore a 74 micron), con porosità non superiore allo 0,5%; viene ricoperto da smalto (vetrina) bianco o colorato; i sanitari sono fabbricati quasi esclusivamente con questo materiale.
 E' inattaccabile dagli acidi, impermeabile, vitreo e traslucido ma, presentando un alto grado di ritiro alla cottura, non può essere utilizzato per eseguire elementi di grandi dimensioni come vasche o piatti doccia.
- Il **fine fire-clay**, è un prodotto a massa porosa di grana medio-fine (non superiore a 0,5 mm), con porosità non superiore al 3%; viene ricoperto da ingobbio greificato e/o smaltato (vetrina) bianco o colorato; è un materiale dalle caratteristiche intermedie, simile al vitreous china per grana e prestazioni, utilizzato soprattutto per lavabi di grandi dimensioni e piani lavabo;
- Il **Fire-clay**, invece, è un materiale ceramico composto da un impasto basato sull'impiego di argille refrattarie unite a materiali sgrassati. È un prodotto a massa porosa di grana medio-grossa (non superiore a 1,5 mm), con porosità non superiore al 10%; viene ricoperto da ingobbio greificato e/o smaltato (vetrina) bianco o colorato; è utilizzato per produrre gli articoli di dimensioni maggiori quali lavelli da cucina, piatti doccia, piani lavabo e lavabi-consolle di dimensioni elevate, i quali sarebbero soggetti a deformazioni se realizzati in vitreous china. La cottura avviene a 1.200-1.300 °C, ottenendo manufatti ad alta porosità (12-15% di assorbimento di acqua) e alta resistenza meccanica senza significativi ritiri di cottura perciò più adatto alla produzione di piatti doccia. I pezzi normalmente prodotti in Vitreous China o Fine Fire Clay (Vaso, Bidè, Orinatoio, Lavabo, Colonna) hanno un peso medio inferiore ai grossi pezzi prodotti in Fire Clay (Piatti doccia, Lavelli da cucina, Lavabi a canale per comunità): 14 kg contro 39 kg, secondo i valori medi convenzionali della FECS (Federazione Europea Ceramica Sanitaria).



Relativamente alla prima, le produzioni in *Vitreous China* e *Fine Fire Clay* sono state pari a 4.536.813 pezzi (pari all' 86,79% del totale), mentre in *Fire Clay* sono stati prodotti 690.532 pezzi (pari al 13,21% del totale). Questa suddivisione risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2009 dove il *Vitreous China* e *Fine Fire Clay* era pari al 86% del totale e il *Fire Clay* al 14% del totale.

L'Attività per conto terzi rappresenta poco più del 1% della produzione totale del campione indagato (19% *Vitreous China* e *Fine Fire Clay* e 81% *Fire Clay*).

VOLUMI DI VENDITA E TIPOLOGIA DEI PRODOTTI

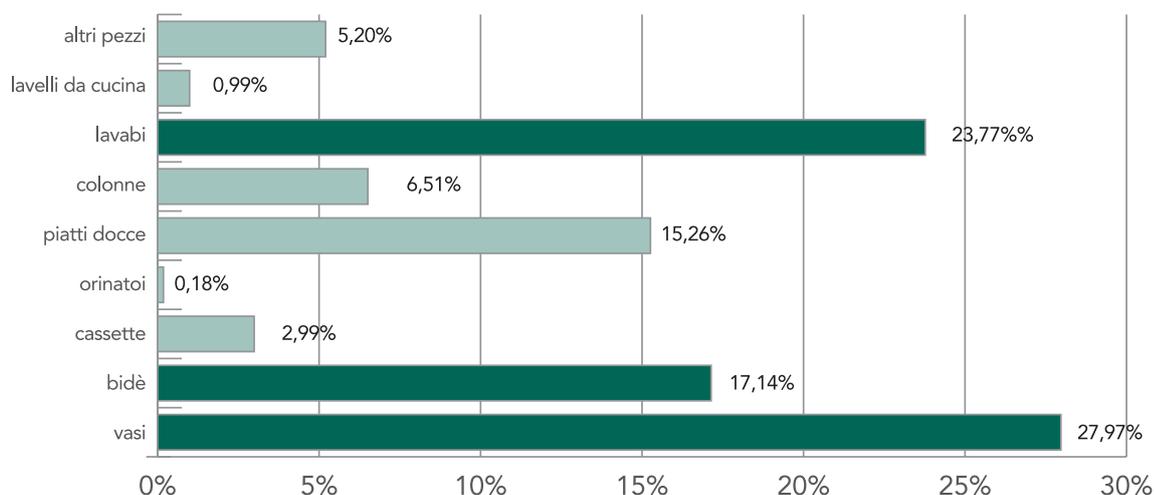
Le vendite totali del 2010 sono state pari a 5.305.137 pezzi (in calo del -3,95% rispetto alla precedente rilevazione), valore che ha determinato un demagazzinamento nell'anno di quasi 80.000 pezzi.

Particolarmente significativa appare la suddivisione tra le diverse forme e destinazioni d'uso dei prodotti resi disponibili al mercato. Nel dettaglio, le prime due forme di prodotto (vasi e lavabi) coprono il 51,74% delle vendite complessive, una percentuale che si attesta a quasi l'85% comprendendo le successive due forme del prodotto (bidè e piatti doccia).

Le 'colonne' rappresentano oltre il 6% delle vendite totali mentre una posizione di nicchia è ricoperta da 'cassette', 'lavelli da cucina', 'orinatori' e la voce residuale 'altri pezzi'.

Le vendite comprendono sia le vendite in Italia sia le vendite all'estero da parte delle aziende produttrici; sono inoltre comprese le vendite di prodotto realizzato da fornitore terzo operante in Italia (queste "vendite", per evitare duplicazioni, vengono conteggiate in capo al produttore che le ha commissionate e immesse sul mercato con il proprio marchio e non in capo al fabbricante che le ha fornite), mentre sono escluse le vendite di prodotto importato (intercompany o in qualsiasi altro modo), che vengono conteggiate nelle importazioni.

Analisi vendite - 2010



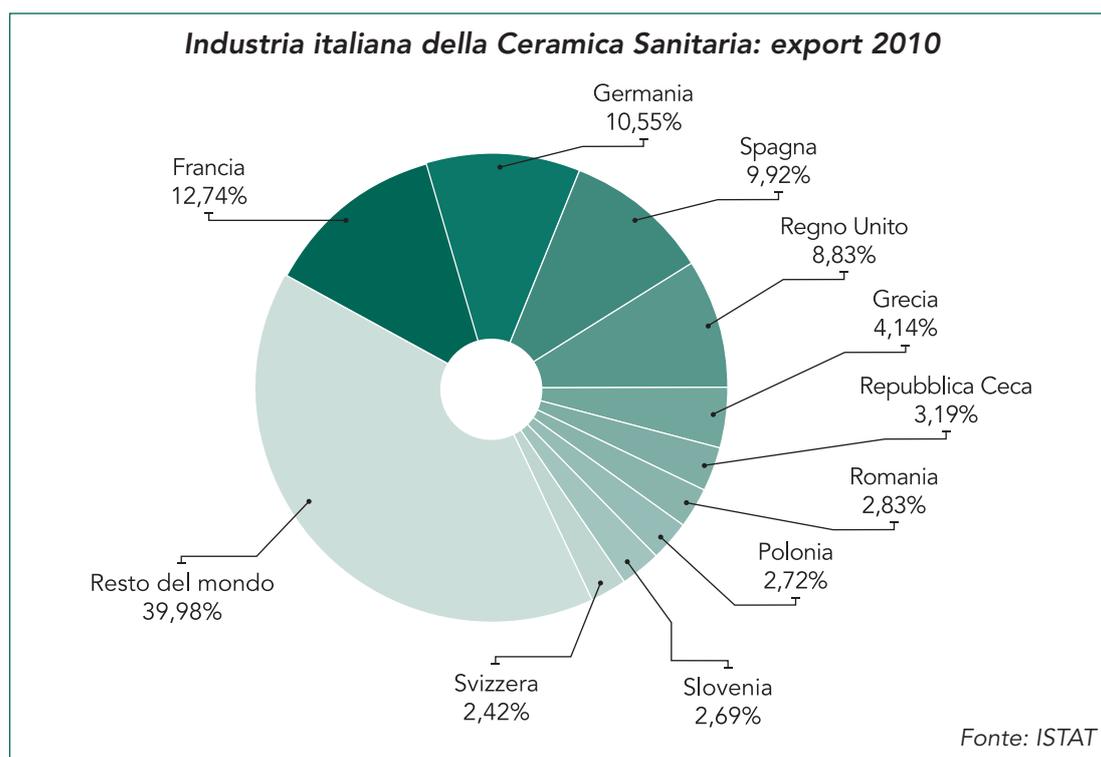
IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La ceramica sanitaria, al pari di tutti gli altri beni che compongono la grande famiglia delle produzioni made in Italy, presenta una elevata apertura al commercio internazionale, sia sul versante delle esportazioni che in termini di ingresso di prodotti realizzati all'estero e messi in commercio nel nostro Paese.

LE ESPORTAZIONI

Secondo i dati ufficiali di commercio estero forniti dall'Istat, nel 2010 sono stati esportati 2.139.986 pezzi, oltre il 40% delle vendite complessive. Le esportazioni sono diminuite del 4,47% in volume rispetto all'anno 2009, in valore assoluto la flessione è stata pari a oltre 100.000 pezzi.

Interessante appare poi la suddivisione nelle principali tipologie produttive, dove il Vitreous China ed il Fine Fire Clay con 918.641 pezzi (+10,31% sul dato 2009) coprono il 42,93% delle esportazioni totali. Calo per il Fire Clay, che rappresenta il 57,07% delle esportazioni totali, in flessione del -13,00%, e che quindi scende a livelli di poco superiore ai 1.220.000 pezzi.



LE IMPORTAZIONI

Secondo i dati ufficiali di commercio estero forniti dall'Istat, nel 2010 sono stati importati 2.689.165 pezzi, in aumento del +16,80% rispetto al 2009.

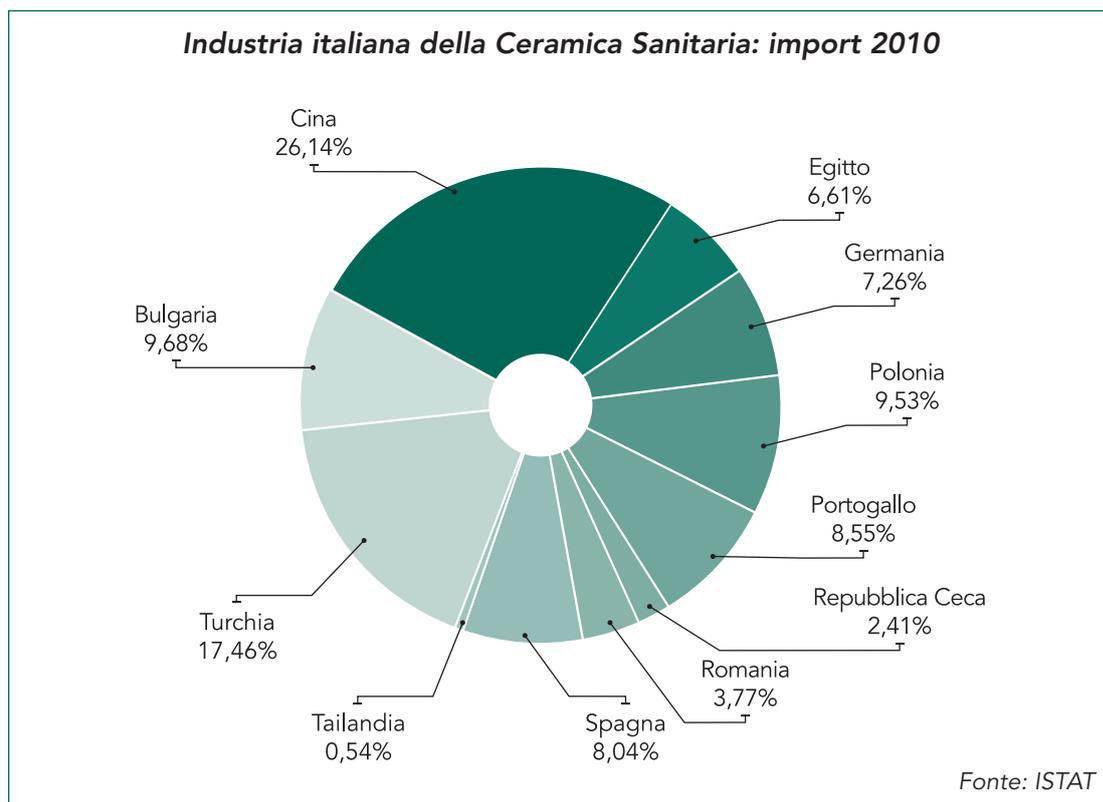
In particolare le importazioni di vitreous china e fine fire clay sono state pari a 1.071.190 in crescita del +12,65%, incremento più sostenuto per le importazioni del Fire Clay (+21,92%) pari ora a 1.617.974 pezzi.

Da sottolineare che alcune aziende produttrici hanno venduto sul mercato domestico prodotti intercompany (cioè fabbricati in unità produttive estere della medesima Casa madre); altre hanno venduto prodotti realizzati da fornitori esteri terzi.

Si sono registrate inoltre significative importazioni da parte di unità commerciali di produttori europei multinazionali.

Le rimanenti importazioni sono state effettuate da società commerciali e importatori.

Sui dati aggregati, le importazioni coprono il 40,93% dei volumi della domanda nazionale di ceramica sanitaria.



IL CONSUMO APPARENTE ITALIANO

Significativa appare una prima analisi della dimensione del mercato nazionale italiano che, secondo le statistiche europee, è uno dei primi mercati per dimensione e valore.

Il consumo apparente nel 2010 si attesta su 5.854.316 pezzi, in crescita rispetto al 2009, pari a circa 270.000 pezzi in più del 2009, con un aumento del +4,82%.

Il valore del mercato interno nel 2010 è stato stimato in 305,2 milioni di euro, generato da 211,4 milioni di € derivante da vendite domestiche e da 93,8 milioni di € dalle importazioni.

IL FATTURATO

Nel corso del 2010, le aziende italiane produttrici di ceramica sanitaria hanno fatturato – per le sole produzioni appartenenti a questo comparto – un valore di 421,3 milioni di euro, in calo del -2,17% rispetto alla rilevazione dello scorso anno.

È bene specificare che tale valore è relativo alle sole vendite di ceramica sanitaria, nelle diverse tipologie e forme, e che tale valore appare molto distante da quanto evidenziato dai bilanci civilistici. Questa difformità origina dal fatto che è prassi aziendale diffusa la commercializzazione di una pluralità di prodotti appartenenti a tipologie diverse (esempio rubinetteria, arredobagno, accessori eccetera) o ad apparecchi igienico-sanitari realizzati con materiali non ceramici (vasche da bagno in materiale acrilico, per esempio).

Rimanendo ancora in ambito di ceramica sanitaria, il contributo derivante dalle vendite sul mercato domestico italiano è pari a 211,4 milioni di euro (-5,62% sul 2009), a fronte di un valore delle esportazioni di 209,9 milioni di euro (+1,57%). Le importazioni, fonte Istat, sono invece pari a 93,8 milioni di euro.

Misurato in valore, il consumo apparente sul mercato nazionale di ceramica sanitaria è pari a 305,2 milioni di euro.

Significativo, infine, appaiono i dati relativi ai prezzi medi, espressi in euro per pezzo. Il valore alla produzione, quale media di tutte le tipologie, è pari a euro 79,41 (+1,85% rispetto al 2009), mentre il prezzo medio all'import è di euro 34,87 (+1,55%) e quello all'export è di euro 98,07 (+6,33%).

FOCUS DISTRETTO CIVITA CASTELLANA

Si ringraziano le aziende:

Ceramica Catalano Srl, Ceramica Flaminia Spa, Ceramica Globo Spa, Ceramica La Fornace Srl, Fede Ceramica Srl, Galassia Spa, Gsg Ceramic Design Srl, Gsi Ceramica Spa, Hidra Ceramica Srl, Nic Design Srl, San Marciano, S.I.M.A.S. Spa, Scarabeo Ceramiche Srl, Unoceramica Srl.

IL CAMPIONE E L'UNIVERSO

La rilevazione è avvenuta nei mesi di febbraio – maggio 2011, con riferimento ai dati dell'anno 2010. La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso l'invio di questionari alle aziende appartenenti al distretto e alla successiva raccolta e validazione dei dati.

Al 31 dicembre 2010 le aziende produttrici di ceramica sanitaria nel distretto di Civita Castellana attive con codice di riferimento ATECO 2342 risultano essere 38. L'indagine ha preso in esame i dati pervenuti da 15 aziende del distretto, pari a quasi il 70% della produzione civitonica.

Il numero complessivo degli stabilimenti è pari a 43.

Nel distretto di Civita Castellana sono impiegati 2.291 addetti, la manodopera diretta rappresenta circa l'82% del totale, mentre il rimanente 18% ricopre funzioni commerciali e amministrative.

ANALISI DELLA PRODUZIONE E DELLE VENDITE

LA PRODUZIONE

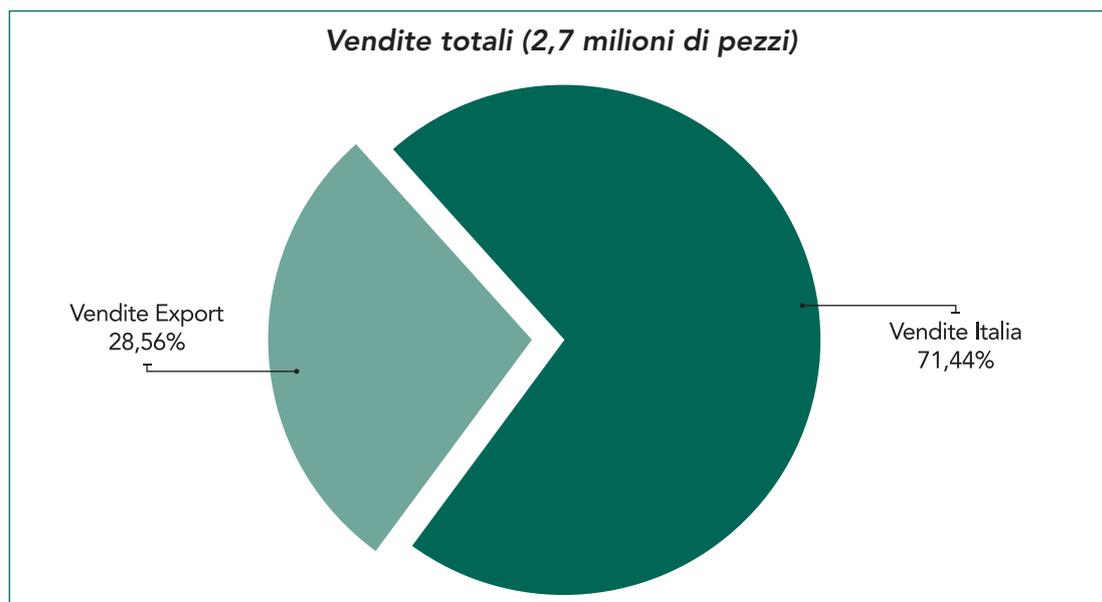
La produzione complessiva nel corso del 2010 è pari a 2.880.722 pezzi in crescita del 1,33% rispetto al 2009. In dettaglio 2.133.174 pezzi (pari al 74,05% rispetto al totale) sono realizzati in vitreous china e fine fire clay, con un aumento pari al +1,44%, i rimanenti 747.547 (pari al 25,95% rispetto al totale) realizzati in fire clay (+1,02% rispetto al 2009). La produzione del distretto di Civita Castellana rappresenta oltre il 55% della produzione realizzata a livello nazionale.



LE VENDITE

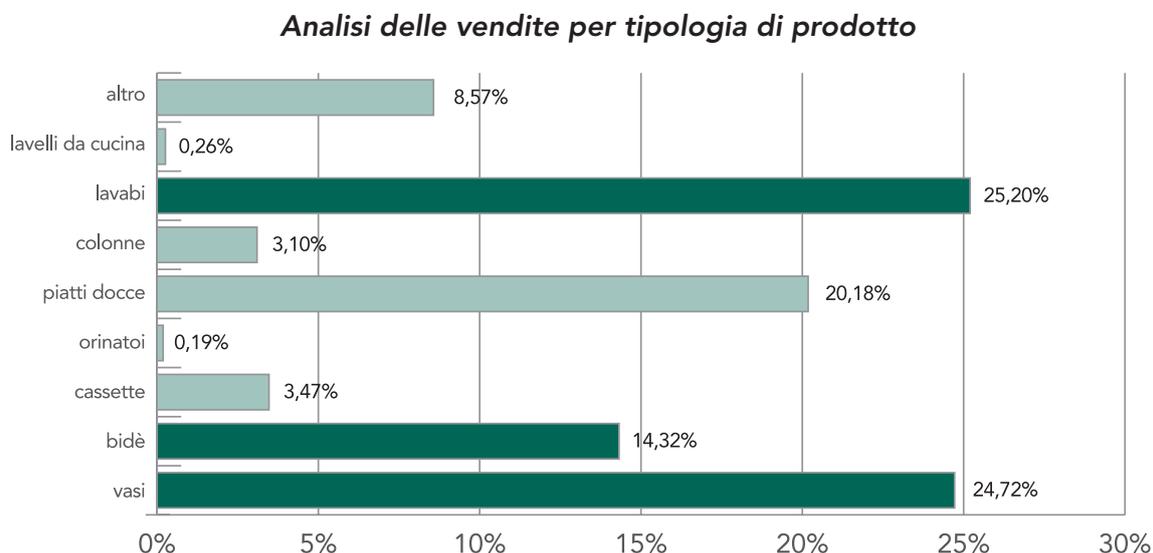
Al 31 dicembre 2010 le vendite hanno raggiunto 2.708.079 pezzi, sostanzialmente stabili rispetto al 2009, di cui 1.934.519 (pari al 71,44% del totale e in crescita del +2,81% sul 2009) sono state realizzate in Italia mentre i restanti 772.275 pezzi (ovvero il 28,56% del totale, -6,39%) sono stati venduti all'estero.

Le vendite dalle aziende del distretto viterbese sono pari al 51% delle vendite realizzate complessivamente dall'industria italiana della ceramica sanitaria.



Analizzando le vendite per tipologia di prodotto emergono i seguenti dati: nel 2010 sono stati immessi nel mercato complessivamente 2.708.079 pezzi di cui 669.450 vasi (24,72%), 387.832 bidè (14,32%), 93.889 cassette (3,47%), 5.078 orinatoi (0,19%), 546.365 piatti doccia (20,18%), 83.999 colonne (3,10%), 682.459 lavabi (25,20%), 7.017 lavelli da cucina (0,26%), 231.980 altri prodotti (8,57%).

La ceramica sanitaria, presenta una elevata apertura al commercio internazionale, sia per quanto riguarda i mercati di sbocco dei beni prodotti, sia per i mercati di approvvigionamento delle materie prime.



LE ESPORTAZIONI

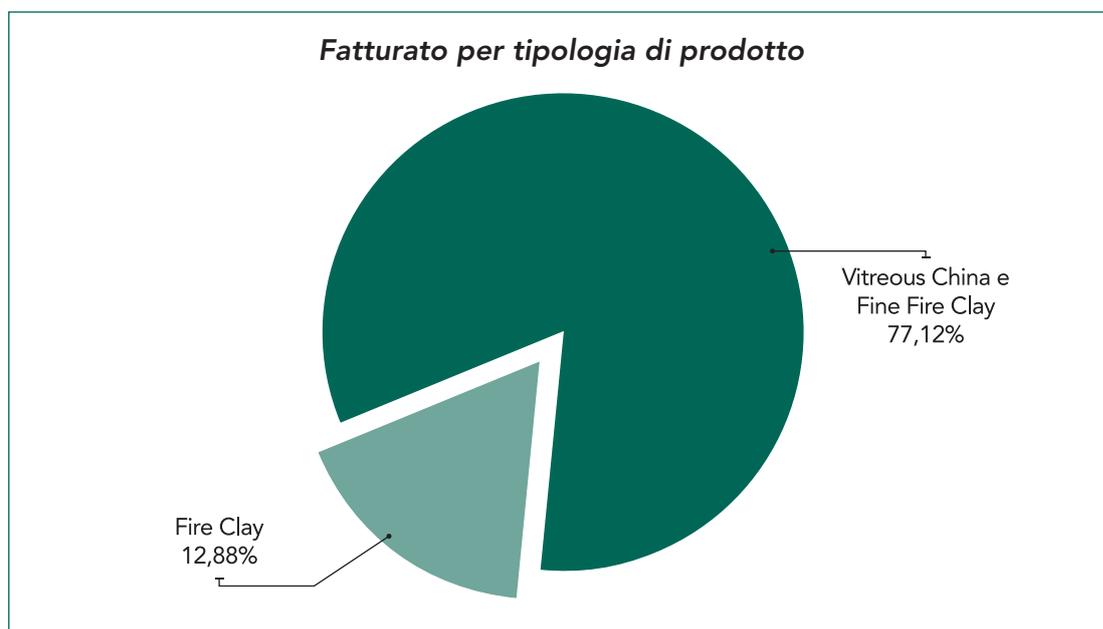
I dati esposti in precedenza evidenziano che i prodotti esportati sono circa il 30% rispetto al totale delle vendite. La principale area di sbocco della ceramica sanitaria italiana è l'Unione Europea, dove confluisce più del 50% delle esportazioni. In Europa il principale mercato di sbocco è rappresentato dalla Spagna, seguito dalla Gran Bretagna, dalla Germania e dalla Francia. Al di fuori del nostro continente altri mercati sono costituiti dagli Emirati Arabi, dagli USA e dall'Australia.

IL FATTURATO

Per quanto riguarda il fatturato il valore è relativo alle sole vendite della ceramica sanitaria e tale valore appare distante da quello indicato nei bilanci civilistici. Questa difformità dipende dal fatto che il valore del fatturato che emerge dall'indagine non comprende gli introiti derivanti dalla commercializzazione di una pluralità di altri prodotti come arredo bagno, rubinetteria, accessori e altri prodotti igienico-sanitari realizzati con materiali non ceramici (come ad esempio vasche da bagno realizzate in materiale acrilico).

Il fatturato complessivo ammonta a 224,7 milioni di euro, i prodotti in vitreous china e fine fire clay hanno contribuito alla realizzazione del fatturato per un importo di 173,3 milioni di euro (pari al 77,12% del fatturato totale), mentre il restante 12,88% origina dalle vendite di prodotti in fire clay.

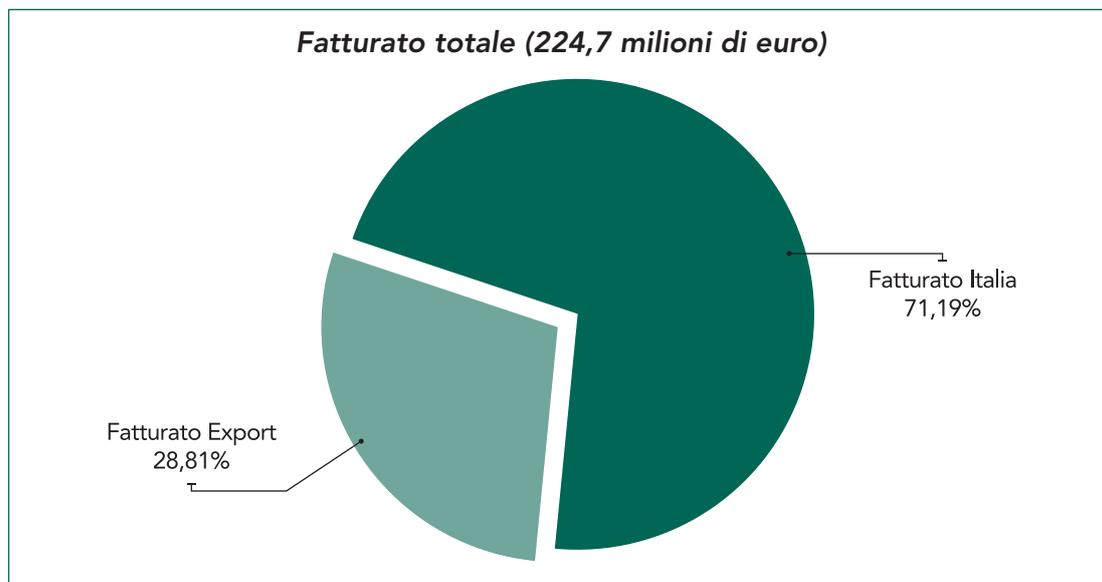
Il fatturato del distretto civitonico rappresenta il 53,3% del fatturato realizzato dalle aziende appartenenti al settore della ceramica sanitaria in Italia.



Dei 224,7 milioni di fatturato, 160,0 (pari al 71,19% rispetto al totale) sono stati realizzati in Italia, mentre 64,7 milioni di euro (pari al 28,81% rispetto al totale) sono stati realizzati all'estero.

La composizione del fatturato realizzato in Italia dimostra che la vendita di prodotti in vitreous china e fine fire clay rappresenta quasi l'83% del fatturato, mentre il restante 17% è stato realizzato mediante la vendita di prodotti in fire clay.

Per quanto riguarda la composizione del fatturato per tipologia di prodotto realizzato all'estero circa il 65% del totale deriva dalla vendita di prodotti in vitreous china e fine fire clay, mentre il restante 35% è realizzato dalla vendita di prodotti in fire clay.



Analizzando il fatturato sulla base dell'incidenza della tipologia di prodotto e del mercato di riferimento si evidenzia che il fatturato derivante dalle vendite dei prodotti in vitreous china e fine fire clay in Italia è pari al 77% del fatturato totale.

Relativamente al fatturato originato dalla vendita di prodotti in fire clay il 50% è stato realizzato in Italia.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Dall'analisi delle vendite realizzate dalle aziende del distretto di Civita Castellana nel 2010 si evidenzia un sostanziale allineamento con i dati dell'anno 2009, quando la diminuzione si era attestata a un preoccupante -26,34% rispetto al 2008, chiudendo con un +1%. In dettaglio le vendite in Italia nel 2010 hanno registrato un aumento del 2,81% mentre più significativa risulta essere la riduzione delle vendite all'estero che flettono del 6,39%.

Tali risultati si inquadrano in un contesto nazionale dove le vendite totali hanno generato un segno in diminuzione pari a -3,95% pur non distanziandosi notevolmente dall'andamento del Distretto civitonico.

Nel 2010 il fatturato realizzato nel distretto Industriale di Civita Castellana presenta un andamento positivo rispetto all'anno precedente seppur di un solo punto percentuale; in assoluta linea con tale andamento risulta essere l'aumento del fatturato Italia e del fatturato estero. Il settore della ceramica sanitaria a livello nazionale invece ha risentito di un sensibile calo del fatturato del -3,95%.

In un contesto fortemente caratterizzato da un'elevata incertezza derivante dalle variabili economiche congiunturali a livello globale, che hanno certamente portato il settore verso un riposizionamento verso il basso di tutte le performance che spiegano il valore nel complesso del Distretto, le sinergie distrettuali hanno certamente comportato economie di scala a beneficio delle aziende supportando le stesse nella razionalizzazione e nell'ottimizzazione dei costi.

ALLEGATI STATISTICI

PRODUZIONE SUDDIVISA PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (N.PEZZI)

DI CUI PRODUZIONE VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	74,05%	2.133.174
DI CUI PRODUZIONE DI FIRE CLAY	25,95%	747.547
PRODUZIONE TOTALE (n. pezzi)	100%	2.880.722

VENDITE REALIZZATE IN ITALIA SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (N.PEZZI)

DI CUI VENDITE IN ITALIA DI VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	83,02%	1.610.189
DI CUI VENDITE IN ITALIA DI FIRE CLAY	16,98%	324.300
VENDITE IN ITALIA TOTALE (n. pezzi)	100%	1.939.519

SUDDIVISIONE DELLE VENDITE IN BASE AL MERCATO DI RIFERIMENTO (N.PEZZI)

VENDITE TOTALI REALIZZATE IN ITALIA	71,44%	1.939.519
VENDITE TOTALI REALIZZATE ALL'ESTERO	28,56%	772.275
VENDITE COMPLESSIVE (ITALIA+ESTERO)	100%	2.708.079

ANALISI DELLE VENDITE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

VASI	24,7%
BIDE'	14,3%
CASSETTE	3,5%
ORINATOI	0,2%
PIATTI DOCCIA	20,2%
COLONNE	3,1%
LAVABI	25,2%
LAVELLI DA CUCINA	0,3%
ALTRO	8,5%
TOTALE	100%

VENDITE REALIZZATE ALL'ESTERO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (N.PEZZI)

DI CUI VENDITE EXPORT VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	61,66%	476.185
DI CUI VENDITE EXPORT FIRE CLAY	38,34%	296.090
VENDITE EXPORT TOTALE (n.pezzi)	100%	772.275

FATTURATO TOTALE REALIZZATO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (.000)

DI CUI: FATTURATO VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	77,12%	173.294
DI CUI: FATTURATO FIRE CLAY	22,88%	51.413
FATTURATO TOTALE	100%	224.707

FATTURATO TOTALE CERAMICA SUDDIVISO PER MERCATO

FATTURATO ITALIA	71,19%	159.965
FATTURATO EXPORT	28,81%	64.742
FATTURATO TOTALE	100%	224.707

FATTURATO REALIZZATO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI IN ITALIA

DI CUI: FATTURATO ITALIA VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	83%
DI CUI: FATTURATO ITALIA FIRE CLAY	17%
FATTURATO ITALIA TOTALE	100%

FATTURATO REALIZZATO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO ALL'ESTERO

DI CUI: FATTURATO EXPORT VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY	65%
DI CUI: FATTURATO EXPORT FIRE CLAY	35%
FATTURATO ITALIA TOTALE	100%

FATTURATO REALIZZATO DALLA PRODUZIONE DI VITREOUS CHINA E FINE FIRE CLAY SUDDIVISO PER MERCATO

FATTURATO ITALIA	77%
FATTURATO EXPORT	23%
FATTURATO TOTALE	100%

FATTURATO REALIZZATO DALLA PRODUZIONE DI FIRE CLAY SUDDIVISO PER MERCATO

FATTURATO ITALIA	50%
FATTURATO EXPORT	50%
FATTURATO TOTALE	100%

CONSIDERAZIONI FINALI

L'industria della ceramica sanitaria italiana, che vede in Civita Castellana il suo distretto manifatturiero più importante, si è incamminata lungo un preciso percorso di riposizionamento per meglio fronteggiare la crisi globale.

Dopo aver scontato nel 2009 il forte calo nella produzione, nel corso dell'anno 2010 l'industria della ceramica sanitaria ha non solo confermato i propri volumi di vendita, ma è anche riuscita a ridurre per il secondo anno consecutivo gli stock di magazzino, segno tangibile di un positivo governo della dinamica domanda – offerta. Di rilievo anche la riduzione degli addetti che, a volumi costanti, hanno consentito alle aziende italiane un recupero di diversi punti della produttività, elemento cardine per sostenere politiche di sviluppo.

Tra gli elementi di criticità emerge come, seppur continuando a ricoprire il ruolo di market leader con il 60% del mercato italiano, la positiva crescita dello stesso registrata nel 2010 è andata per i $\frac{3}{4}$ ad appannaggio delle importazioni e solo per il 25% quale espansione delle vendite di produzione nazionale.

Ulteriore elemento di preoccupazione è dato dalle esportazioni, sia per quanto riguarda il calo dei volumi che per la contrazione dei prezzi medi di vendita. L'aver l'Europa come mercato di riferimento (e in questo la Spagna al primo posto) e l'accresciuta competizione tra i diversi operatori sono alle cause della situazione.

Da sottolineare, infine, come il distretto di Civita Castellana abbia posto in essere percorsi autonomi ed originali per meglio affrontare le complessità che provengono dai diversi mercati, interno ed internazionale.

Maggio 2011

ALLEGATI STATISTICI

TAB 1: Produzione per tipologia produttiva

	2006	2007	2008	2009	2010
Produzione (in pezzi)	9.853.000	9.260.000	7.883.853	5.271.114	5.227.346
..di cui Vitreous China e Fine Fire Clay	7.390.000	7.315.000	6.566.830	4.534.630	4.536.813
..di cui Fire Clay	2.463.000	1.945.000	1.317.023	736.484	690.533

	Var % 07/06	Var % 08/07	Var % 09/08	Var % 10/09
Produzione (in pezzi)	-6,02%	-14,86%	-33,14%	-0,83%
..di cui Vitreous China e Fine Fire Clay	-1,01%	-10,23%	-30,95%	0,05%
..di cui Fire Clay	-21,03%	-32,29%	-44,08%	-6,24%

Fonte: Confindustria Ceramica

TAB 2: Vendite e Fatturato

	2006	2007	2008	2009	2010
Vendite Totali (in pezzi)	8.999.617	8.999.617	7.515.719	5.525.190	5.305.137
...di cui export	3.314.336	3.314.336	3.008.759	2.208.140	2.139.986
Fatturato (in milioni di €)	n.d.	n.d.	610,22	430,61	421,27

	Var % 07/06	Var % 08/07	Var % 09/08	Var % 10/09
Vendite Totali (in pezzi)	-3,55%	-13,41%	-26,48%	-3,98%
...di cui export	1,98%	-10,98%	-26,61%	-3,09%
Fatturato (in milioni di €)	n.d.	-6,12%	-29,43%	-2,17%

Fonte: Confindustria Ceramica - Istat

TAB 3: Importazioni Vitreous China e Fine Fire Clay – anno 2010

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Bulgaria	3.219.427	178.857	4.366.546	24,41	16,70%
Germania	3.068.580	170.477	13.190.807	77,38	15,91%
Portogallo	2.924.419	162.468	3.007.766	18,51	15,17%
Spagna	2.644.727	146.929	3.338.725	22,72	13,72%
Egitto	1.948.365	108.243	2.321.732	21,45	10,10%
Cina	1.929.551	107.197	2.062.173	19,24	10,01%
Repubblica Ceca	1.039.890	57.772	2.337.495	40,46	5,39%
Emirati Arabi Uniti	748.100	41.561	607.999	14,63	3,88%
Francia	455.643	25.314	1.390.190	54,92	2,36%
Romania	402.965	22.387	544.178	24,31	2,09%
Regno Unito	277.141	15.397	1.541.742	100,13	1,44%
Albania	211.215	11.734	359.814	30,66	1,10%
Turchia	88.322	4.907	105.237	21,45	0,46%
Indonesia	86.196	4.789	127.131	26,55	0,45%
Tailandia	82.422	4.579	82.864	18,10	0,43%
Libano	30.400	1.689	35.200	20,84	0,16%
Finlandia	22.224	1.235	311.792	252,53	0,12%
Marocco	16.997	944	23.263	24,64	0,09%
Danimarca	15.056	836	193.974	231,90	0,08%
Grecia	14.900	828	27.937	33,75	0,08%
Slovacchia	14.730	818	5.543	6,77	0,08%
Polonia	12.183	677	14.814	21,89	0,06%
Stati Uniti	8.522	473	83.336	176,02	0,04%
Tunisia	7.482	416	23.763	57,17	0,04%
Siria	4.150	231	12.025	52,16	0,02%
Svizzera	3.644	202	18.763	92,68	0,02%
Altri	4.168	232	51.114	220,32	0,02%
TOTALE 2010	19.281.419	1.071.190	36.185.923	33,78	100,00%
TOTALE 2009	17.116.130	950.896	32.450.623	34,13	-
Var %	12,65%	12,65%	11,51%	-1,01%	-

Fonte: Istat

TAB 4: Importazioni Vitreous China e Fine Fire Clay – anno 2009

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Portogallo	3.676.799	204.267	4.236.344	20,74	21,48%
Germania	2.969.240	164.958	11.407.960	69,16	17,35%
Cina	2.944.284	163.571	2.723.490	16,65	17,20%
Bulgaria	2.636.493	146.472	3.452.409	23,57	15,40%
Egitto	1.638.314	91.017	1.926.794	21,17	9,57%
Spagna	732.437	40.691	1.181.449	29,03	4,28%
Francia	706.482	39.249	2.080.340	53,00	4,13%
Romania	416.909	23.162	572.901	24,73	2,44%
Repubblica	387.728	21.540	709.342	32,93	2,27%
Regno Unito	240.563	13.365	1.326.607	99,26	1,41%
Turchia	176.816	9.823	209.863	21,36	1,03%
Albania	162.292	9.016	294.485	32,66	0,95%
Finlandia	116.237	6.458	1.402.276	217,15	0,68%
Emirati arabi	97.694	5.427	98.473	18,14	0,57%
Libano	46.320	2.573	57.738	22,44	0,27%
Svizzera	39.653	2.203	215.501	97,82	0,23%
Austria	30.735	1.708	108.276	63,41	0,18%
Grecia	24.342	1.352	62.761	46,41	0,14%
Danimarca	23.754	1.320	277.113	209,99	0,14%
Siria	20.916	1.162	24.700	21,26	0,12%
Polonia	17.199	956	16.403	17,17	0,10%
Australia	6.000	333	18.999	57,00	0,04%
Stati Uniti	2.291	127	40.675	319,58	0,01%
Bosnia-Erzegovina	2.090	116	3.535	30,44	0,01%
Ungheria	266	15	1.502	101,64	0,00%
Slovenia	186	10	464	44,90	0,00%
Svezia	90	5	223	44,60	0,00%
TOTALE 2009	17.116.130	950.896	32.450.623	34,13	100,00%
TOTALE 2008	23.033.848	1.279.659	40.377.713	31,55	-
Var %	-25,69%	-25,69%	-19,63%	8,15%	-

Fonte: Istat

TAB 5: Importazioni Fire Clay – anno 2010

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Cina	16.358.579	544.385,97	15.111.710	27,76	33,65%
Turchia	12.937.480	430.349,33	15.721.403	36,53	26,60%
Polonia	7.129.470	237.649,00	9.179.519	38,63	14,69%
Romania	2.149.598	71.573,27	4.156.994	58,08	4,42%
Bulgaria	1.871.427	62.380,90	2.022.982	32,43	3,86%
Egitto	1.696.681	56.556,03	1.507.465	26,65	3,50%
Spagna	1.605.090	53.503,00	1.625.787	30,39	3,31%
Portogallo	1.522.020	50.734,00	1.752.219	34,54	3,14%
Tunisia	1.045.108	34.836,93	887.910	25,49	2,15%
Indonesia	721.711	24.057,03	977.626	40,64	1,49%
Francia	407.311	13.577,03	847.773	62,44	0,84%
Germania	312.121	10.404,03	1.754.141	168,60	0,64%
Tailandia	267.756	8.925,20	323.070	36,20	0,55%
Macedonia	99.900	3.330,00	97.066	29,15	0,21%
Repubblica Ceca	71.890	2.396,33	123.234	51,43	0,15%
Svezia	66.563	2.218,77	162.217	73,11	0,14%
Rep. Sudafricana	64.583	2.152,77	410.251	190,57	0,13%
Vietnam	61.473	2.049,10	71.210	34,75	0,13%
Libano	46.136	1.537,87	59.392	38,62	0,10%
Siria	36.458	1.215,27	41.180	33,89	0,08%
Slovenia	33.072	1.102,40	100.834	91,47	0,07%
Austria	21.295	709,83	257.883	363,30	0,04%
Marocco	19.785	659,50	44.126	66,91	0,04%
Costarica	15.876	529,20	31.582	59,68	0,03%
Croazia	6.791	226,37	13.256	58,56	0,01%
Grecia	5.458	181,93	19.335	106,28	0,01%
Stati Uniti	5.319	177,30	71.500	403,27	0,01%
Regno Unito	2.907	96,90	47.499	490,19	0,01%
Svizzera	1.986	66,20	30.854	466,07	0,00%
Altri paesi	11.781	392,70	96.367	245,40	0,02%
TOTALE 2010	48.595.625	1.617.974	57.585.731	35,59	100,00%
TOTALE 2009	39.813.173	1.327.106	45.770.064	34,87	-
Var %	22,06%	21,92%	25,82%	2,07%	-

Fonte: Istat

TAB 6: Importazioni Fire Clay – anno 2009

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Cina	15.730.724	524.357,47	13.083.605	24,95	39,51%
Turchia	9.023.278	300.775,93	10.561.687	35,11	22,66%
Polonia	5.839.961	194.665,37	7.364.380	37,83	14,67%
Romania	1.914.428	63.814,27	4.113.897	64,47	4,81%
Tailandia	1.184.990	39.499,67	1.061.684	26,88	2,98%
Indonesia	1.006.046	33.534,87	1.211.963	36,14	2,53%
Egitto	809.381	26.979,37	663.973	24,61	2,03%
Bulgaria	725.957	24.198,57	994.015	41,08	1,82%
Tunisia	715.795	23.859,83	641.668	26,89	1,80%
Spagna	589.859	19.661,97	765.961	38,96	1,48%
Francia	490.618	16.353,93	932.964	57,05	1,23%
Portogallo	412.572	13.752,40	568.966	41,37	1,04%
Germania	355.398	11.846,60	1.327.671	112,07	0,89%
Svezia	236.570	7.885,67	577.026	73,17	0,59%
Macedonia	166.600	5.553,33	161.779	29,13	0,42%
Slovenia	162.316	5.410,53	478.391	88,42	0,41%
India	80.316	2.677,20	181.226	67,69	0,20%
Siria	51.483	1.716,10	64.200	37,41	0,13%
Repubblica Ceca	47.048	1.568,27	74.389	47,43	0,12%
Austria	43.219	1.440,63	150.147	104,22	0,11%
Marocco	40.575	1.352,50	86.454	63,92	0,10%
Vietnam	40.066	1.335,53	35.040	26,24	0,10%
Regno Unito	34.597	1.153,23	84.779	73,51	0,09%
Grecia	17.740	591,33	46.473	78,59	0,04%
Rep.Sudafricana	17.678	589,27	126.465	214,61	0,04%
Pakistan	16.000	533,33	17.833	33,44	0,04%
Costarica	12.010	400,33	29.829	74,51	0,03%
Australia	9.552	318,40	26.178	82,22	0,02%
Croazia	7.945	264,83	14.083	53,18	0,02%
Altri paesi	30.451	1.015,03	323.338	318,55	0,08%
TOTALE 2009	39.813.173	1.327.106	45.770.064	34,49	100,00%
TOTALE 2008	36.225.704	1.207.523	42.104.303	34,87	-
Var %	9,90%	9,90%	8,71%	-1,09%	-

Fonte: Istat

TAB 7: Esportazioni Vitreous China e Fine Fire Clay – anno 2010

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Francia	3.826.929	212.607	8.246.434	38,79	23,14%
Germania	2.382.419	132.357	7.154.525	54,05	14,41%
Regno Unito	1.006.799	55.933	4.082.048	72,98	6,09%
Polonia	772.795	42.933	3.010.707	70,13	4,67%
Qatar	710.325	39.463	1.356.018	34,36	4,30%
Grecia	688.441	38.247	2.286.951	59,79	4,16%
Belgio	603.331	33.518	1.733.698	51,72	3,65%
Spagna	527.098	29.283	1.694.128	57,85	3,19%
Bulgaria	469.873	26.104	1.693.092	64,86	2,84%
Slovenia	411.342	22.852	1.484.184	64,95	2,49%
Albania	323.204	17.956	418.099	23,28	1,95%
Repubblica Ceca	311.770	17.321	606.852	35,04	1,89%
Emirati Arabi Uniti	297.405	16.523	1.241.526	75,14	1,80%
Russia	277.831	15.435	5.206.474	337,31	1,68%
Croazia	277.074	15.393	1.316.744	85,54	1,68%
Stati Uniti	257.712	14.317	1.110.517	77,56	1,56%
Libano	237.165	13.176	886.988	67,32	1,43%
Svizzera	219.684	12.205	1.729.310	141,69	1,33%
Finlandia	213.483	11.860	434.769	36,66	1,29%
Siria	197.029	10.946	385.201	35,19	1,19%
Nigeria	146.327	8.129	604.856	74,40	0,88%
Portogallo	138.773	7.710	512.995	66,54	0,84%
Australia	131.149	7.286	795.798	109,22	0,79%
Rep. Sudafricana	129.137	7.174	663.264	92,45	0,78%
Cina	105.185	5.844	605.609	103,64	0,64%
Romania	104.122	5.785	578.824	100,06	0,63%
Arabia Saudita	103.188	5.733	719.006	125,42	0,62%
Ucraina	97.678	5.427	1.268.034	233,67	0,59%
Serbia	83.474	4.637	255.165	55,02	0,50%
Malta	81.355	4.520	241.217	53,37	0,49%
Senegal	74.167	4.120	120.255	29,19	0,45%
Resto mondo	1.329.282	73.849	7.929.402	107,37	8,04%
TOTALE 2010	16.535.546	918.641	60.372.690	65,72	100,00%
TOTALE 2009	14.990.616	832.812	56.367.034	71,74	-
Var %	10,31%	10,31%	7,11%	-8,39%	-

Fonte: Istat

TAB 8: Esportazioni Vitreous China e Fine Fire Clay – anno 2009

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Germania	2.634.321	146.351	7.868.375	53,76	17,57%
Francia	2.021.418	112.301	5.555.767	49,47	13,48%
Regno Unito	1.296.164	72.009	5.054.248	70,19	8,65%
Grecia	835.777	46.432	2.828.298	60,91	5,58%
Spagna	715.836	39.769	2.271.828	57,13	4,78%
Belgio	705.229	39.179	1.944.981	49,64	4,70%
Qatar	600.307	33.350	1.708.934	51,24	4,00%
Slovenia	537.051	29.836	2.026.484	67,92	3,58%
Polonia	477.324	26.518	1.502.690	56,67	3,18%
Croazia	454.357	25.242	2.035.443	80,64	3,03%
Albania	320.414	17.801	530.223	29,79	2,14%
Stati Uniti	287.793	15.989	930.553	58,20	1,92%
Russia	262.544	14.586	5.103.600	349,90	1,75%
Bulgaria	245.781	13.655	990.138	72,51	1,64%
Emirati Arabi	220.968	12.276	1.437.138	117,07	1,47%
Repubblica ceca	204.661	11.370	556.157	48,91	1,37%
Libia	177.507	9.862	210.645	21,36	1,18%
Finlandia	163.179	9.066	353.837	39,03	1,09%
Libano	155.267	8.626	645.282	74,81	1,04%
Kuwait	151.599	8.422	257.182	30,54	1,01%
Svizzera	140.626	7.813	1.040.464	133,18	0,94%
Australia	134.946	7.497	874.374	116,63	0,90%
Siria	124.329	6.907	174.467	25,26	0,83%
Giordania	121.646	6.758	226.270	33,48	0,81%
Arabia	117.078	6.504	895.951	137,75	0,78%
Israele	116.793	6.489	462.698	71,31	0,78%
Portogallo	102.389	5.688	515.666	90,65	0,68%
Congo	96.800	5.378	77.031	14,32	0,65%
Nigeria	87.847	4.880	569.031	116,60	0,59%
Malta	82.049	4.558	174.502	38,28	0,55%
Ucraina	80.794	4.489	869.612	193,74	0,54%
Resto mondo	1.317.822	73.212	6.675.165	91,18	8,79%
TOTALE 2009	14.990.616	832.812	56.367.034	67,68	100,00%
TOTALE 2008	18.941.131	1.052.285	75.486.129	71,74	-
Var %	-20,86%	-20,86%	-25,33%	-5,65%	-

Fonte: Istat

TAB 9: Esportazioni Fire Clay – anno 2010

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Spagna	5.489.013	182.967	14.453.587	79,00	14,98%
Regno Unito	3.992.267	133.076	14.062.390	105,67	10,90%
Germania	2.800.662	93.355	10.280.585	110,12	7,64%
Romania	1.817.361	60.579	3.166.591	52,27	4,96%
Francia	1.799.916	59.997	8.266.024	137,77	4,91%
Repubblica Ceca	1.525.943	50.865	2.391.594	47,02	4,16%
Grecia	1.508.847	50.295	4.982.124	99,06	4,12%
Russia	1.231.613	41.054	9.832.729	239,51	3,36%
Svizzera	1.185.330	39.511	9.206.444	233,01	3,24%
Slovenia	1.042.058	34.735	3.916.091	112,74	2,84%
Austria	1.026.707	34.224	4.028.207	117,70	2,80%
Emirati Arabi Uniti	754.405	25.147	4.587.264	182,42	2,06%
Libia	552.925	18.431	1.811.787	98,30	1,51%
Portogallo	552.061	18.402	2.923.564	158,87	1,51%
Albania	538.987	17.966	748.667	41,67	1,47%
Ungheria	506.840	16.895	1.089.796	64,51	1,38%
Croazia	494.039	16.468	1.925.857	116,95	1,35%
Cipro	483.011	16.100	1.321.388	82,07	1,32%
Israele	464.961	15.499	2.423.892	156,39	1,27%
Australia	457.169	15.239	2.624.713	172,24	1,25%
Polonia	456.173	15.206	3.115.233	204,87	1,25%
Paesi Bassi	439.899	14.663	2.891.149	197,17	1,20%
Stati Uniti	412.645	13.755	2.585.827	187,99	1,13%
Slovacchia	373.541	12.451	821.755	66,00	1,02%
Ucraina	310.406	10.347	2.909.335	281,18	0,85%
Belgio	290.106	9.670	1.822.938	188,51	0,79%
Cina	287.240	9.575	1.419.809	148,29	0,78%
Nuova Zelanda	266.048	8.868	1.077.118	121,46	0,73%
Libano	250.324	8.344	1.288.039	154,36	0,68%
Kuwait	244.290	8.143	770.528	94,62	0,67%
Bulgaria	229.095	7.637	904.049	118,39	0,63%
Giordania	217.532	7.251	432.567	59,66	0,59%
Resto mondo	4.649.098	154.631	25.407.291	164,31	12,66%
TOTALE 2010	36.650.512	1.221.345	149.488.932	122,40	100,00%
TOTALE 2009	42.115.354	1.403.845	149.936.989	109,23	-
Var %	-12,98%	-13,00%	-0,30%	12,05%	-

TAB 10: Esportazioni Fire Clay – anno 2009

NAZIONE	PESO kg	n.PEZZI	VALORE in €	PREZZO MEDIO €/Pezzo	QUOTA % in quantità
Spagna	8.660.305	288.677	18.348.760	63,56	20,56%
Regno Unito	4.414.465	147.149	13.816.848	93,90	10,48%
Francia	2.423.334	80.778	10.106.387	125,11	5,75%
Grecia	2.043.948	68.132	6.248.189	91,71	4,85%
Germania	1.893.028	63.101	6.791.873	107,64	4,49%
Romania	1.766.327	58.878	3.374.257	57,31	4,19%
Russia	1.135.566	37.852	10.079.984	266,30	2,70%
Slovenia	1.051.430	35.048	3.808.535	108,67	2,50%
Svizzera	1.020.309	34.010	8.504.885	250,07	2,42%
Irlanda	921.428	30.714	2.168.460	70,60	2,19%
Austria	877.200	29.240	3.007.806	102,87	2,08%
Emirati Arabi	847.538	28.251	4.301.677	152,26	2,01%
Paesi bassi	775.314	25.844	3.178.654	122,99	1,84%
Albania	722.927	24.098	912.222	37,86	1,72%
Repubblica Ceca	677.644	22.588	1.804.806	79,90	1,61%
Portogallo	674.105	22.470	3.055.381	135,98	1,60%
Libia	654.689	21.823	1.945.970	89,17	1,55%
Croazia	635.936	21.198	2.602.092	122,75	1,51%
Siria	614.108	20.470	1.015.559	49,61	1,46%
Libano	540.888	18.030	1.586.896	88,02	1,28%
Polonia	537.172	17.906	2.717.675	151,78	1,28%
Cipro	475.463	15.849	1.203.808	75,96	1,13%
Ungheria	446.183	14.873	1.054.980	70,93	1,06%
Israele	435.531	14.518	2.082.037	143,41	1,03%
Nigeria	403.934	13.464	492.951	36,61	0,96%
Australia	391.963	13.065	2.184.397	167,19	0,93%
Stati Uniti	361.530	12.051	2.405.209	199,59	0,86%
Ucraina	337.604	11.253	3.317.550	294,80	0,80%
Belgio	303.368	10.112	1.918.115	189,68	0,72%
Bulgaria	300.037	10.001	874.152	87,40	0,71%
Arabia Saudita	239.048	7.968	1.133.853	142,30	0,57%
Kuwait	234.104	7.803	634.764	81,34	0,56%
Resto mondo	5.298.928	176.631	23.258.257	131,68	12,58%
TOTALE 2009	42.115.354	1.403.845	149.936.989	106,80	100,00%
TOTALE 2008	58.694.211	1.956.474	213.714.658	109,23	-
Var %	-28,25%	-28,25%	-29,84%	-2,22%	-

STOVIGLIERIA

4a edizione

INTRODUZIONE

Confindustria Ceramica ha realizzato la quarta indagine statistica per il settore della porcellana e ceramica da tavola, allo scopo di monitorare i principali dati economici strutturali e iniziare a consolidare una serie storica.

Anche per questo anno abbiamo riscontrato la non congruità dei dati ufficiali ISTAT elaborati per il settore relativi alla produzione e agli scambi con l'estero, in quanto non è possibile differenziare la produzione industriale da quella artigianale, essendo il settore molto frammentato. Dall'ultimo censimento ISTAT si sono rilevate oltre 600 aziende con meno di 15 dipendenti. Per questo motivo non è possibile quantificare le dimensioni del mercato interno di questo comparto industriale, stante la sovrastima delle serie storiche dell'istituto nazionale di statistica.

NOTE METODOLOGICHE

La rilevazione è avvenuta nei mesi di febbraio - maggio 2011, con riferimento all'intero anno 2010. La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso intervistatori incaricati che hanno contattato le aziende industriali italiane attive in Italia nel comparto, ottenendo la compilazione di un questionario appositamente predisposto. L'organizzazione generale, l'elaborazione dei dati e la stesura del commento sono stati curati direttamente dal Centro Studi di Confindustria Ceramica, secondo le linee strategiche e operative delineate dalla Commissione per le Statistiche e l'Attività Editoriale

L'indagine statistica è relativa al settore industriale in senso stretto, escludendo cioè i produttori artigianali di ceramica artistica e tradizionale.

Nella presente edizione dell'Indagine si è ritenuto di unificare, esclusivamente a fini statistici, la rilevazione per la "porcellana" e per la "ceramica" da tavola. Questa distinzione permane sicuramente per quanto riguarda il prodotto, sia dal punto di vista del produttore, sia dal punto di vista del consumatore. Si è ritenuto però di procedere all'unificazione della rilevazione in funzione della comune destinazione d'uso (la tavola), sulla base delle indicazioni che provengono dalla associazione europea di settore FEPPF, che suole sommare a fini statistici i prodotti contraddistinti dai codici doganali 6911 e 6912.

Vengono esclusi dalle nostre rilevazioni gli articoli in porcellana e ceramica per uso artistico e ornamentale (codice doganale 6913), che possono essere assegnati ai produttori non industriali assai numerosi sull'intero territorio nazionale.

La grande varietà dei prodotti industriali in porcellana e ceramica da tavola non consente di misurare i volumi in numero di pezzi. L'unità di misura convenzionale dei volumi è quindi il peso (in tonnellate), che inevitabilmente può dare luogo a eccessive semplificazioni.

LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA

Al 31 dicembre 2010 sono attive in Italia 12 aziende produttrici di porcellana e ceramica da tavola (invariato rispetto al 2009), che occupano complessivamente 986 addetti, 32 in meno rispetto alla precedente rilevazione.

La produzione industriale di porcellana e ceramica da tavola nel 2010 è stata di 13.886 tonnellate, in aumento del +5,30% rispetto all'anno precedente. In valore assoluto questo incremento è stato pari a circa 700 tonnellate che porta quindi la produzione ai livelli raggiunti nel 2008.

Le vendite realizzate nel 2010, hanno registrato un incremento più marcato rispetto all'andamento produttivo (+9,33%), attestandosi sugli stessi livelli dei volumi produttivi (13.880 tonnellate).

In dettaglio, le vendite sul mercato domestico, che rappresentano oltre l'82% delle vendite totali (79% nel 2009), sono state pari a 11.405 tonnellate, in crescita del 13,12% rispetto al 2009.

Dinamica opposta per le esportazioni, infatti le vendite oltre confine dei produttori italiani hanno registrato una battuta d'arresto (-5,29%) dopo l'impennata (oltre +17%) registrata lo scorso anno, attestandosi su livelli prossimi a 2.500 tonnellate.

Il fatturato 2010 corrispondente alle vendite di porcellana e ceramica da tavola realizzate dai produttori industriali in senso stretto è stato di 68,1 milioni di Euro, in significativo aumento del +9,42% rispetto all'anno precedente. Questo dato origina da 53,0 milioni di Euro derivanti dalle vendite sul mercato domestico (+10,76%) e da 15,1 milioni dalle esportazioni (+4,95%).

Il fatturato realizzato in Italia nel 2010 rappresenta circa il 78% del fatturato totale.

LE IMPORTAZIONI

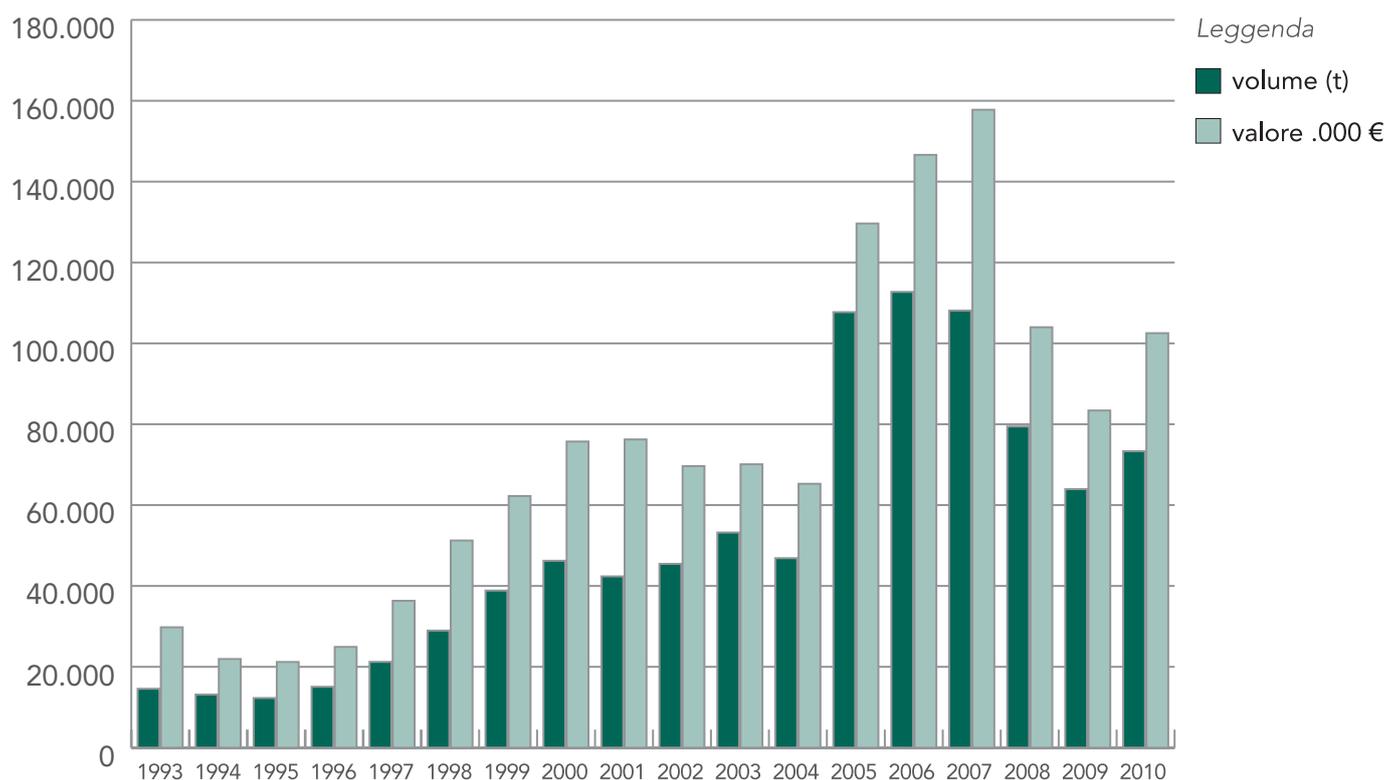
L'Italia, che strutturalmente importa porcellana da tavola (un tempo da Germania, Inghilterra e Francia) ed esporta ceramica, è stato comunque un esportatore netto sulla somma dei due prodotti (6911+6912) fino al 2003 in termini di volume e fino al 2004 in termini di valori.

Le importazioni cumulate di porcellana e ceramica da tavola nel 2010 (6911+6912) hanno avuto invece un saldo commerciale negativo sia in termini di volume (rapporto 3:1 tra importazioni ed esportazioni) sia in termini di valore (rapporto 2:1).

Nel 1998, i rapporti erano rovesciati e favorevoli alla nostra bilancia commerciale: le importazioni rappresentavano soltanto il 30% delle esportazioni in volume e il 60% in valore. Il saldo commerciale in valore assoluto ha praticamente cambiato di segno in dieci anni.

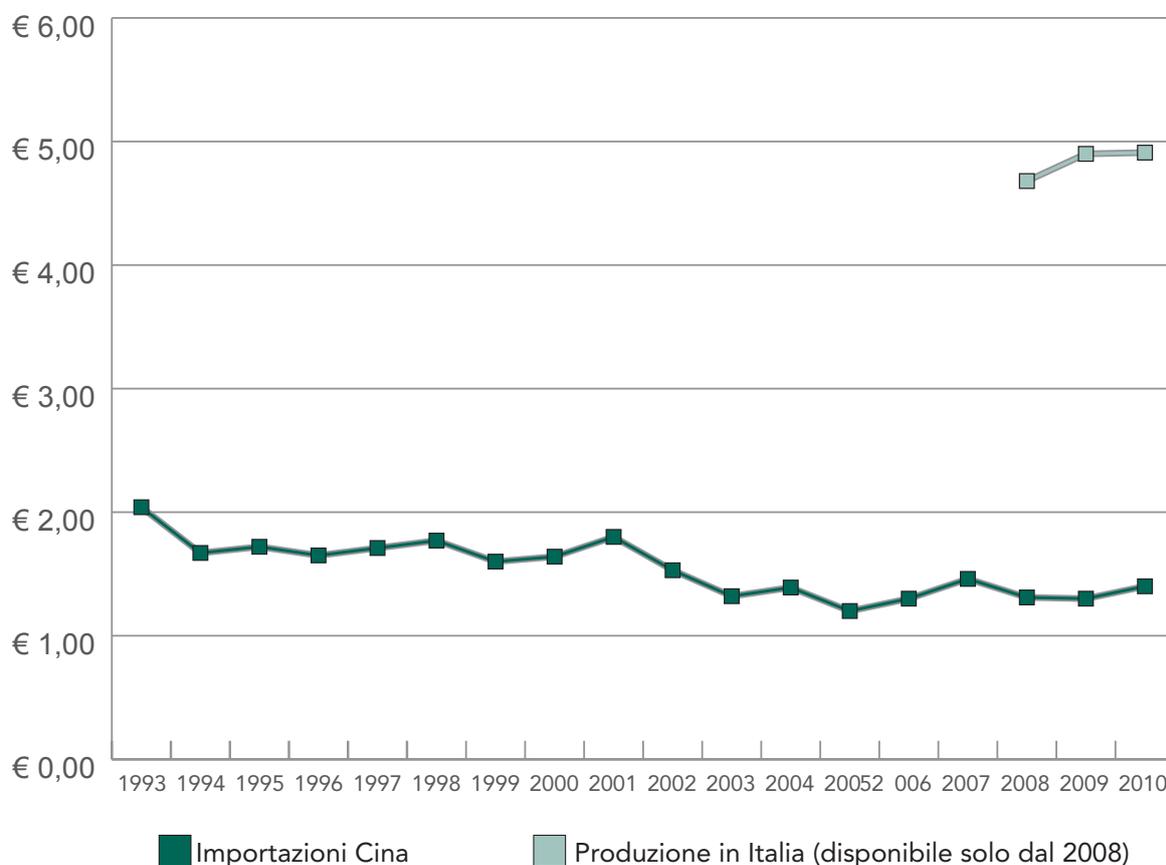
Si è verificata quindi una sostituzione dei prodotti nazionali con prodotti importati a basso costo (in particolar modo dalla Cina).

Porcellana e ceramica da tavola
Importazioni dalla Cina



Questa affermazione trova una conferma indiretta nel confronto del prezzo medio rilevato nel 2010 sulla produzione nazionale di 4,91 €/kg con quello elaborato dall'Istat per le importazioni dalla Cina (1,40 €/kg), con un insostenibile rapporto di quasi 4:1.

Porcellana e ceramica da tavola
Prezzo medio sul mercato italiano (€/Kg)



Nel 2010 secondo i dati Istat le importazioni di porcellana e ceramica da tavola (codice nomenclatura combinata 6911-6912) sono state 100,9 mila tonnellate (+7,8% rispetto al 2009) per un controvalore di 195,6 milioni di € (+5,4% sul dato 2009). Relativamente ai principali paesi fornitori, appare di assoluta rilevanza il ruolo della Cina, che nel 2010 ha fornito al mercato italiano quasi il 73% delle importazioni totali in volume. A seguire, su livelli significativamente più bassi le importazioni dalla Turchia (4,61%), Germania (4,59%), Polonia (2,76%), Portogallo (2,00%), e Francia (1,10%)

Se si analizzano le quote di mercato dei principali paesi importatori in valore è significativo notare come il peso della Cina scenda a livelli prossimi al 53%, evidenza di un prezzo medio significativamente più basso rispetto alle altre importazioni. La Germania detiene quasi il 15% delle quote in valore, non raggiungeva il 5% delle quote in volume.

MATERIALI REFRATTARI

19a edizione

INTRODUZIONE

Questa diciannovesima rilevazione statistica si pone l'obiettivo di meglio cogliere e delineare i tratti salienti dell'intero settore in termini di struttura dell'industria, numero di addetti e relativa produttività, tipologie di prodotto, importazioni e mercati di destinazione, valore delle vendite in Italia ed all'estero.

La rilevazione è avvenuta nei mesi di febbraio - maggio 2011, con riferimento all'intero anno 2010. La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso intervistatori incaricati che hanno contattato la maggior parte delle aziende industriali italiane attive in Italia nel comparto, ottenendo la compilazione di un questionario appositamente predisposto.

L'organizzazione generale, l'elaborazione dei dati e la stesura del commento sono stati curati direttamente dal Centro Studi di Confindustria Ceramica, secondo le linee strategiche e operative delineate dalla Commissione per le Statistiche e l'Attività Editoriale.

I dati relativi alle vendite in quantità e valore sono stati suddivisi in vendite Italia, Paesi UE e Paesi Extra UE. La classificazione delle categorie di prodotti segue le indicazioni della PRE (Federazione europea dei produttori di materiali refrattari) che annualmente elabora l'indagine statistica di tutte le aziende in Europa.

LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA

Le aziende in Italia che producono materiali refrattari con quantitativi di produzione apprezzabili sono 37, queste occupano complessivamente 2.216 addetti con un aumento del +1,3 % rispetto al 2009, recuperando solo in parte le perdite registrate nell'anno della crisi (-2,6%) .

	2009	2010	Var % 10/09
Aziende	37	37	-
Addetti	2188	2216	1,3 %

ANALISI DATI DI PRODUZIONE

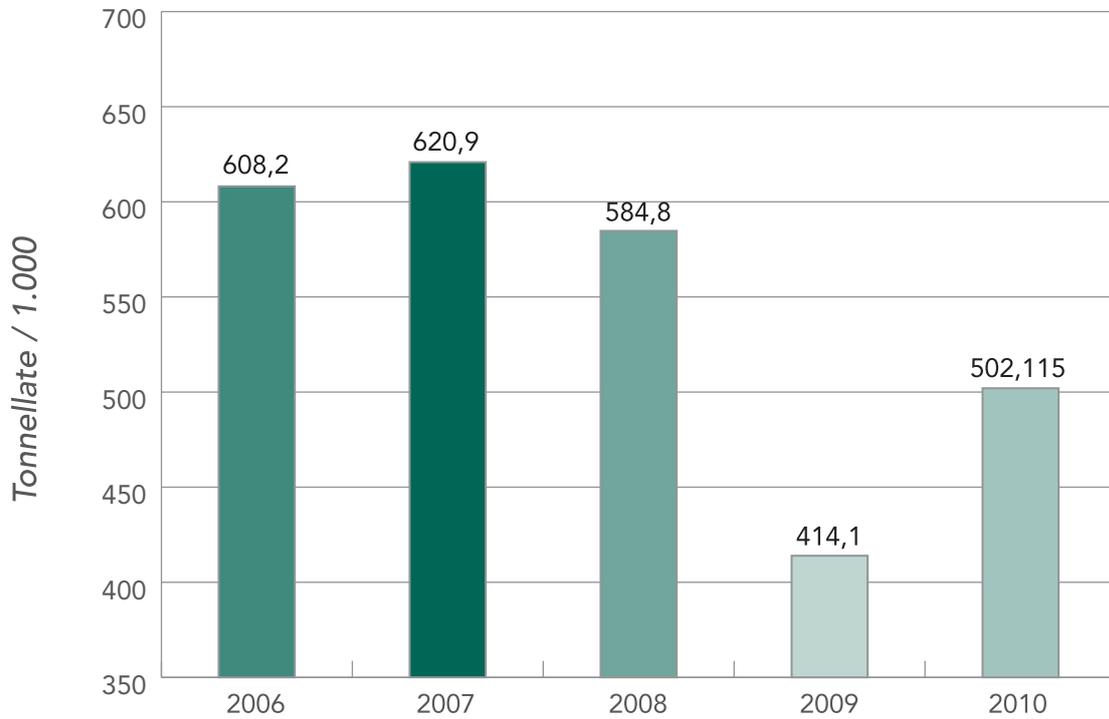
L'industria dei materiali refrattari in Italia ha registrato nel 2010 una produzione di 502.115 tonnellate, con un aumento del +21,26% rispetto all'anno precedente recuperando per circa un 75% le perdite subite nell'anno 2009. Per quanto attiene all'andamento dei sottosettori che caratterizzano le principali famiglie di prodotto, il 2010 ha registrato per la categorie formati un aumento complessivo della produzione del +24,69% e, nel dettaglio, sono stati registrati i seguenti valori: alta allumina +25,39%, silico-alluminosi -27,08%, prodotti basici +37,55%, speciali ed altri prodotti 34,36%, isolanti +99%. Per quanto riguarda invece la categoria non formati, l'aumento complessivo della produzione è stato del +17,01% così suddiviso: silico-alluminosi ed alta allumina +11,28%, prodotti basici +43,29%, prodotti isolanti -50,67% e prefabbricati +83,99%.

Produzione totale suddivisa tra prodotti formati e non formati anni 2008-2009-2010

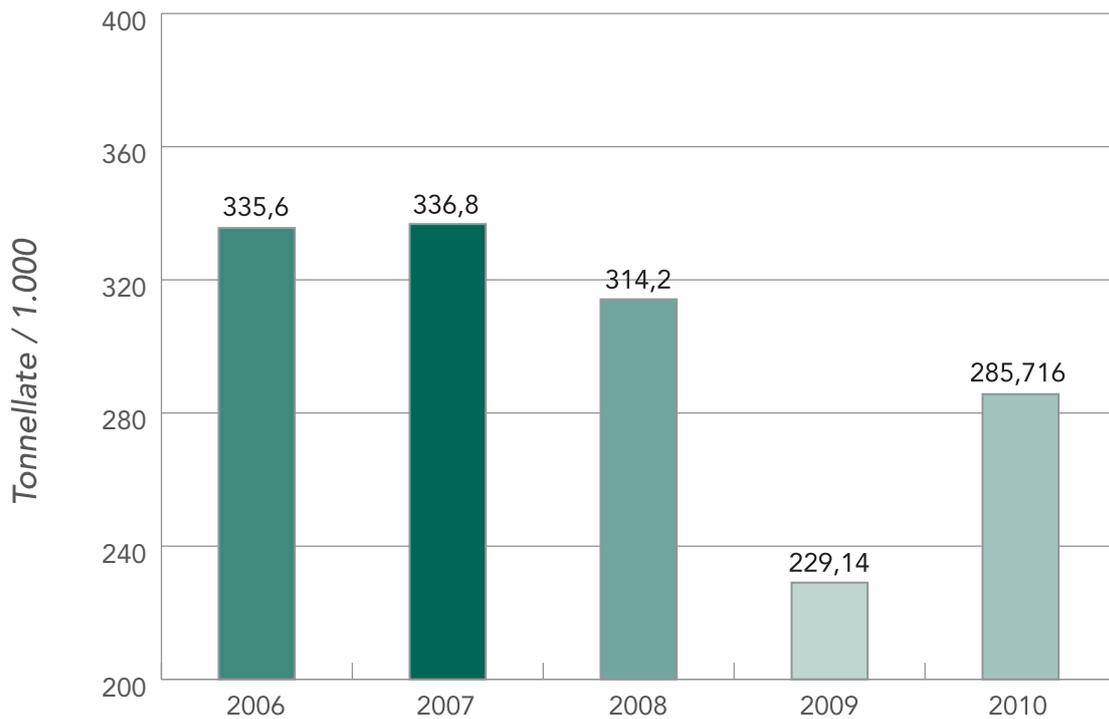
(valori espressi in tonnellate)

	2008	2009	Var % 09/08	2010	Var % 10/09
Formati	314.235	229.136	-27,08%	285.716	24,69%
Non Formati	270.574	184.944	-31,65%	216.399	17,01%
Totale Generale	584.809	414.080	-29,19%	502.115	21,26%

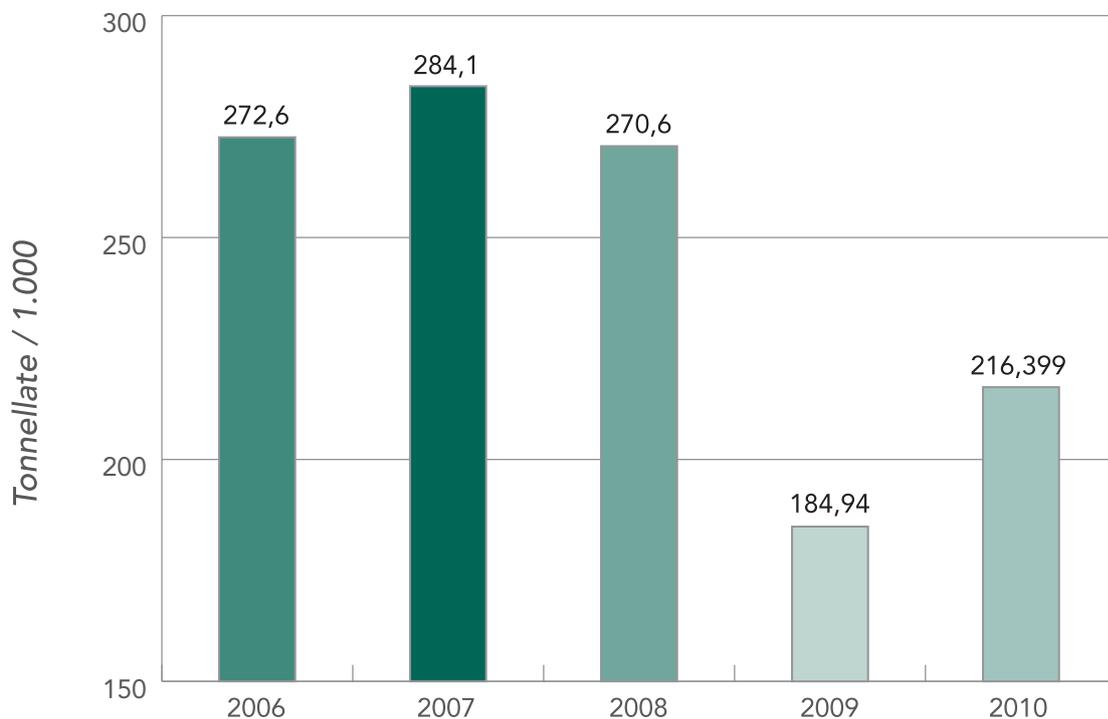
Produzione Totale
(valori espressi in tonnellate)



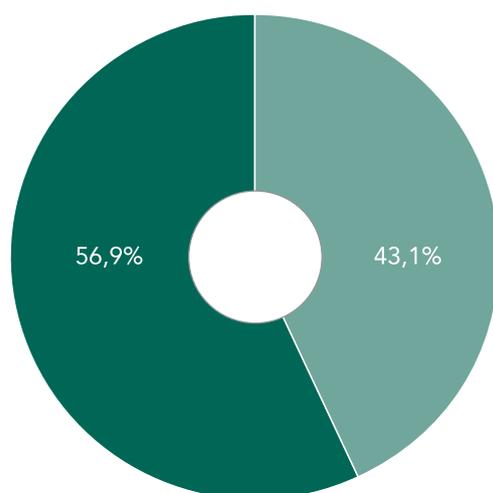
Produzione Formati
(valori espressi in tonnellate)



Produzione Non Formati
(valori espressi in tonnellate)



Produzione in tonnellate Formati e Non Formati - anno 2010
(in percentuale sul totale)



Leggenda

- Formati
- Non Formati

Il 2010 ha registrato una percentuale dei non formati del 43,1% sul totale, in diminuzione del -0,6% sulle produzioni del 2009 (44,7%).

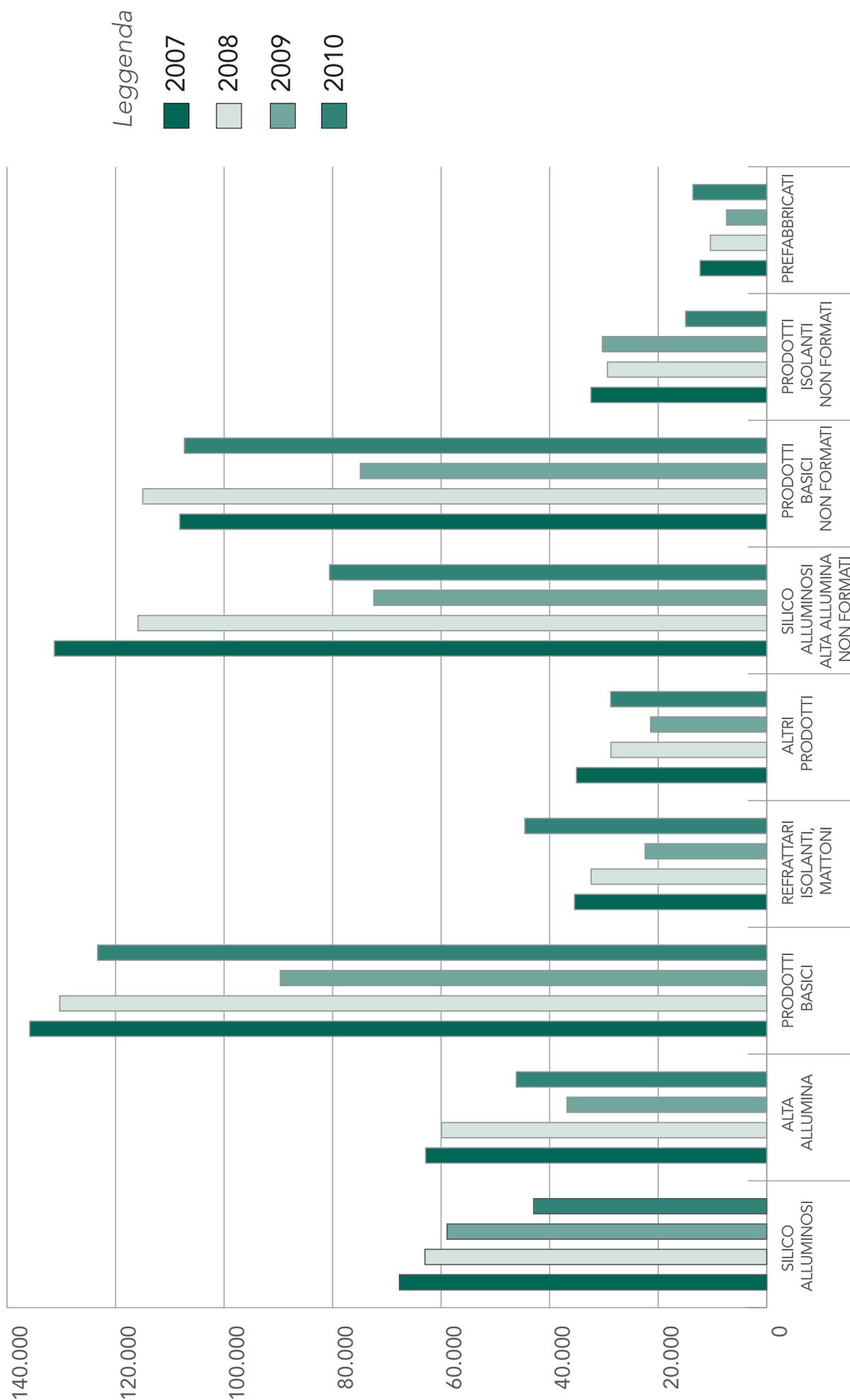
Fonte: Confindustria Ceramica

Produzione – Anni 2008-2010 suddivisa per famiglie di prodotto
(valori espressi in tonnellate)

	2008	2009	Var % 09/08	2010	Var % 10/09
Silico- Alluminosi	62.975	58.903	-6,47%	42.952	-27,08%
Alta allumina	59.935	36.806	-38,59%	46.149	25,39%
Prodotti basici	130.282	89.640	-31,20%	123.303	37,55%
Refrattari, isolanti, mattoni	32.349	22.396	-30,77%	44.569	99,00%
Altri prodotti	28.694	21.392	-25,45%	28.742	34,36%
Totale formati	314.235	229.136	-27,08%	285.715	24,69%
Silico Alluminosi/Alta Allumina	115.871	72.402	-37,51%	80.571	11,28%
Prodotti basici	114.989	74.885	-34,88%	107.306	43,29%
Prodotti isolanti	29.335	30.270	3,19%	14.932	-50,67%
Prefabbricati	10.379	7.387	-28,83%	13.591	83,99%
Totale non formati	270.574	184.944	-31,65%	216.400	17,01%
Totale Generale	584.809	414.080	-29,19%	502.115	21,26%

Fonte: Confindustria Ceramica

Produzione – Anni 2007-2010
(valori espressi in tonnellate)

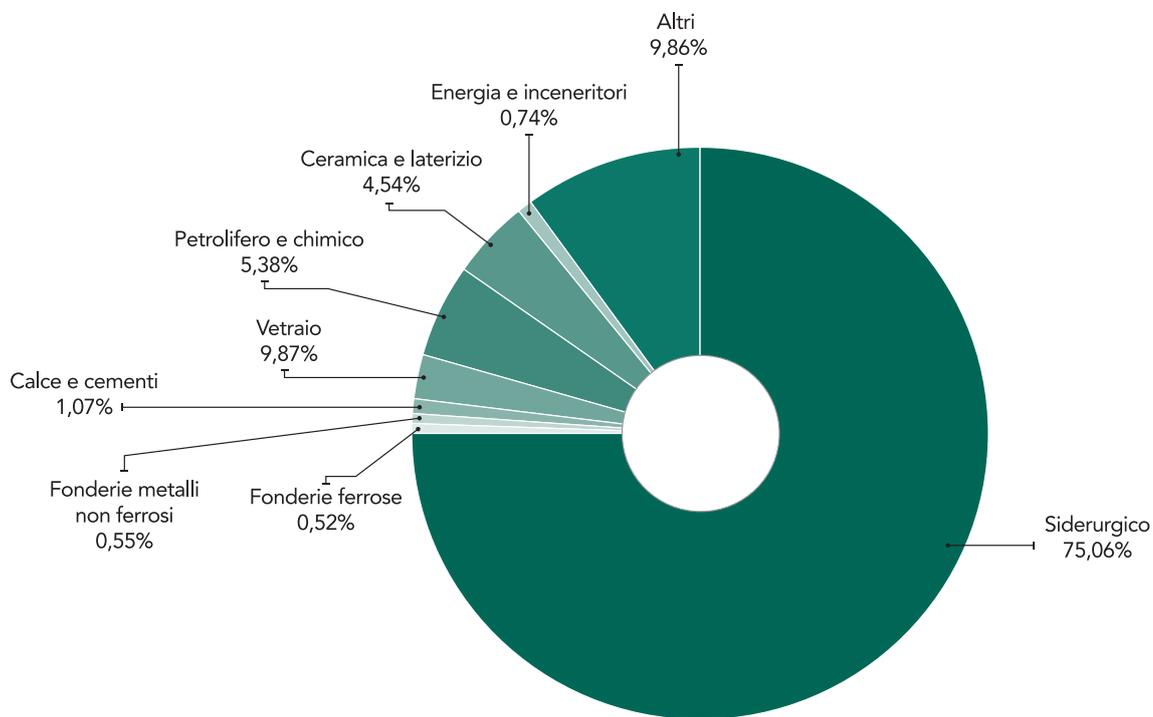


Forniture per settori di consumo – Anno 2010
Settori di consumo (quote %)

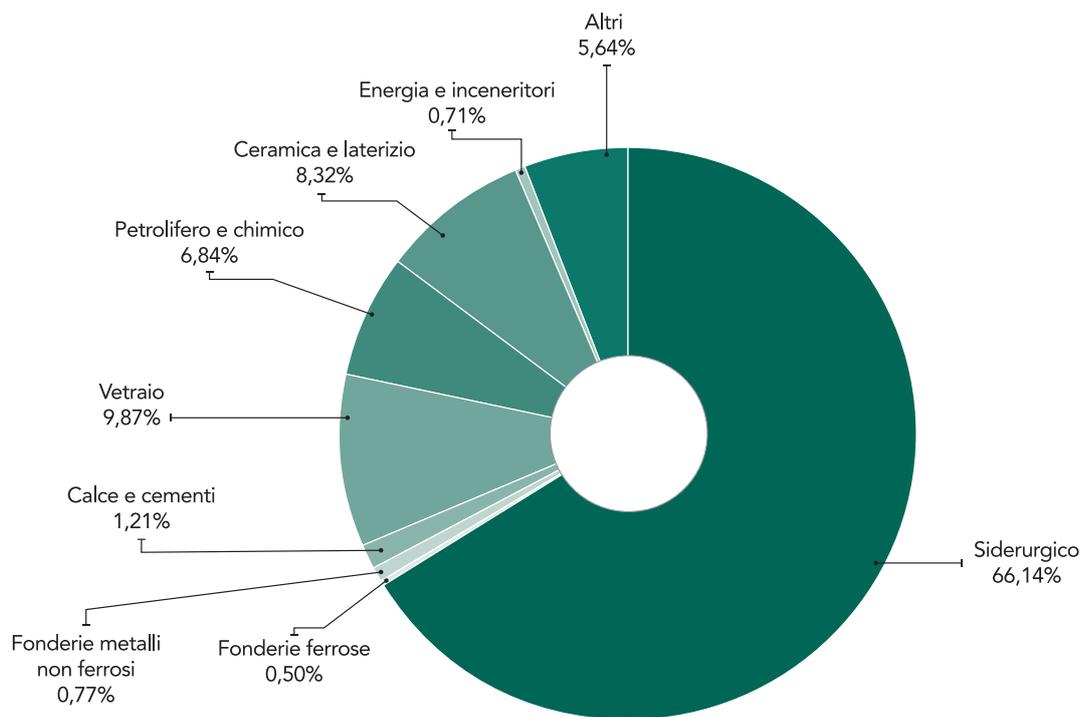
	Euro	Tonnellate
Siderurgico	66,14%	75,06%
Fonderie ferrose	0,50%	0,52%
Fonderie metalli non ferrosi	0,77%	0,55%
Calce e cementi	1,21%	1,07%
Vetrario	9,87%	2,28%
Petrolifero e chimico	6,84%	5,38%
Ceramica e laterizio	8,32%	4,54%
Energia e inceneritori	0,71%	0,74%
Altri	5,64%	9,86%
Totale	100,00%	100,00%

Fonte: Confindustria Ceramica

Tonnellate



Euro



VENDITE E FATTURATO

Nel 2010 le vendite totali sono state 501.466 ton (contro le 421.711 del 2009) facendo registrare un aumento del +18,91%. Le vendite in Italia, pari a 319.872 tonnellate, rappresentano il 63,8% del totale mentre il rimanente 36,2% è costituito dalle esportazioni.

Fatturato

Il fatturato è stato di 409,2 milioni di euro, dei quali il fatturato realizzato dalle vendite in Italia è stato di 256,4 milioni di euro, 90,5 milioni di euro quello derivato dalle vendite nei paesi UE ed i restanti 62,2 milioni di euro dalle vendite nei paesi extra UE. Rispetto all'anno precedente è stata registrata un aumento complessivo del +23,13%.

Prezzi di vendita

Il prezzo medio di vendita dei prodotti è risultato nel 2010 di 816 Euro/Ton (nel 2009 era di 788 Euro/Ton) con un aumento medio del 3,5%.

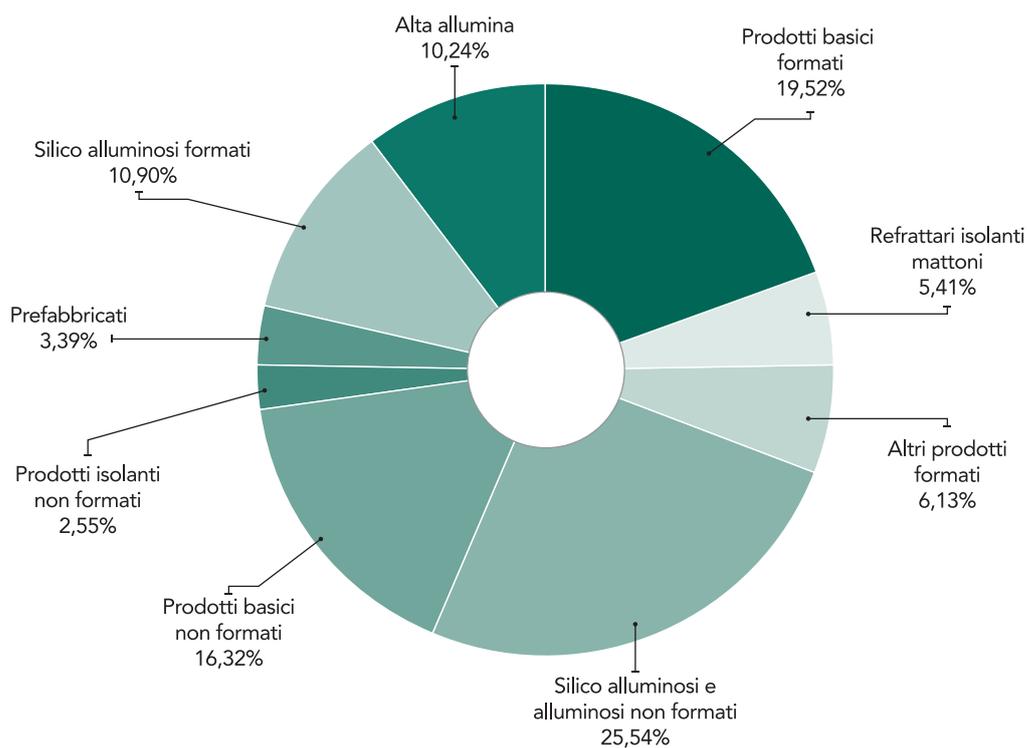
	2008	2009	Var % 09/08	2010	Var % 10/09
Vendite totali (tons)	598.335	421.711	-29,52%	501.466	18,91%
di cui Italia	387.639	263.654	-31,98%	319.872	21,32%
Paesi UE	146.620	101.475	-30,79%	99.706	-1,74%
Paesi extra UE	64.076	56.582	-11,70%	81.888	44,72%

	2008	2009	Var % 09/08	2010	Var % 10/09
Fatturato totale (mil.€)	461,4	332,3	-27,98%	409,2	23,13%
di cui Italia	286,6	203,2	-29,10%	256,4	26,19%
Paesi UE	125,8	86,1	-31,56%	90,5	5,13%
Paesi extra UE	49,0	43,0	-12,24%	62,2	44,71%

Vendite e fatturato Italia – Anno 2009/2010

	Tonnellate			Euro		
	2009	2010	Var % 10/09	2009	2010	Var % 10/09
Silico- Alluminosi	48.457	34.855	-28,07%	17.933	15.795	-11,92%
Alta allumina	26.087	32.760	25,58%	22.656	33.013	45,71%
Prodotti basici	54.162	62.429	15,26%	28.539	33.821	18,51%
Refrattari isolanti, mattoni	6.541	17.293	164,38%	6.155	19.270	213,08%
Altri prodotti	16.225	19.624	20,95%	61.862	68.133	10,14%
Totale formati	151.472	166.961	10,23%	137.145	170.032	23,98%
Silico Alluminosi/Alta Allumina	60.390	81.705	35,30%	40.439	45.515	12,55%
Prodotti basici	32.049	52.217	62,93%	11.227	21.208	88,90%
Prodotti isolanti	13.904	8.148	-41,40%	6.438	4.465	-30,65%
Prefabbricati	5.840	10.841	85,63%	7.935	15.198	91,53%
Totale non formati	112.183	152.911	36,30%	66.039	86.386	30,81%
Totale Generale	263.655	319.872	21,32%	203.184	256.418	26,20%

Valori % su quantità
Anno 2010



LE ESPORTAZIONI

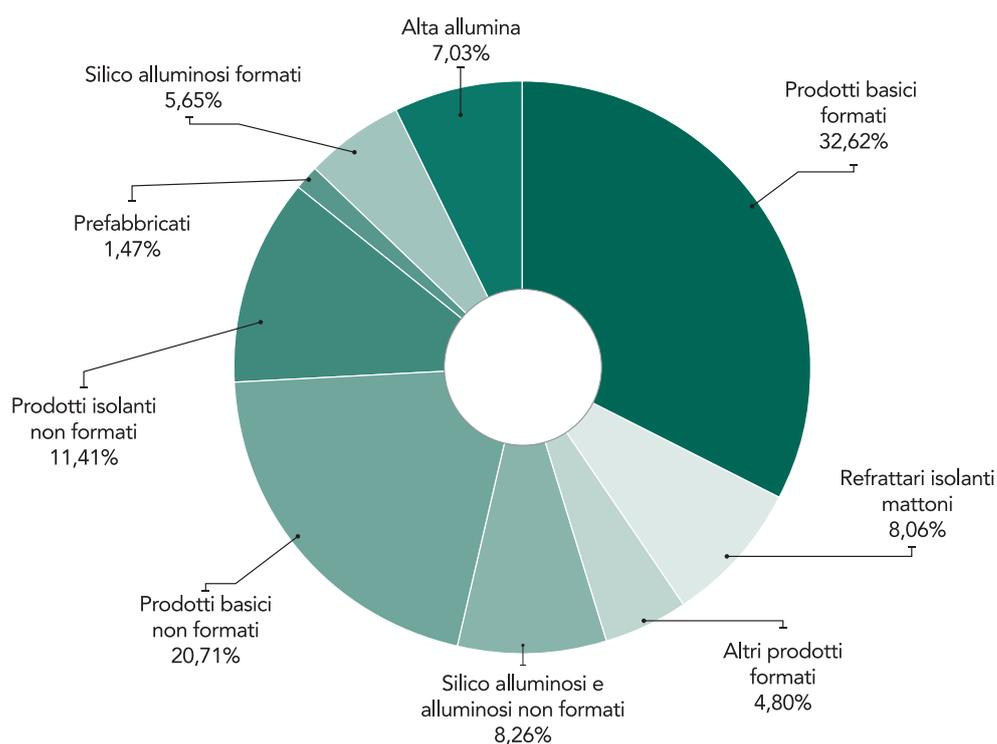
1. Esportazioni (vendite UE ed extra UE) secondo i dati delle aziende produttrici

Per quanto concerne le esportazioni, i dati raccolti dalle aziende produttrici in Italia tramite la compilazione dei questionari, registrano una esportazione complessiva di 182.594 tonnellate, pari ad un valore di 152,7 milioni di euro (+15,5% in ton e +18,2% in valore rispetto al 2009). Di queste 99.706 tonnellate sono il risultato delle vendite nei Paesi UE mentre le restanti 81.888 tonnellate derivano dalle esportazioni effettuate nei paesi Extra UE.

Vendite e fatturati Paesi UE – Anno 2009/2010

	Tonnellate			Euro		
	2009	2010	Var % 10/09	2009	2010	Var % 10/09
Silico- Alluminosi	5.729	4.891	-14,63%	19.098	11.382	-40,40%
Alta allumina	7.129	9.922	39,18%	6.489	10.914	68,19%
Prodotti basici	33.101	34.528	4,31%	18.302	19.957	9,04%
Refrattari isolanti, mattoni	8.176	11.924	45,84%	7.723	11.450	48,26%
Altri prodotti	4.873	8.283	69,98%	14.158	19.947	40,89%
Totale formati	59.008	69.548	17,86%	65.770	73.650	11,98%
Silico Alluminosi/Alta Allumina	8.379	5.396	-35,60%	5.911	3.581	-39,42%
Prodotti basici	21.015	20.989	-0,12%	7.386	9.801	32,70%
Prodotti isolanti	11.578	2.415	-79,14%	5.208	1.679	-67,76%
Prefabbricati	1.494	1.358	-9,10%	1.870	1.810	-3,21%
Totale non formati	42.466	30.158	-28,98%	20.375	16.871	-17,20%
Totale Generale	101.474	99.706	-1,74%	86.145	90.521	5,08%

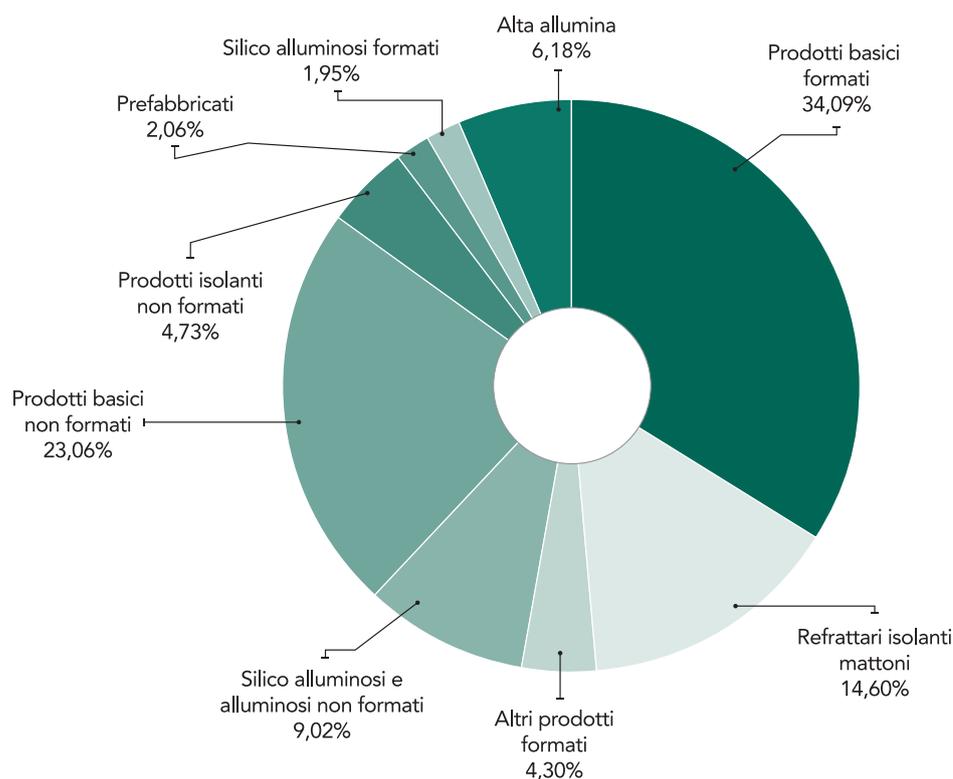
Valori % su quantità
Anno 2010



Vendite e fatturati Paesi extra UE – Anno 2009/2010

	Tonnellate			Euro		
	2009	2010	Var % 10/09	2009	2010	Var % 10/09
Silico- Alluminosi	2.064	1.598	-22,58%	2.760	2.833	2,64%
Alta allumina	3.253	5.061	55,58%	7.537	9.570	26,97%
Prodotti basici	18.484	27.914	51,02%	7.292	11.361	55,80%
Refrattari isolanti, mattoni	3.230	11.959	270,25%	3.073	11.614	277,94%
Altri prodotti	1.985	3.521	77,38%	8.875	11.192	26,11%
Totale formati	29.016	50.053	72,50%	29.537	46.570	57,67%
Silico Alluminosi/Alta Allumina	7.957	7.388	-7,15%	5.581	5.251	-5,91%
Prodotti basici	14.641	18.882	28,97%	4.615	6.025	30,55%
Prodotti isolanti	4.421	3.877	-12,30%	2.858	2.876	0,63%
Prefabbricati	547	1.688	208,59%	405	1.503	271,11%
Totale non formati	27.566	31.835	15,49%	13.459	15.655	16,32%
Totale Generale	56.582	81.888	44,72%	42.996	62.225	44,72%

Valori % su quantità
Anno 2010



2. Esportazioni secondo dati ISTAT

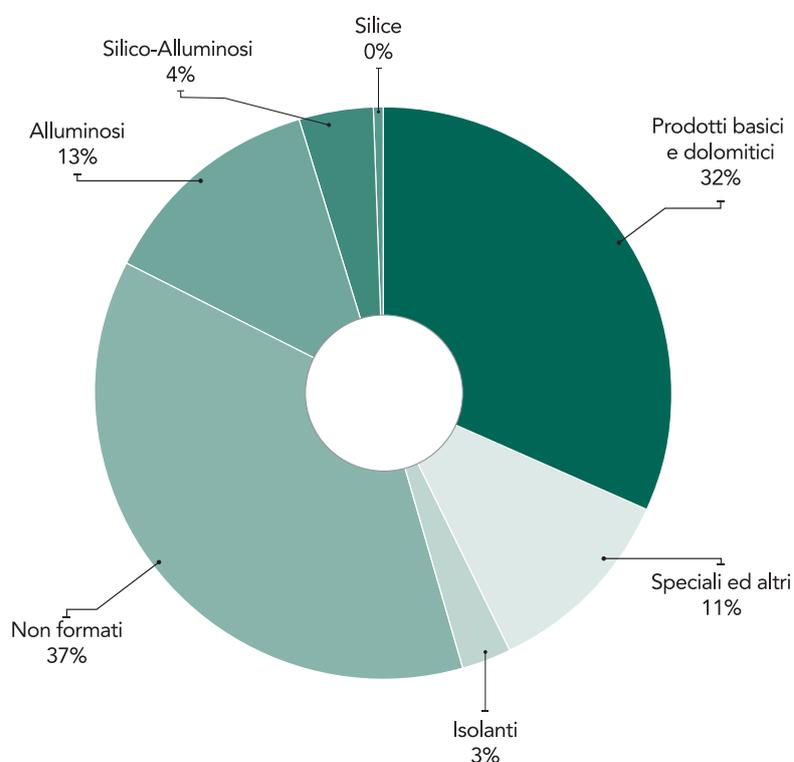
Le esportazioni secondo ISTAT, comprensive anche dei refrattari delle ditte italiane di montaggio che operano all'estero, sono state 251.450 ton (+29,88% rispetto al 2009), pari ad un valore di 261 milioni di euro (+16,71% rispetto al 2009).

I principali Paesi di sbocco dei nostri prodotti risultano essere Germania, Francia, Spagna e Svezia per i Paesi UE e Iran, Messico Algeria e Arabia Saudita per i Paesi Extra Ue.

	Tonnellate			Euro/000		
	2009	2010	Var % 10/09	2009	2010	Var % 10/09
Alluminosi	31.076	33.840	8,89%	75.806	87.999	16,08%
Silico- Alluminosi	10.280	10.399	1,16%	13.166	12.883	-2,15%
Silice	1.522	894	-41,26%	1.492	1.964	31,61%
Prodotti basici e dolomitici	58.103	79.800	37,34%	37.391	55.399	48,16%
Speciali ed altri	23.430	28.789	22,87%	51.811	52.761	1,83%
Isolanti	7.008	7.163	2,21%	5.974	4.778	-20,02%
Non formati	62.177	90.565	45,66%	38.395	45.678	18,97%
Totale Generale	193.596	251.450	29,88%	224.035	261.462	16,71%

Fonte: Elaborazione Confindustria Ceramica su dati ISTAT

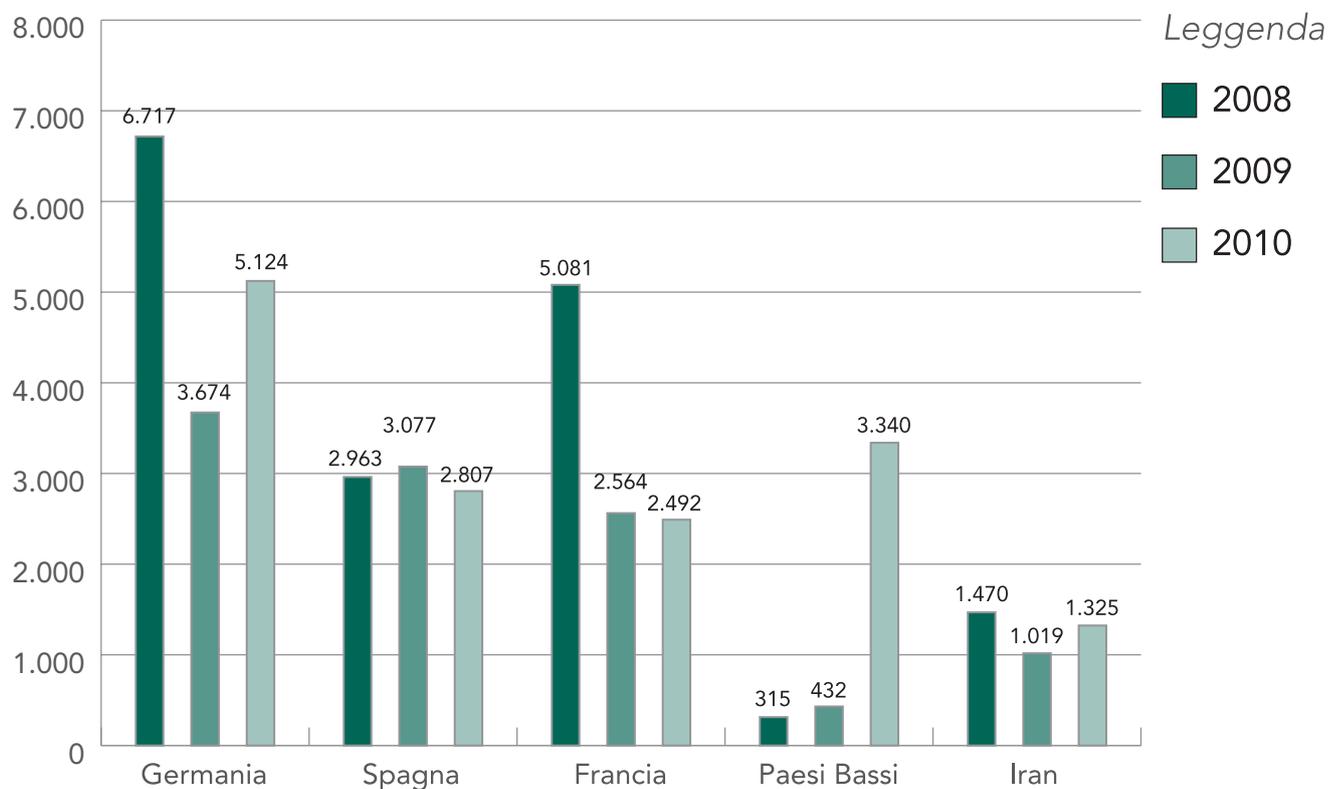
Export Anno 2010 (valori in percentuale sulle quantità)



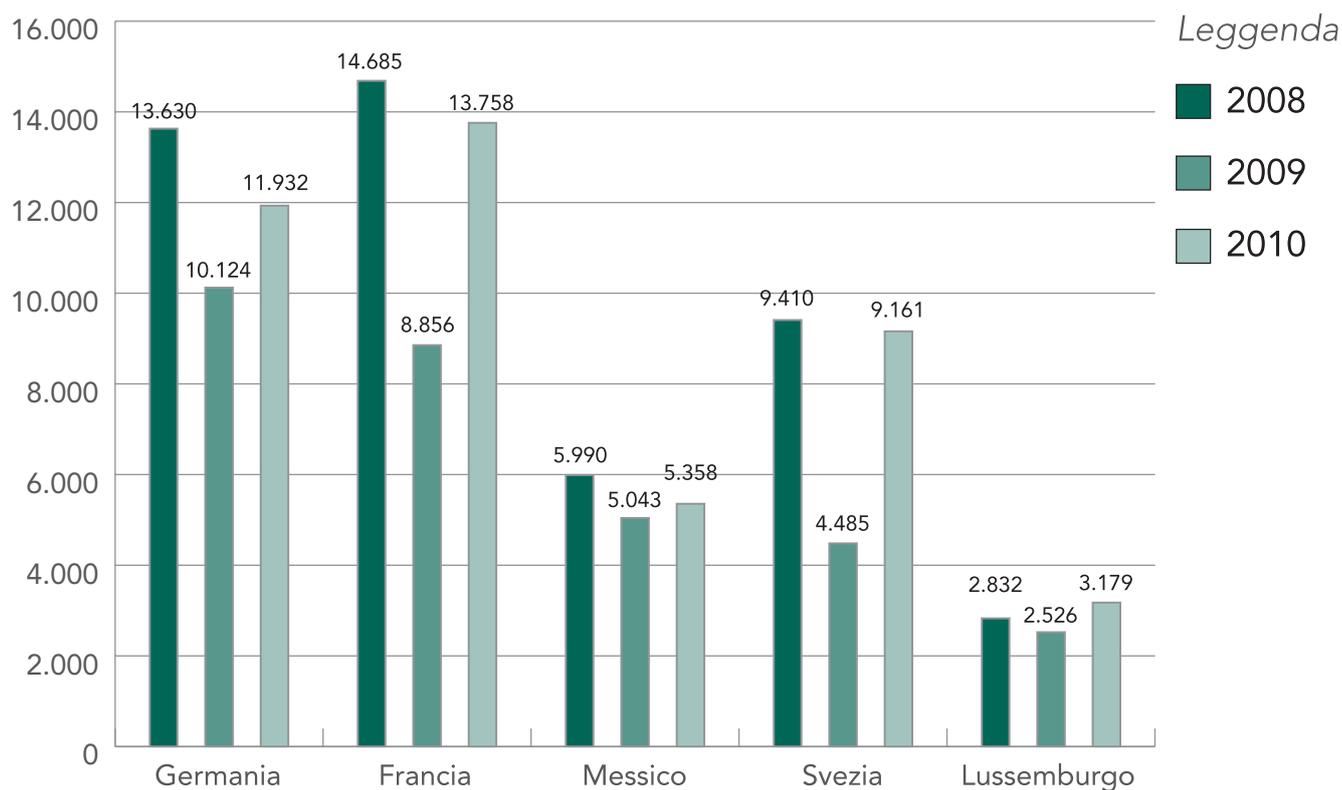
Fonte: Elaborazione Confindustria Ceramica su dati ISTAT

Esportazione suddivise per paesi e famiglie di prodotto
(valori espressi in tonnellate)

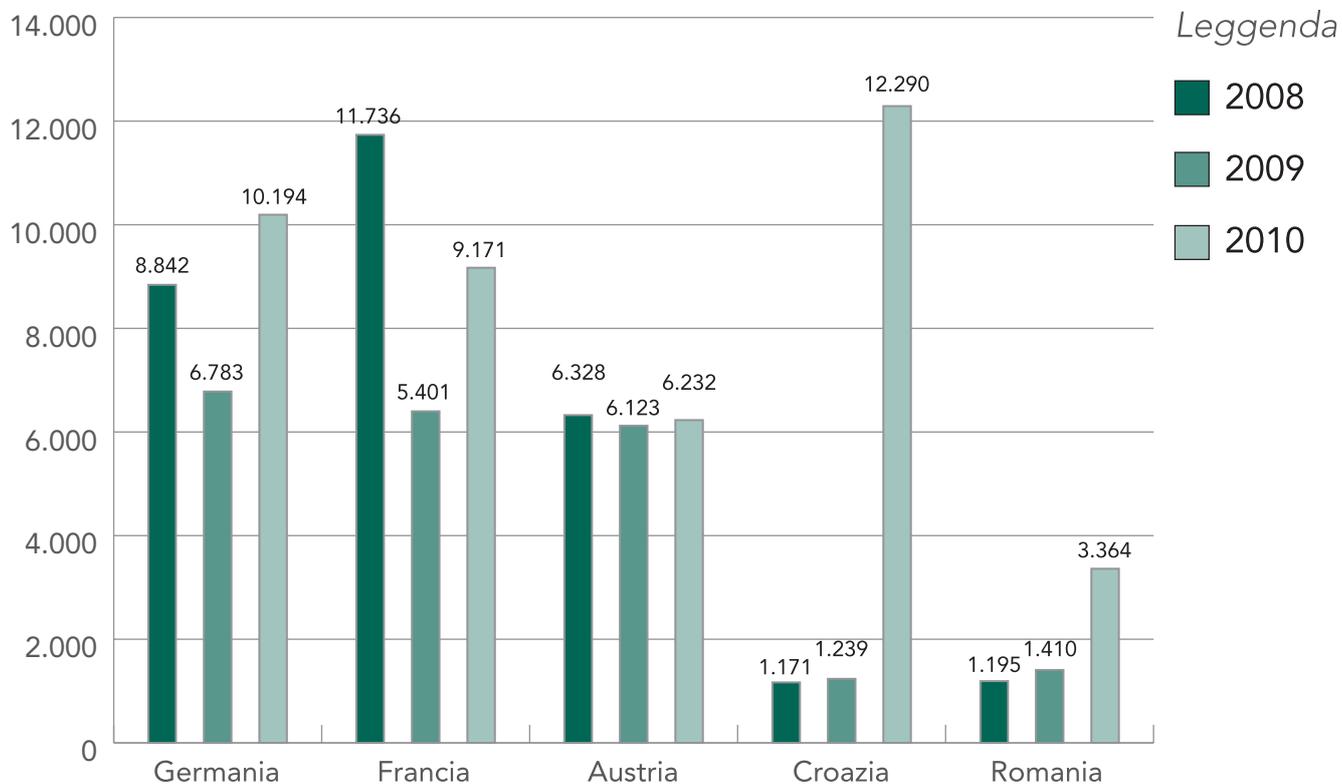
Alluminosi



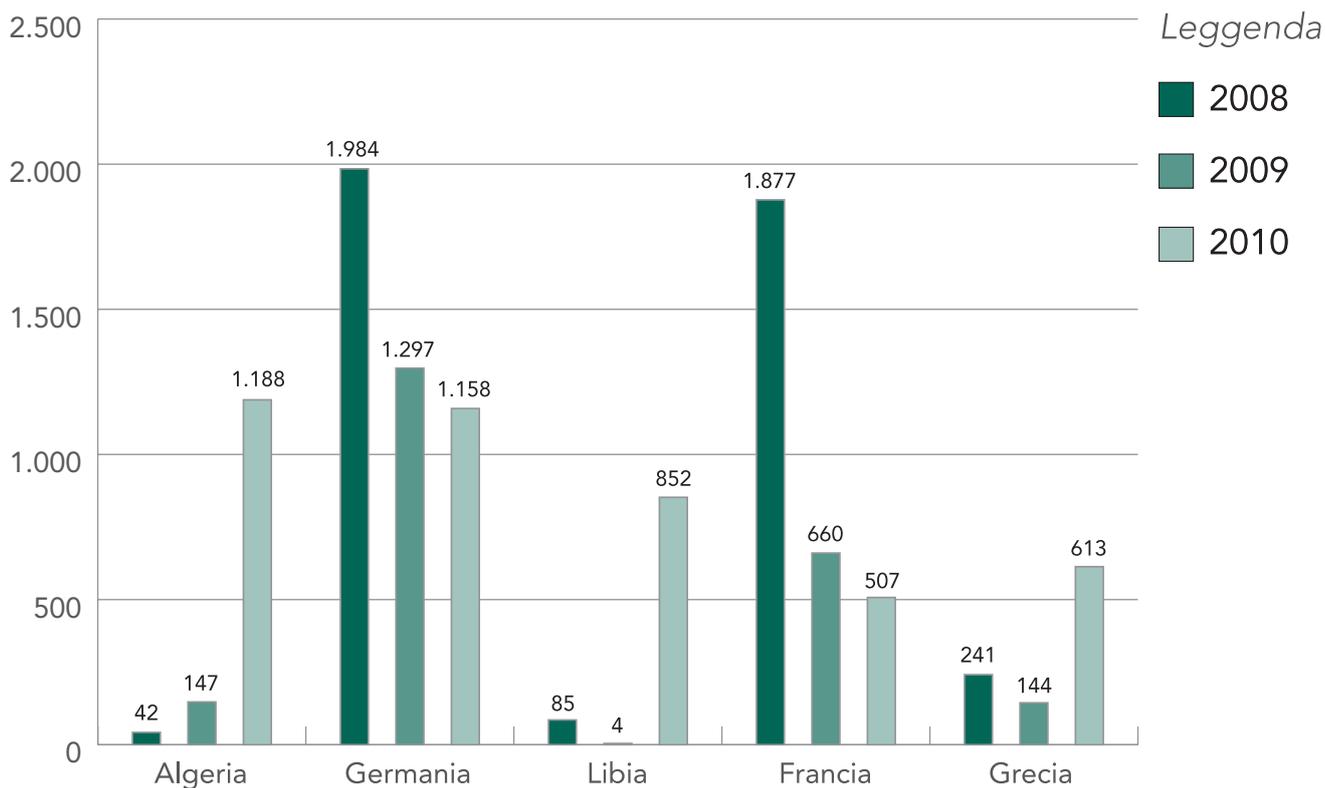
Basici e dolomitici

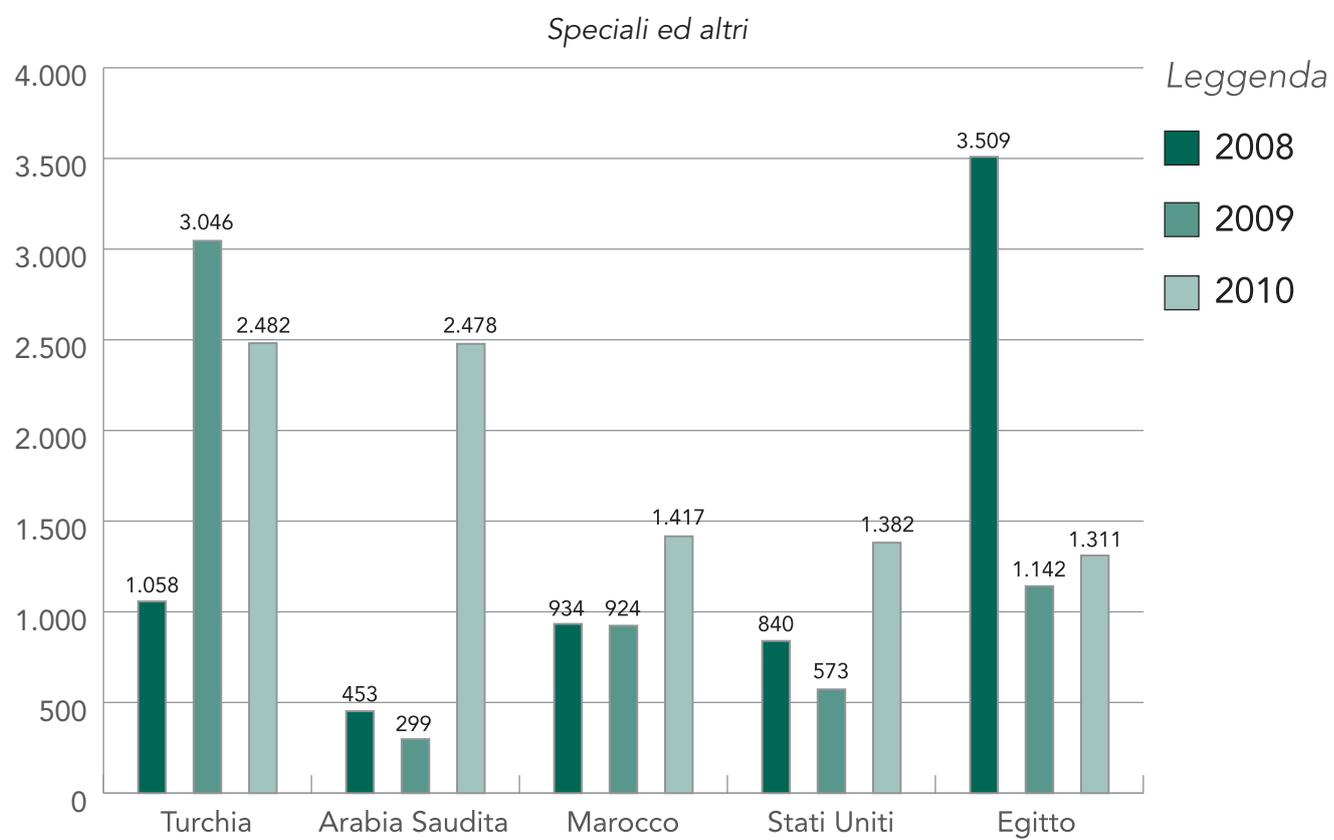


Non Formatati



Silicio Alluminosi





LE IMPORTAZIONI

1. Importazioni

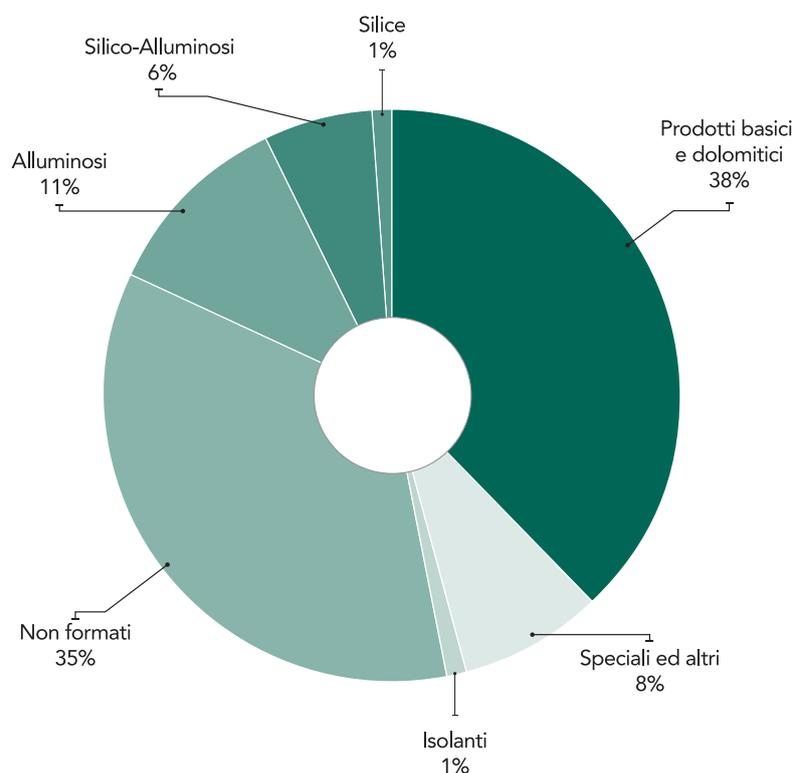
Le importazioni di refrattari, registrate sulla base dei dati Istat, nel corso del 2010 hanno registrato un aumento del +32,47% in quantità ed un aumento del 29,11 in valore.

Complessivamente le quantità importate sono state pari a 262.267 tonnellate per un valore di euro 235 milioni di euro. I paesi dei quali l'Italia importa i maggiori quantitativi sono: Germania, Austria, Francia, Polonia e Repubblica Ceca tra i Paesi UE e Cina e India tra i Paesi Extra UE.

	Tonnellate			Euro/000		
	2009	2010	Var % 10/09	2009	2010	Var % 10/09
Alluminosi	23.140	29.646	28,12%	38.536	47.088	22,19%
Silico- Alluminosi	10.303	15.014	45,72%	10.710	14.611	36,42%
Silice	11.015	2.997	-72,79%	10.828	4.566	-57,83%
Prodotti basici e dolomitici	67.215	98.543	46,61%	48.173	72.277	50,04%
Speciali ed altri	15.657	19.753	26,16%	30.249	34.397	13,71%
Isolanti	3.378	3.643	7,84%	1.115	1.289	15,59%
Non formati	67.276	92.671	37,75%	42.419	60.788	43,30%
Totale Generale	197.984	262.267	32,47%	182.031	235.016	29,11%

Fonte: Elaborazione Confindustria Ceramica su dati ISTAT

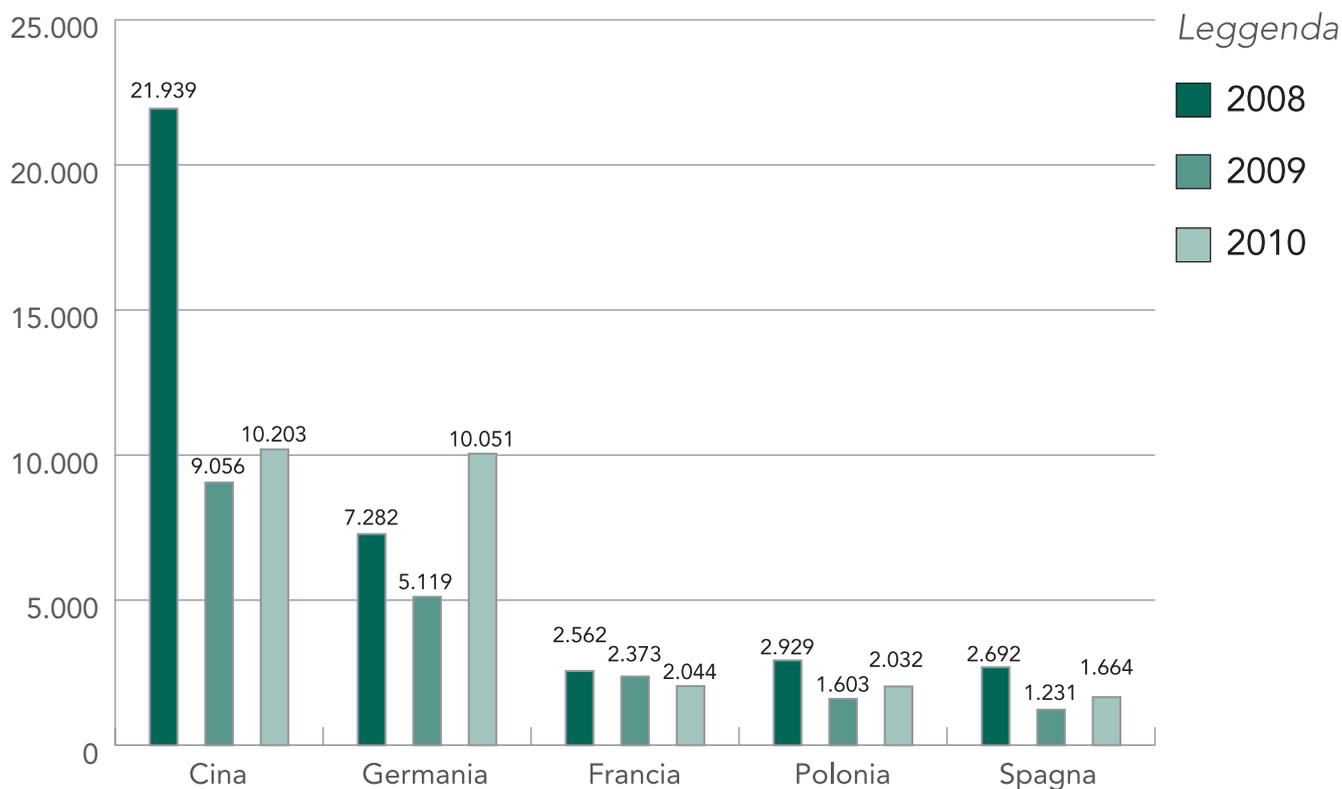
Import Anno 2010 (valori in percentuale sulle quantità)



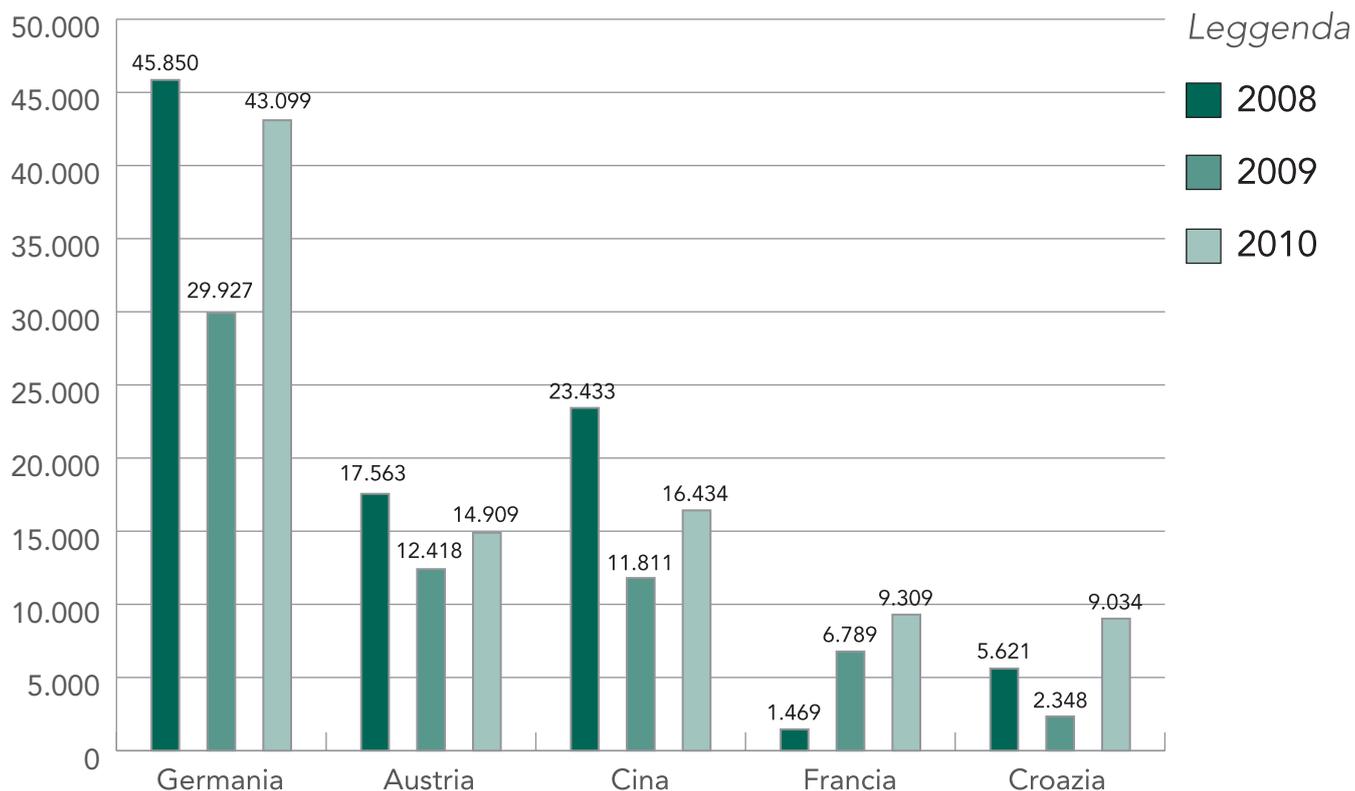
Fonte: Elaborazione Confindustria Ceramica su dati ISTAT

Import suddiviso per paesi e famiglie di prodotto
(valori espressi in tonnellate)

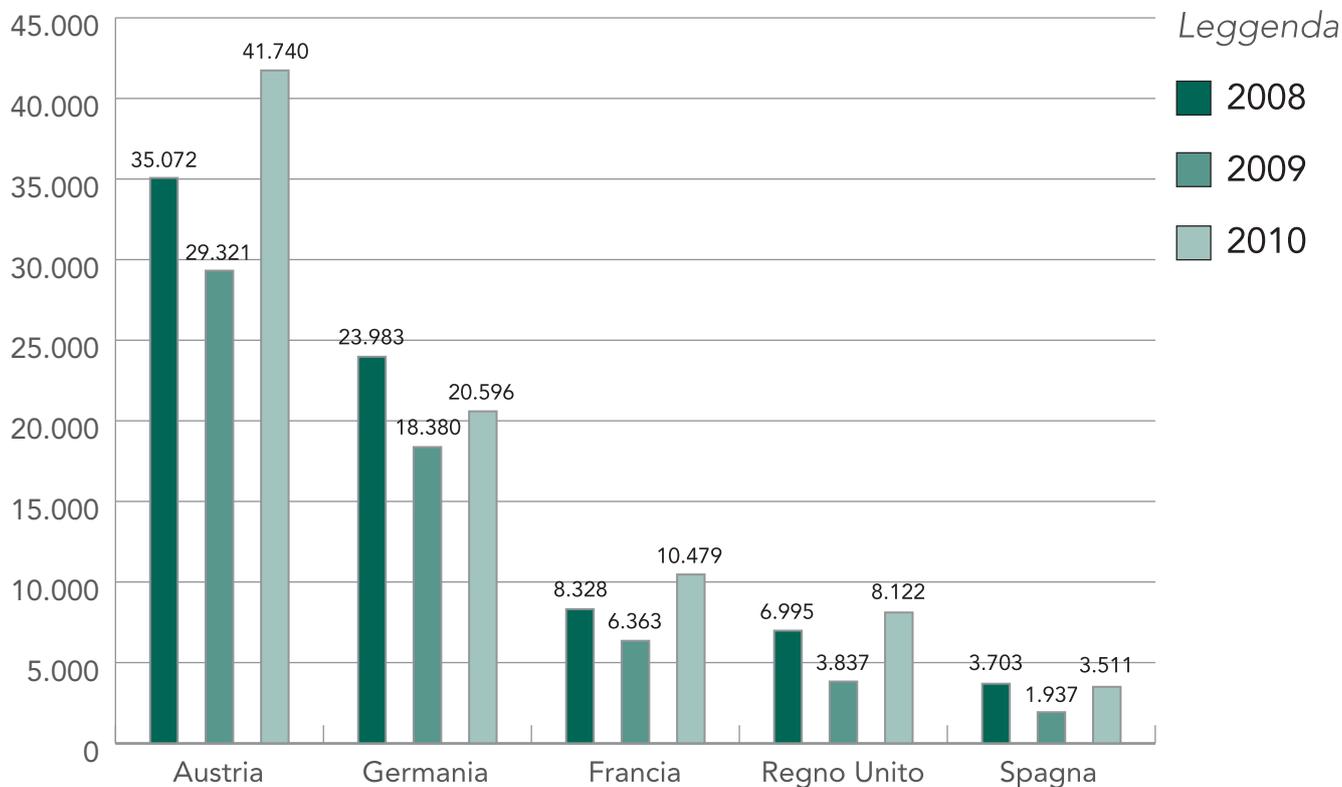
Alluminosi



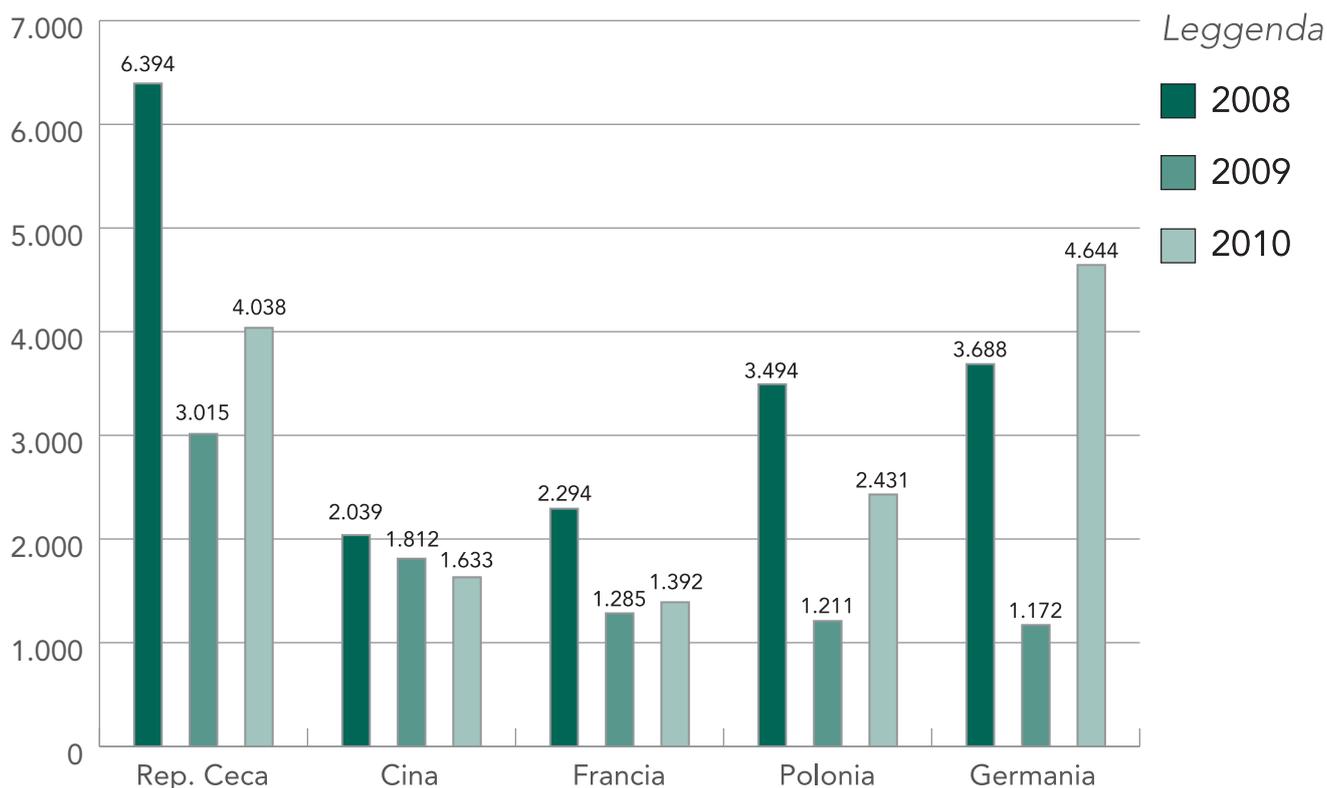
Basici e dolomitici

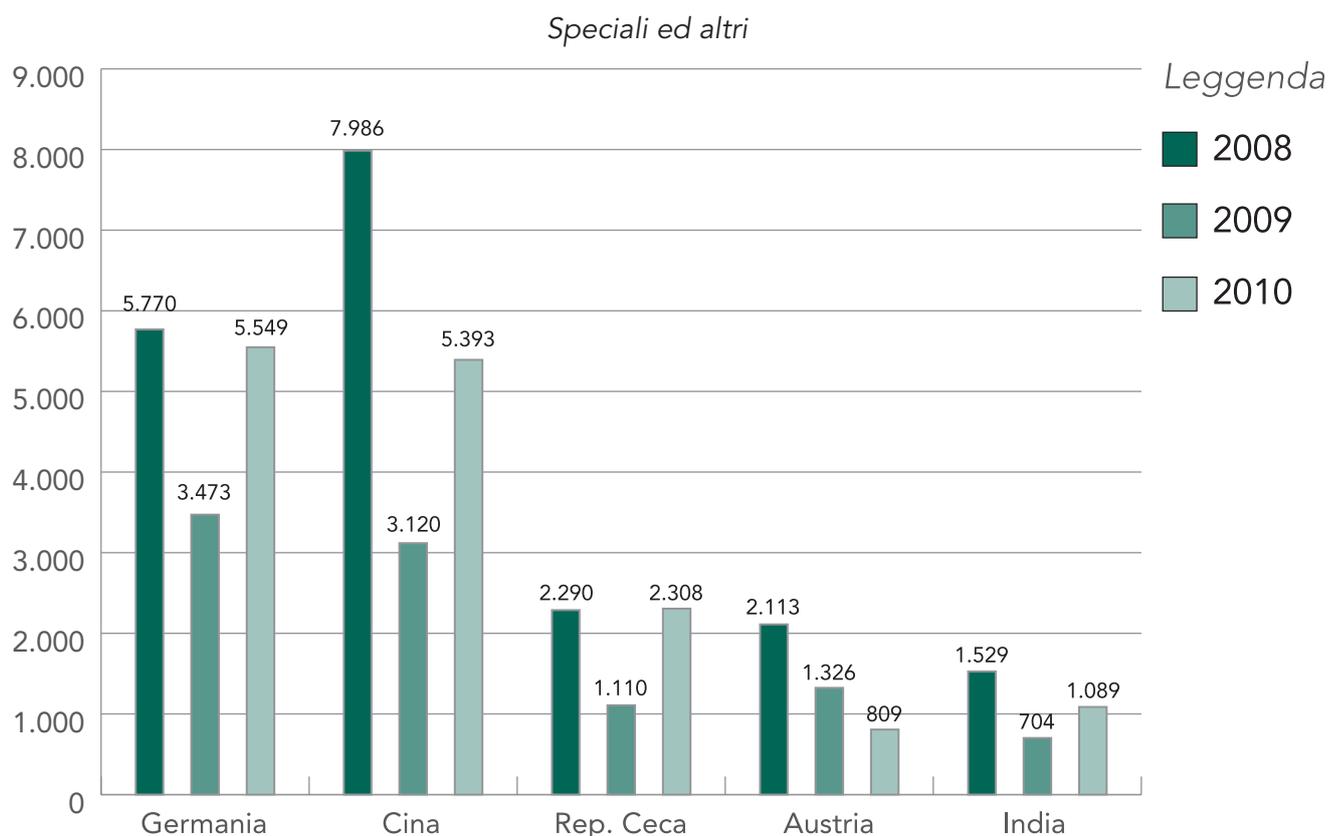


Non Formati



Silicio Alluminosi





2. Importazioni dalla Cina e dall'India

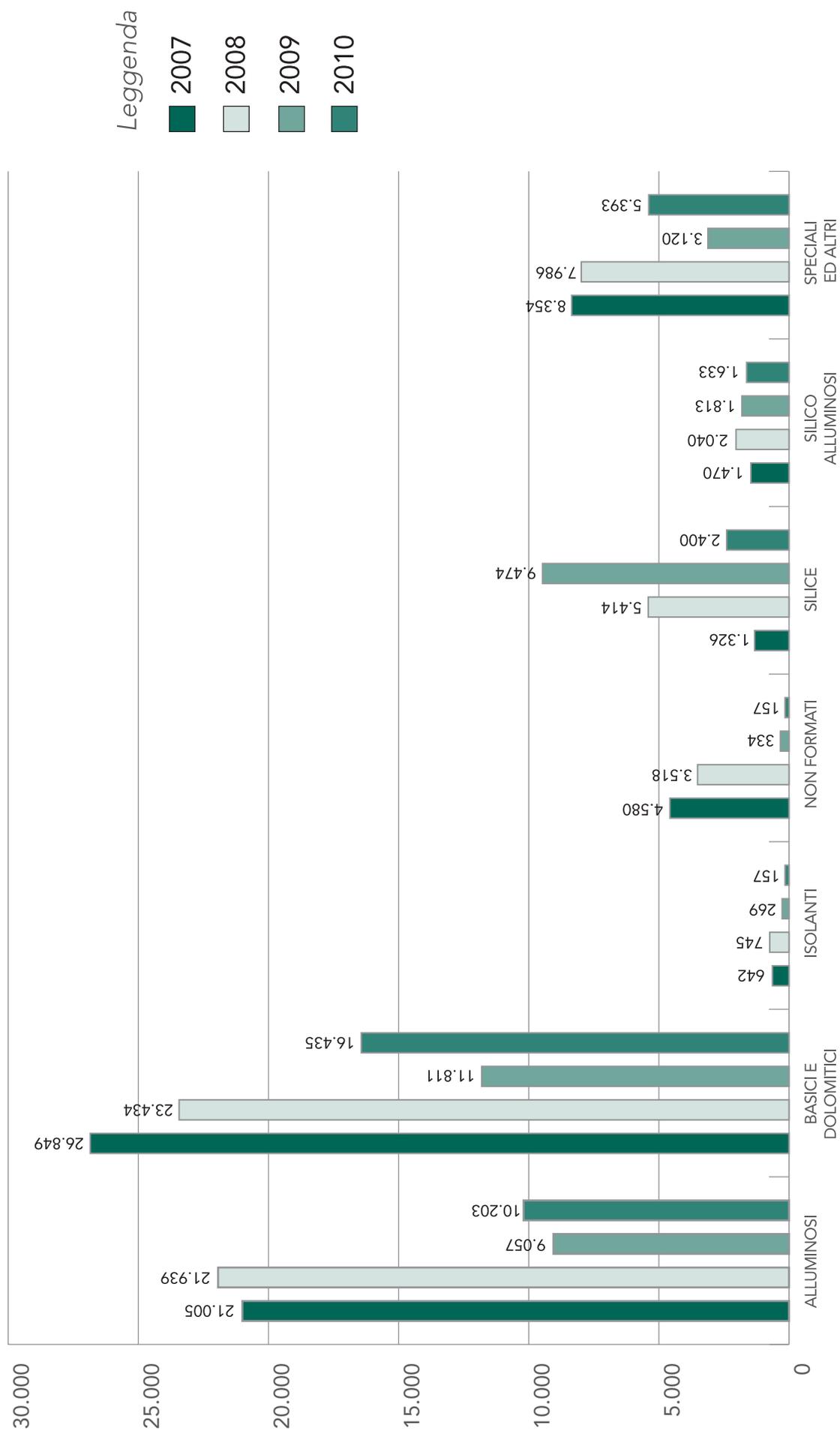
La Cina ha fatto registrare nel 2010 un quantitativo di 36.380 ton importate con un leggero aumento del +1,3% rispetto al 2009.

Negli ultimi 2 anni le importazioni dalla Cina risultano in diminuzione rispetto ai quantitativi importati negli anni 2007 / 2008 (circa 65.000 Ton per anno)

L'industria dei refrattari continua a dipendere dalla Cina per quanto riguarda la fornitura delle materie prime.

Le importazioni dall'India hanno fatto registrare un quantitativo importato di 1687 ton con un calo del -31,8% rispetto al 2009.

Import Cina
(valori espressi in tonnellate)



Finito di stampare nel mese Giugno 2011
presso ARBE Industrie Grafiche - Modena

© 2011 **Confindustria Ceramica**

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)

T 0536 818111 F 0536 807935

www.confindustriaceramica.it - info@confindustriaceramica.it

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e tabelle
senza l'autorizzazione espressa di Confindustria Ceramica

